

13^a edizione
udine 11 → 14
maggio 2017

dialoghi
sul mondo
che cambia

confronti
incontri, mostre
spettacoli

vicino/lontano

PREMIO TERZANI



programma

vicino/lontano 2017

promosso da



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



in collaborazione con



con il sostegno di



e il supporto di



agli ospiti di vicino/lontano vengono offerti i vini delle aziende vitivinicole



premi del Concorso Scuole Tiziano Terzani 2017



Tredicesima edizione

Il sistema di valori e l'ordine del mondo che siamo soliti associare all'idea di "Occidente" hanno guidato la storia moderna e contemporanea: un progetto di civiltà fondato sulla democrazia di cittadini uguali e liberi. Abbiamo creduto che questo modello fosse una conquista duratura e universale.

Una sorta di euforia collettiva ci ha impedito di riconoscere i cambiamenti profondi e incontrollati del mondo globalizzato, divenuto incomprensibile ai più e quindi insicuro e ostile. Improvvisamente ci accorgiamo che la globalizzazione, che entra nelle nostre vite con effetti che non avevamo previsto, ha messo in crisi anche il sistema generale. E ora l'eguaglianza di fatto e le libertà concrete ci appaiono ovunque ridimensionate, messe alla prova da forze disgregatrici interne e da minacce esterne.

Da dove ricominciare?

Pur mantenendo salda la sua caratteristica di fondo e la sua vocazione iniziale, l'ancoraggio forte ai problemi e ai temi del nostro tempo, vicino/lontano ha scelto l'utopia come filo conduttore dell'edizione 2017 e vuole quest'anno provocare l'immaginazione di tutti con una domanda decisiva. Siamo capaci di pensare il futuro come diverso dal presente?

Se il realismo non necessariamente coincide con la rassegnazione – o con il pessimismo – forse è ancora possibile un futuro che riapra la storia, liberandoci dalla paralisi delle nostre paure per trasformarci in protagonisti responsabili intenti a costruire una società globale delle differenze e dell'inclusione.

Anche Sorj Chalandon, vincitore del Premio Terzani 2017 con *La quarta parete*, in pagine di potente impatto letterario ed emotivo, ci consegna un messaggio forte e disperato, che nella sua sconvolgente attualità suona come un monito contro la passività e l'indifferenza di fronte agli orrori delle guerre e del fanatismo fraticida cui quotidianamente assistiamo, protetti dalla nostra "quarta parete" televisiva.

Anteprima

MERCOLEDÌ 3 MAGGIO
ORE 15.00-17.00
UNIVERSITÀ DI UDINE
VIA MARGRETH

PRESENTAZIONE DEI RISULTATI

a cura di

Dipartimento di Lingue e Letterature,
Comunicazione, Formazione e Società
dell'Università degli Studi di Udine
con il patrocinio di
Ordine dei Giornalisti FVG,
Associazione Nazionale dei Sociologi,
Associazione Italiana Docenti
Universitari, vicino/lontano

studenti coinvolti

Lucrezia Politti, Kunga Visconti,
Alessandro Longo, Beatrice Ghirardi,
Floriano Guion, Federica Vassallo,
Francesco Visintini, Jacopo Pez,
Lisa Bertoldo, Lisa Steffan, Lisa Zaros,
Martina Salvador, Nicola Santarossa,
Stephani Castillo Soris, Alessandra
Bernardis, Barbara Marcolla, Sofia
Giannotti, Francesca Tommasini,
Giada Masserdotti

VENERDÌ 5 MAGGIO
ORE 18.00
BIBLIOTECA CIVICA V. JOPPI
SALA CORGNALI
VIA BARTOLINI 5

INCONTRO

con
NADER AKKAD
RICCARDO CRISTIANO
modera
ALBERTO SAVIOLI

a cura di
Udine for Syria – Stop the War

Progetto Fiducia

Un gruppo di studenti del corso di Laurea in Relazioni pubbliche dell'Università di Udine, sotto la guida di Nicola Strizzolo, sociologo dei processi culturali e comunicativi, ha condotto nel corso dell'anno un'indagine sul tema della fiducia. Gli studenti hanno focalizzato l'attenzione sul rapporto esistente tra professionisti dei mass media e fruitori, nonché sul problema dell'attendibilità e verificabilità delle fonti informative. Hanno lavorato con ricercatori professionisti dell'IRES e si sono confrontati con il presidente della sezione Veneto dell'Associazione Nazionale dei Sociologi. Hanno condotto interviste "dirette" a operatori dei media e somministrato questionari a studenti delle scuole superiori di Gorizia, dell'Università di Udine e dell'Università della Terza Età di Udine e di Trieste. Nell'incontro vengono presentati i risultati dell'indagine. Un breve documentario, realizzato con il supporto di Massimo Garlatti-Costa, ripercorre l'esperienza di studio e ricerca.

Gli studenti ne discutono con:

PAOLO MOLINARI, CHIARA CRISTINI IRES-Istituto di Ricerche Economiche e Sociali
CRISTIANO DEGANO Presidente dell'Ordine dei Giornalisti FVG

GIOVANNI MARZINI Presidente del Comitato Regionale per le Comunicazioni

DANIELE DEL BIANCO Direttore dell'Istituto di Sociologia Internazionale di Gorizia

STEFANO AGATI Presidente dell'Associazione Nazionale dei Sociologi – Sezione Veneto

Siria. L'ultimo genocidio

Sei anni dopo la rivolta contro Bashar al-Assad, repressa nel sangue dal regime, stime prudenziali contano oltre 400 mila morti e 11.5 milioni di sfollati: più della metà della popolazione. La Siria non esiste più, né potrà tornare a essere ciò che è stata. I suoi territori sono contesi tra gruppi ribelli, milizie, eserciti (ir)regolari e bande criminali, mentre il clan degli Assad mantiene la presa su Damasco e sulla regione occidentale. Dopo l'ennesima recente violazione del diritto internazionale, con l'uso di armi chimiche, a un secolo di distanza dal "Grande Male" – il genocidio degli armeni del 1915 – si fa strada l'idea che in Siria sia in atto una sorta di "genocidio difensivo" per mantenere il potere. La negazione dell'identità di minoranze o maggioranze religiose o etniche è una strategia pianificata a tavolino? Come uscire dalle sabbie mobili dei conflitti orientali?

NADER AKKAD Imam di Trieste. Nato ad Aleppo, è presidente della comunità arabo-siriana in Italia. Ingegnere, è ricercatore all'Ictp di Trieste.

RICCARDO CRISTIANO Giornalista vaticanista del Giornale Radio Rai, si occupa da tempo di Medio Oriente. Tra le sue ultime pubblicazioni: *Beirut, Libano. Tra assassini, missionari e Grands Cafés* (Utet 2008); *Il giorno dopo la primavera* (con Frangieh Samir, Mesogea 2013); *Medio Oriente senza cristiani? Dalla fine dell'impero Ottomano ai nuovi fondamentalismi* (Castelvecchi 2014); *Siria. L'ultimo genocidio*

(Castelvecchi 2017).

ALBERTO SAVIOLI Archeologo dell'Università di Udine con decennale esperienza in Siria e in Iraq. Con il comitato Udine for Syria – Stop The War ha portato a Udine la mostra "Nome in codice: Caesar", che dal Palazzo di Vetro dell'Onu sta facendo il giro del mondo per denunciare le torture subite dai detenuti nelle carceri siriane. "Caesar" è lo pseudonimo che protegge l'identità di un ex fotografo della polizia militare del regime siriano, il cui incarico era di fotografare i corpi delle persone morte nei centri di tortura di Damasco.

VENERDÌ 5 MAGGIO
ORE 20.45
CHIESA DI SAN FRANCESCO

CONCERTO

MARIO BRUNELLO violoncello
KARINA OGANJAN soprano
BLOW UP PERCUSSION
FERDINANDO MUSSUTTO celesta
CORO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
PAOLO PARONI direttore

Musiche di
 S. A. Gubajdulina
 J. S. Bach
 J. Tavener

— ingresso a pagamento
 biglietto intero: 25 euro
 ridotto: 22 euro
 under 18: 10 euro

— *info*
 Fondazione Luigi Bon
 T 0432 543049
 www.fondazionebon.com

concerto della stagione musica
 della Fondazione Luigi Bon
in collaborazione con
 vicino/lontano



MARIO BRUNELLO Ha studiato con Adriano Vendramelli, perfezionandosi con Antonio Janigro. Suona il prezioso violoncello Maggini dei primi del Seicento appartenuto a Franco Rossi. È il primo artista italiano a vincere, nel 1986, il Concorso Čaikovskij di Mosca, che lo proietta sulla scena musicale internazionale. È regolarmente invitato dalle orchestre più importanti al mondo: London Philharmonic, Munich Philharmonic, Philadelphia Orchestra, Mahler Chamber Orchestra, Orchestre Philharmonique de Radio-France, London Symphony, NHK Symphony di Tokyo, Filarmonica della Scala, Accademia di Santa Cecilia. Lavora con direttori quali: V. Gergiev, A. Pappano, Y. Temirkanov, R.

Il Cantico del Sole

Il Cantico del Sole, scritto nel 1997, è dedicato, in occasione del suo settantesimo compleanno, al violoncellista Mstislav Rostropovich, nell'immaginazione di S.A. Gubajdulina perpetuamente illuminato dal Sole e dalla sua luce. Concepita per violoncello, coro da camera, percussioni e celesta, l'opera è suddivisa in quattro sezioni, che seguono pedissequamente il testo in volgare del Cantico delle creature di san Francesco: la prima è dedicata alla lode del Creatore di sole e luna, la seconda al Signore dei quattro elementi naturali, la terza al dono della vita e l'ultima a "sora nostra morte corporale". I silenzi, i soli, le dinamiche, gli splendidi incastri fra i radi strumenti e le fantasmagoriche voci testimoniano un pensiero musicale immaginifico eppure rigorosissimo.

Programma

J. TAVENER Akhmatova Songs per soprano e violoncello
 J.S. BACH Ciaccona in Re minore (versione con coro)
 S.A. GUBAJDULINA "Sonnengesang" Cantico del Sole di Francesco d'Assisi per violoncello, coro da camera, percussioni e celesta



Chailly, T. Koopman, R. Muti, D. Gatti, S. Ozawa. Coltiva forme d'arte e saperi diversi: teatro, letteratura, filosofia, scienza.
PAOLO PARONI Direttore Ospite Principale del New York City Ballet dal 2014, ha lavorato presso orchestre, teatri lirici e in sale da concerto di rilevanza internazionale. Ha al suo attivo oltre 70 prime assolute tra esecuzioni e registrazioni. Ha collaborato con artisti internazionali di ogni estrazione stilistica e culturale. Il suo repertorio spazia dalla musica barocca alle opere contemporanee: è stimato per la sua programmazione originale e l'abbattimento delle barriere tra i generi.
CORO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA Formatosi

nel 2001, ha effettuato oltre 300 produzioni tra prime assolute e concerti tenuti in tutta Italia ed Europa. Collabora con rinomati interpreti della musica antica, classica, contemporanea, jazz, pop e con numerose orchestre europee. È stato ospite di importanti festival coreutici e diretto dai più prestigiosi direttori: R. Muti, G. Leonhardt, T. Koopman, A. Marcon, L. Bacalov, G. Pehlivanian. Significative le collaborazioni per la musica leggera con Andrea Bocelli e Tosca, i concerti etnici con artisti del calibro di J. Gasparyan, le performance jazz con M. Stockhausen, E. Rava, J. Surman, K. Weehler, J. Taylor, G. Venier. Il Coro fin dalla sua fondazione è preparato dal M^o Cristiano Dell'Oste.

ti porta vicino/lontano

Servizi di linea urbani ed extraurbani,
interregionali, internazionali e marittimi,
noleggio bus turistici con autista,
transfer e bus navetta.



INFO

Call center SAF: tel. 800 915303 (da fisso) +39 0432 524406 (da mobile)
Orari: da lunedì a venerdì 8.30-12.30 / 14.30-17.30 sabato 8.30-12.30
info@saf.ud.it numeroverde@saf.ud.it

www.saf.ud.it www.arriva.it  @SAFAutoservizi

MERCOLEDÌ 10 MAGGIO
ORE 18.00
MAKE SPAZIO ESPOSITIVO
PALAZZO MANIN

INAUGURAZIONE MOSTRA

un progetto di DMAV
in collaborazione con
 Comune di Udine, Casa Cavazzini,
 Università di Udine, vicino/lontano

con la collaborazione creativa
 di design e making di Joy
 sonorizzazioni di Spazioersetti

dal 10 al 27 maggio

orari

da giovedì a sabato 16.30-19.30
 domenica 10.30-12.30 e 16.30-19.30
 giovedì 11 maggio 18.00-20.00
 venerdì 12 maggio 10.00-20.00
 sabato 13 maggio 10.00-20.00
 domenica 14 maggio 10.00-20.00

Minimalia_Little Town

Minimalia, il nuovo progetto del collettivo di social art DMAV, presenta, in occasione di vicino/lontano, un ciclo di opere, prima tappa di un percorso espositivo diffuso che vedrà nel corso dell'estate altri interventi in vari luoghi di Udine. Minimalia, interrogandosi sul rapporto tra il sovraccarico di informazioni digitali che caratterizza il nostro tempo e gli elementi minimi della relazione, vuole portare gli spettatori a esplorare la complessità di questo scenario, mescolando giochi di percezione, rituali ossessivi, mistica digitale e momenti di contemplazione incantata. Al piano terra dello spazio espositivo viene presentato "Little Town", una serie di diorami fotografici in cui il gioco tra le proporzioni – l'ingrandimento, la miniatura, gli oggetti fuori misura – crea un effetto di spaesamento visivo.

Nel sotterraneo viene ospitata una delle "Texture" di Minimalia, uno spazio di full immersion in cui – tra pattern di motivi vegetali, sonorizzazioni, apparizioni luminose e notifiche che rinviano alle tracce digitali del nostro tempo – il visitatore viene invitato a compiere un'esperienza di fruizione sorprendente e immersiva.

con il sostegno di

Gruppo Giovani Imprenditori Udine, ALL Udine, Balsamini, Associazione Continuo, Associazione On Art, Make Spazio espositivo, Cromofriuli, Elettrotecnica Manzanese, The Winefathers, Nora Comunicazione, Joy Group, Nesxt, The Independent MAXXI, PF Group, Animaimpresa, DomusGaia, Conoscenza in Festa, Ubik Art, Aracon, C.o.s.m., Degano Primo, Generali agenzia XX Settembre, Radio Onde Furlane

DMAV — DALLA MASCHERA AL VOLTO

Collettivo di social art che lavora in tutta Italia esplorando il rapporto tra arte contemporanea e rigenerazione urbana, entrando in relazione profonda con le comunità e generando percorsi di consapevolezza sociale attraverso i linguaggi

creativi. Il collettivo si esprime attraverso fotografia, performance, videoinstallazioni, musica elettronica. Nel 2016 il gruppo è stato selezionato per far parte del progetto The Independent, del MAXXI di Roma, dedicato ai collettivi europei indipendenti.



THE FOREST

ROBERT GABRIS



SABATO 6 MAGGIO
ORE 18.00
BUNKER DEL CASTELLO DI UDINE
 PIAZZA PRIMO MAGGIO

INAUGURAZIONE

mostra personale di
ROBERT GABRIS
 a cura di
GIANLUCA ALBICOCCO
 allestimenti
ARCHIMECCANICA

in collaborazione con
 Stamperia d'Arte Albicocco
 e Archimeccanica

dal 6 maggio al 4 giugno

orari

sabato e domenica
 11.00-13.00 e 18.00-20.00
 giovedì 11 maggio 18.00-20.00
 venerdì 12, sabato 13,
 domenica 14 maggio 10.00-20.00



The Forest

“L’oscurità mi ricorda una selva nella quale sono entrato solo una volta e non ho mai più rivisto. Credo che questa foresta sia solo un’illusione, l’ho sempre cercata e ho sempre tentato di immaginarne le forme. Mi rimangono ombre e contorni, che talvolta vagano nei miei sogni. L’ho spesso disegnata, ma si è dissolta e forse non è mai esistita. O forse è il sogno di un’immagine perfetta, che esiste solo nella mia mente. Quanto è grande la distanza tra illusione e realtà? È utopia ri-creare un’immagine perfetta come questa foresta? Servono oscurità e silenzio, e una punta che incide lastre di vetro... La memoria si dissolve e il suo destino è una costante deformazione”. Robert Gabris

Nel bunker la luce artificiale ha un ruolo fondamentale. I visitatori vengono dotati di torce frontali che, insieme all’illuminazione delle vie di fuga a terra, diventano le uniche sorgenti luminose. Le torce, illuminando l’allestimento, creano ombre dinamiche che formano a loro volta immagini di una foresta personale. Ognuno può determinare la propria prospettiva visuale, creando un’interazione con lo spazio. Il bunker è organizzato come un’ideale foresta geometrica, costituita da elementi vegetali in grado di sopportare la parziale assenza di luce. Le scelte progettuali sono state dettate dalla specificità del sito: vogliono esprimere la suggestione dell’artista, consolidandone l’illusione spaziale.

ROBERT GABRIS Nato a Hnusta, nella Repubblica Slovacca, vive e lavora a Vienna. Ha studiato all’Accademia di Belle Arti di Bratislava e di Vienna, dove si è diplomato nel 2014. Ha partecipato a numerose mostre collettive. Sue personali sono state esposte a Vienna, Shanghai, Berlino. Così parla del suo lavoro:
“Il mio lavoro si esprime attraverso il disegno e trae principale ispirazione dalla memoria. Registro i miei ricordi su carta, come un riflesso della mia personalità, sono citazioni della mia esistenza, alla ricerca della mia appartenenza. Sono un osservatore di esatte proporzioni e simmetrie, affascinato dai diversi modi di rappresentare il movimento attraverso il disegno. La sfida è sintetizzare la complessità del moto, riducendola all’essenziale. Cerco di incrociare tecniche sempre nuove di rappresentazione anche se il principale mezzo espressivo rimane per me

l’incisione a punta secca”.

GIANLUCA ALBICOCCO Lavora nella Stamperia d’Arte Albicocco, fondata dal padre Corrado nel 1994 a Udine. La Stamperia collabora con artisti di fama nazionale e internazionale. Realizza corsi, incontri, esposizioni e produce raffinate pubblicazioni da collezione: preziosi i suoi 35 libri d’artista. Nel 2013 la Regione Friuli Venezia Giulia ha dedicato alla sua storia una mostra a Villa Manin di Passariano.
ARCHIMECCANICA Studio che accoglie esperienze multidisciplinari nel campo dell’architettura, del paesaggio e dell’ingegneria ambientale, con l’obiettivo di esprimere un linguaggio compositivo in armonia con la natura, attraverso l’analisi del contesto, forme definite e riconoscibili, impiego di materiali vegetali, nella ricerca di una sintesi tra concetto, funzione ed estetica.

MERCOLEDÌ 10 MAGGIO
ORE 19.00
GALLERIA FOTOGRAFICA
TINA MODOTTI

INAUGURAZIONE

mostra fotografica di
GIULIA IACOLUTTI

direzione artistica
Ramon Pez e Giulia Iacolutti

a cura del
Comune di Udine

in collaborazione con
vicino/lontano

dal 10 maggio al 4 giugno

orari
giovedì e venerdì 16.00-19.00
sabato e domenica
10.30-12.30 e 16.00-19.00
giovedì 11 maggio 18.00-20.00
venerdì 12, sabato 13,
domenica 14 maggio 10.00-20.00

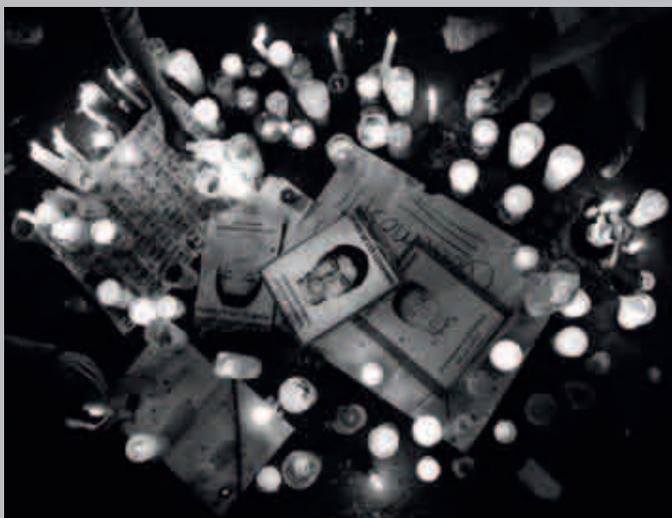
COMUNE DI
udine

Vivos

La notte tra il 26 e il 27 settembre 2014, nella città di Iguala, in Messico, più di 40 persone venivano ferite, 6 rimanevano uccise e 43 studenti scomparivano durante uno scontro con la polizia municipale, mentre la forza militare assisteva senza intervenire. A quasi tre anni di distanza, i 43 studenti della scuola Normal Rural di Ayotzinapa continuano a essere "dispersi". Le famiglie li cercano nelle fosse clandestine usate per nascondere i corpi delle vittime dei narcos, e la data del 26 settembre rimane scolpita nella memoria collettiva come sinonimo di *desapareción forzada*. Attraverso le immagini dei luoghi del crimine, i ritratti dei sopravvissuti al sequestro, la rappresentazione delle famiglie delle vittime e la panoramica sulle marce di protesta organizzate in tutto il Paese da chi non vuole rassegnarsi alla perdita e grida "vivos los llevaron, vivos los queremos" (vivi li hanno portati via, vivi li rivogliamo), la mostra ripercorre i fatti avvenuti dal 26 settembre 2014 fino a oggi. All'interno dell'esposizione è inoltre riprodotta la mostra collettiva *365 por los 43. Hasta las paredes saben*, curata dalla stessa fotografa e inaugurata in occasione del primo anniversario della sparizione nel museo La Casa de El Hijo del Ahuizote di Città del Messico. Sono circa 30 mila le persone ufficialmente scomparse dal 2006 a oggi e chiunque, ogni giorno, potrebbe diventare il numero 44 di quei giovani scomparsi.

GIULIA IACOLUTTI Fotografa freelance, il suo lavoro esplora, tra Messico e Italia, temi politici e socioculturali con particolare attenzione al tema della costruzione dell'identità. Ha esposto in Messico, Colombia, Stati Uniti, Spagna e Italia. Ha ricevuto il premio "Miglior Fotografia" della 54ª Biennale di Venezia ed è stata nominata per

il Joop Swart Masterclass del World Press Photo nel 2016 e nel 2017. Attualmente collabora con il Laboratorio Multimediale per la Ricerca Sociale dell'Università Nazionale Autonoma del Messico, sviluppando un nuovo progetto socio-visuale, "Casa Azul", dedicato all'esperienza delle persone transessuali all'interno delle carceri maschili.



MERCOLEDÌ 10 MAGGIO
ORE 20.30
VISIONARIO

PROIEZIONE

un film di

Suranga D. Katugampala
 con Kaushalya Fernando
 Julian Wijesekera

produzione Gina Films
 Italia 2017, 74'

in collaborazione con
 CEC-Centro Espressioni
 Cinematografiche

— ingresso a pagamento

Per un figlio

Nella provincia di una città del Nord Italia, Sunita, una donna srilankese, divide le sue giornate tra il lavoro di badante e un figlio adolescente. Fra loro regna un silenzio pieno di tensioni. È una relazione segnata da molti conflitti. Cresciuto in Italia, il figlio fa esperienza di un'ibridazione culturale difficile da capire per la madre, impegnata a lottare per vivere in un paese al quale non vuole appartenere: parla appena l'italiano, forse non vuole impararlo. Non per ignoranza, ma perché favorirebbe uno sradicamento socio-culturale che la allontanerebbe dalle sue origini, dai suoi principi morali, educativi, da tutti i modi in cui può proteggere suo figlio. Attraverso la quotidianità, i silenzi, i gesti che si ripetono e i drammi soffocati, il film racconta la storia delle difficoltà che si incrociano nella complessa questione dell'integrazione. Il film è l'opera prima di un giovane regista italo-srilankese cresciuto a Verona e appartenente alla cosiddetta "seconda generazione" a cui l'Italia rifiuta di dare il diritto di cittadinanza.

MERCOLEDÌ 10 MAGGIO
ORE 21.00
TEATRO SAN GIORGIO

CONCERTO

DUO CAMPONOVBLESSANO
 – **VANSISIEM LIED DUO**
PAOLA CAMPONOVO soprano
ALFREDO BLESSANO pianoforte

in collaborazione con
 ERT-Ente Regionale Teatrale FVG

— ingresso a pagamento
 biglietto intero: 10 euro
 biglietto ridotto (abbonati ERT,
 "amici di v/l", over 65): 8 euro
 under 18: 5 euro

— *info*
 T 0432 224211
 info@ertfvg.it

Come un fragile incanto di Morgana

Viaggio intorno al tema dell'utopia fra Ottocento e Novecento. Con *L'Invitation au voyage*, sui versi di Baudelaire e la musica di H. Duparc, nella prima parte il duo ci invita ad intraprendere il viaggio verso l'Italia, prediletta dagli intellettuali europei tra Settecento e Ottocento, luogo del sogno e della perfezione della natura e dell'arte. Utopia assoluta: "Là, tout n'est qu'ordre et beauté, luxe, calme et volupté". Nella seconda parte assistiamo alle visioni delle fate dannunziane musicate da Malipiero e poi alla messa in pratica, con la dodicafonia, di un ideale di 'democrazia' musicale. Il percorso si chiude con un altro viaggio, alle soglie della Seconda Guerra Mondiale, verso l'isola di Youkali, dove non esistono né il dolore né le ingiustizie, dove fuggire da una realtà sempre più inquietante.

VANSISIEM LIED DUO Vincitore nell'ottobre 2016 del Concorso E. Respighi di Verona, principale competizione di musica vocale da camera in Italia, del Concorso internazionale P. Argento di Gioia del Colle, del Premio Liederdiadi di Milano e di numerosi altri concorsi internazionali, il Duo CamponovoBlessano - Vansisem Lied Duo è una delle principali giovani formazioni di musica vocale da camera emergenti in Italia. Fondato nel 2015 dal soprano Paola Camponovo (già vincitrice del 64° Concorso AsLiCo per

giovani cantanti lirici d'Europa) e dal pianista udinese Alfredo Blessano, il duo è specializzato nell'esecuzione del repertorio vocale cameristico tedesco, italiano e francese ottonevcentesco. Si è esibito, tra gli altri, presso la Palazzina Liberty di Milano, il Teatro dei Filodrammatici di Milano, il Teatro Rossini di Gioia del Colle, l'Opéra Bastille di Parigi, l'Auditorium G. Gaber di Milano, l'Accademia Tadini di Lovere, la Sala Maffeiiana del Teatro filarmonico di Verona.



© Francesco Zizola/NOOR

DALL'11 AL 14 MAGGIO
CORTILE DI PALAZZO MORPURGO

MOSTRA FOTOGRAFICA
E #MILIONIDIPASSI EXPERIENCE
CON VISORI 3D

inaugurazione
venerdì 12 maggio ore 18.00

orari
giovedì 11 maggio 16.00-19.00
venerdì 12, sabato 13,
domenica 14 maggio 10.00-19.00



MEDICI SENZA FRONTIERE Organizzazione nata nel 1971 grazie a un gruppo di medici e giornalisti, oggi MSF porta assistenza medico-umanitaria di qualità alle popolazioni in pericolo in circa 70 Paesi, basandosi sui principi di neutralità, imparzialità ed

Con gli occhi di Medici Senza Frontiere

La mostra ripercorre – attraverso gli scatti di fotografi di livello internazionale da sempre vicini a MSF e la voce di operatori sanitari e pazienti – alcune tappe importanti della storia dell'organizzazione, soffermandosi sui contesti di maggiore attualità. Uno spaccato delle sfide e dei dilemmi che la più grande organizzazione medico-umanitaria indipendente al mondo, Premio Nobel per la pace 1999, deve quotidianamente affrontare. La mostra si collega alla campagna #Milionidipassi Experience, il grande tour multimediale ed esperienziale che ha portato MSF in tutta l'Italia, per farci vivere, virtualmente, la realtà di milioni di persone che oggi nel mondo sono in fuga da guerre, violenze o povertà, e rilanciare l'appello perché sia garantito il diritto di tutti ad avere salva la vita. Tramite visori 3D di ultima generazione che permettono di vivere un'esperienza a 360 gradi, lo spettatore si trova immerso nelle drammatiche condizioni di chi è costretto a fuggire e a compiere gli estenuanti viaggi via terra e via mare che dalla Siria portano in Grecia e lungo i Balcani, o è costretto a vivere nelle baracche fatiscenti dei campi profughi del Sud Sudan. Dalla Siria alla Repubblica Centrafricana, dallo Yemen al Nepal, dall'epidemia di Ebola in Africa occidentale alla lotta contro la tubercolosi multi-resistente: sotto la guida di operatori umanitari che hanno lavorato in prima persona in quei contesti.

etica medica. Gli operatori di MSF portano aiuto e curano chiunque, a prescindere da fede, razza o convinzione politica. MSF è indipendente perché si finanzia quasi esclusivamente grazie a fondi privati. MSF è anche testimonianza: da anni denun-

cia le crisi dimenticate, le violenze contro i civili e le inadeguatezze del sistema degli aiuti umanitari ufficiali, e continua a battersi per avere accesso alle popolazioni più vulnerabili. www.msf.it

DALL'11 AL 14 MAGGIO
PIAZZA VENERIO

INSTALLAZIONE

in collaborazione con
TimeForAfrica

un progetto di
Chiama l'Africa

ideato e realizzato da
Mario Ghiretti

in collaborazione con
Solidarietà-Muungano onlus
Rete Pace per il Congo
Maendeleo Italia
Fondazione Nigrizia
Cipsi
Emmaus Italia
Missione Oggi

con il contributo poetico di
Erri De Luca

Minerali clandestini

Un tappeto, 19 cartelloni in pvc, due specchi, grandi lettere mobili: tutti elementi posizionati a terra e calpestabili, ad eccezione degli specchi. Una grande installazione, finanziata da un crowdfunding, che racconta il lungo viaggio dei minerali, dai luoghi d'origine fino alla loro destinazione invisibile nei nostri cellulari. L'evento prende spunto dalla campagna internazionale avviata nel 2014, il cui obiettivo era la modifica della proposta di legge europea sulla tracciabilità di quattro minerali provenienti da zone di conflitto. Dopo due anni di dibattiti, una nuova legge, appena approvata dal Parlamento Europeo, si applicherà a tutti gli Stati membri a partire dal 2021 e obbligherà le società europee che importano stagno, tungsteno, tantalio e oro a garantire che le loro catene di approvvigionamento non siano legate ai conflitti armati. Ora non resta che pretendere che questa legge venga perfezionata ed estesa ad altri minerali e ad altre imprese. Le materie prime utilizzate dalla tecnologia elettronica sono all'origine di conflitti armati sanguinosi in aree del mondo ricchissime di materie prime, dove la popolazione è tenuta in condizione di schiavitù da gruppi armati, finanziati da Stati e multinazionali; dove l'estrazione e la prima lavorazione dei minerali avvengono in condizioni di sfruttamento disumano, utilizzando anche bambini. Una responsabilità che ci riguarda tutti come consumatori di nuove tecnologie.

GIOVEDÌ 11 MAGGIO
ORE 17.30
CASA CAVAZZINI

PRESENTAZIONE DEL NUOVO NUMERO DI LIMES

con
LUCIO CARACCIOLIO
ROBERTO BERNARDINI
LUIGI CECCARINI
VIRIGILIO ILARI
introduce
GUGLIELMO CEVOLIN

a cura di
LiMes e Gruppo Historia

ROBERTO BERNARDINI Generale di Corpo d'Armata, già comandante delle Forze operative terrestri dell'Esercito Italiano, svolge ora attività di conferenziere come esperto di geopolitica. Nel 2006, come vicecomandante delle forze Nato in Kosovo, ha gestito il processo di transizione verso l'indipendenza della provincia in collaborazione con la missione Unmik delle Nazioni Unite.
LUCIO CARACCIOLIO Massimo esperto italiano di geopolitica, dirige le riviste *LiMes* e *Heartland*. Scrive editoriali e commenti di politica estera per il Gruppo Editoriale L'Espresso

A chi serve l'Italia

Tutti si dicono italiani, nonostante le mille fratture territoriali, dal Partito della Nazione, non ancora formalmente costituito, al Partito della Lega che da picconatore del tricolore è diventato difensore dell'identità nazionale contro gli immigrati. Il divorzio inglese dall'Unione Europea, vero sisma geopolitico, innalza automaticamente rango e responsabilità dell'Italia. Tuttavia, a partire dal caso del terrorista Cesare Battisti fino alla vicenda dei marò, dall'omicidio di Giulio Regeni fino al processo al figlio di Erdoğan, continuiamo a perdere le nostre battaglie geopolitiche. Ci ordinano di spendere di più per la difesa e la Nato, e intanto rischiamo di essere colonizzati economicamente in conseguenza dei prezzi in saldo delle nostre azioni in borsa o a causa della nostra dipendenza in qualità di subfornitori privi di giganti economici nazionali. È sicuramente necessario cambiare strategia, ma è anche lecito chiederci fino a che punto ci conviene l'Europa così come non è e soprattutto se questa Italia conviene a qualcuno.

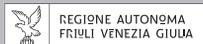
e per autorevoli testate straniere. Insegna Studi strategici all'Università Luiss Guido Carli di Roma. È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

LUIGI CECCARINI È membro fondatore di LaPolis, Laboratorio di Studi politici e sociali dell'Università di Urbino, dove insegna Sociologia politica. Insieme a Ilvo Diamanti e a Fabio Bordignon cura l'Osservatorio sul capitale sociale degli italiani Demos-Coop e l'indagine annuale Demos-Repubblica sugli italiani e lo stato.

GUGLIELMO CEVOLIN Professore aggregato di Diritto Pubblico all'Università di Udine. Insegna Legislazione dei beni culturali all'Università di Bologna. È presidente di Historia e coordinatore del LiMes club Pordenone-Udine-Venezia.
VIRIGILIO ILARI Presidente della Società Italiana di Storia Militare dal 2004 al 2008 e dal 2010 al 2017. È stato docente di Storia delle istituzioni militari e dei sistemi di sicurezza all'Università Cattolica di Milano, nonché presidente dell'AABMI, Associazione Amici della Biblioteca Militare Italiana.



DALL'11 MAGGIO AL 10 GIUGNO
PIAZZETTA LIONELLO



INSTALLAZIONE

ideazione e progettazione



Urban hugs Un recinto per abbracciarsi

In occasione di vicino/lontano, su iniziativa di Innova FVG e in collaborazione con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, viene presentata a Udine Urban hugs, un'installazione ideata e progettata da Stefano Boeri Architetti.

Urban hugs è uno spazio per abbracciarsi. Per staccare per pochi secondi le reti delle interazioni sociali e abbracciarsi. Per abbandonare per qualche secondo la solitudine metropolitana. Urban hugs è una declinazione di radura dove stringersi, accompagnati dal violoncello di Piero Salvatori, in un abbraccio liberatorio. Un recinto per abbracciarsi protetti dal traffico, ma non esclusi dalla vita urbana, grazie ai fusti dei boschi del Friuli. Una micro-architettura, realizzata totalmente in legno, che definisce il limite fisico dove potersi fermare e isolare dai ritmi della quotidianità. Urban hugs è composta da 95 cilindri di legno di 5m di altezza, che costituiscono il perimetro di uno spazio allo stesso tempo permeabile e intimo. Le colonne sono ancorate al suolo grazie a una pedana in legno circolare, con un diametro esterno di 2,2 metri e uno interno di 1 metro. Uno spazio per due.

Urban hugs è l'idea di uno spazio dove fermarsi. Un luogo tranquillo. È il progetto di uno spazio aperto e permeabile. Un luogo da vivere. È un dispositivo per diluire l'intensità dei flussi e degli spostamenti. Un luogo per il benessere. È uno spazio intimo dove potersi incontrare. Un luogo da abitare. È l'esperienza di un'atmosfera sonora in contrappunto con il contesto. Un luogo da contemplare. Urban hugs è uno spazio per essere vicini. Un recinto per abbracciarsi.

STEFANO BOERI ARCHITETTI Studio con sede a Milano e uffici a Shanghai e Tirana. Si occupa di ricerca e pratica di architettura e urbanistica. Oltre vent'anni di esperienza hanno permesso allo studio di sviluppare know-how in termini di sostenibilità a diverse scale: dalle unità di social housing alle strategie urbane in intere regioni e città. Lo studio realizza progetti di rigenerazione strategica in luoghi complessi, supportando e valorizzando le sinergie tra i diversi stakeholders, pubblici e privati. Lo studio ha ricevuto diversi premi internazionali. Il Bosco Verticale è stato premiato come Miglior Edificio Alto del mondo dal CTBUH (Chicago) e ha ricevuto il Premio per il Migliore Grattaciello da DAM Francoforte.

FILIERA LEGNO FVG La filiera foresta legno FVG unisce alcune aziende - Fratelli De Infanti, Vidoni, Legnolandia, Domusgaia, Stolfo - che costituiscono gli anelli della catena della lavorazione del legno del Friuli Venezia Giulia: dall'estrazione in bosco alla prima e seconda lavorazione, dalla produzione e installazione di edifici residenziali, commerciali, sportivi a progetti di social housing ed edifici pubblici come scuole di nuova generazione. Il legno delle montagne del Friuli Venezia Giulia è stato protagonista del Fuori Salone 2016 e ora è impiegato nella ricostruzione del Centro Italia terremotato.

Per informazioni
Nicoletta Ermacora
Innova FVG
T 0433 486218

Giovedì 11 maggio

ORE 18.00
LARGO OSPEDALE VECCHIO

Inaugurazione vicino/lontano 2017



ORE 19.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO

PRESENTAZIONE DEL FESTIVAL

con
NICOLA GASBARRO

È tempo di utopie

I macrosistemi globali, chiusi nell'ortodossia di un pensiero economico che mostra tutta la sua fragilità, continuano a escludere un futuro diverso dal presente: viviamo tutti nell'abbandono a un presente che ha bloccato il desiderio con il consumo, la comunicazione con la connessione, il sociale con la solitudine della folla. E ha immobilizzato nel realismo della cronaca l'immaginario politico e ogni prospettiva di senso. Noi vogliamo provare a immaginare e pensare il futuro come diverso dal mondo che conosciamo. Quale futuro individuale desideriamo e quale storia collettiva siamo in grado di mettere in moto? I cittadini e le istituzioni pubbliche e private sono in grado di delineare i nuovi contorni dell'utopia non come ritorno nostalgico al paradiso delle origini o alla favorevole condizione di un recente passato? Possiamo riaprire in chiave partecipativa e iper-moderna il difficile discorso della democrazia e renderci familiare un'antropologia dell'uguaglianza?

NICOLA GASBARRO insegna Antropologia culturale all'Università di Udine ed è presidente del comitato scientifico di vicino/lontano. Si occupa di problemi relativi alla comparazione storico-religiosa e all'antropologia della com-

plexità. Autore di numerose pubblicazioni, per la collana 'vicino/lontano' ha curato *L'uomo che (non) verrà* di Mike Singleton (Forum 2013). Per Mimesis (2016) ha curato la nuova edizione de *Il dio oggetto* di Marc Augé.

ORE 19.30
CHIESA DI SAN FRANCESCO

CONFRONTO

con
MARY DEJEVSKY
FRANK FUREDI
ANGELA GIUFFRIDA
ANDREW SPANNAUS
modera
ALASTAIR DONALD

a cura di
Institute of Ideas, Londra

evento satellite di
Battle of Ideas



Il nuovo populismo. Minaccia o opportunità?

Il rifiuto delle riforme costituzionali proposte da Matteo Renzi, il voto per la Brexit e la nomina di Donald Trump sono visti da molti come una manifestazione dell'ascesa populista. Il concetto è spesso usato in senso peggiorativo, correlato a un complesso di nozioni quali il razzismo, la xenofobia e l'islamofobia. Eppure, nel passato, i movimenti populistici erano ritenuti molto spesso di "sinistra" e diretti contro la corruzione della classe dirigente. Il successo ottenuto da Syriza, Podemos e dal Movimento Cinque Stelle e quello riscosso da Bernie Sanders e Jeremy Corbyn, rivelano tutta la complessità dei movimenti politici che sono emersi dalla crisi del vecchio sistema.

Come mai sono in declino sia i partiti di destra che quelli di sinistra? Perché i politici e i commentatori mainstream sembrano incapaci di coinvolgere i cittadini in un dibattito aperto? I movimenti populistici sono da considerarsi le inquietanti avvisaglie del crollo del nostro sistema politico oppure le prime manifestazioni di un rinnovamento democratico?

MARY DEJEVSKY Scrittrice e giornalista, si occupa di una vastissima gamma di questioni nazionali e internazionali. È stata corrispondente da Washington, Mosca, Parigi e inviata speciale in Cina. Già editorialista per *The Independent*, testata per cui ora firma una rubrica, interviene regolarmente come esperta alla radio e in televisione. È Honorary Research Fellow all'Università di Buckingham.

FRANK FUREDI Sociologo con sede nel Regno Unito, scrive sui fenomeni culturali chiave della società contemporanea. Tra i suoi saggi, tradotti in molte lingue: *Culture of Fear* (2002); *Invitation to Terror: Expanding the Empire of the Unknown* (2007); *On Tolerance* (2011); *Authority: a Sociological History* (2013); *Power of Reading: From Socrates to Twitter* (2015). In italiano ha pubblicato *Il nuovo conformismo* (Feltrinelli 2005); *Che fine hanno fatto gli intellettuali* (Cortina 2007); *Fatica sprecata. Perché la scuola oggi non funziona* (Vita e Pensiero 2011).

ANGELA GIUFFRIDA Giornalista freelance, scrive di politica, Europa, economia e migrazioni. Ha collaborato con *The International New York*

Times, con il *World Post* dell'*Huffington Post* e con il *Guardian*, intervenendo come commentatrice per BBC, Sky News e CNN. In qualità di direttore responsabile ha tenuto a battesimo *The Local Italy*, sito d'informazione in lingua inglese sull'attualità italiana.

ANDREW SPANNAUS Giornalista americano attivo in Italia e a livello internazionale. Come analista strategico di geopolitiche globali, presta particolare attenzione al ruolo degli Stati Uniti e alle vicende del Medio Oriente. Nel 2013 ha fondato il servizio *Transatlantico.info*, che fornisce analisi e consulenza di economia e geopolitica. Collabora a *Consortiumnews.com* (Usa) ed è autore del profetico *Perché vince Trump* (Mimesis 2016).

ALASTAIR DONALD Direttore associato dell'*Institute of Ideas* di Londra, ha una esperienza internazionale di direzione e curatela di festival, mostre e progetti culturali. È tra gli autori del *Mantownhuman Manifesto*, per un nuovo umanesimo in architettura. Scrive per numerose testate, tra cui *The Guardian*, *The Independent*, *City Metric*, *Architectural Review* e *Blueprint*.

BATTLE OF IDEAS

L'ENERGIA È INVISIBILE, MA UNISCE MONDI DIVERSI.

FESTIVAL VICINO/LONTANO, PREMIO TERZANI
Udine, 11/14 maggio 2017



Chiama l'**800.900.160**

oppure vai su www.amgaenergiaeservizi.it

ENERGIA@SERVIZI
AMGA

HERAcomm

ORE 21.30
CHIESA DI SAN FRANCESCO

LECTIO MAGISTRALIS

di
LUCIO CARACCILO
introduce
GUGLIELMO CEVOLIN

in collaborazione con
LiMes e Gruppo Historia

con il sostegno di



Italia ed Europa: una doppia utopia?

La nostra unità nazionale è stata fragile fin dalle origini e ora, agli antichi problemi irrisolti se ne aggiungono di nuovi, se possibile anche più complessi: da una parte i flussi migratori incontrollati e incontrollabili rischiano di mettere in discussione la nostra stessa identità, dall'altra dobbiamo fare i conti con i partner di una compagine europea già indebolita dalla litigiosità interna, e ora a rischio di decomposizione sotto i colpi di molti fattori esterni. Sia la sponda sud del Mediterraneo che quella orientale sono squassate da terremoti geopolitici che richiederebbero risposte unitarie. Da una parte la politica ricattatoria della Turchia di Erdoğan in materia di profughi, e i rinnovati appetiti della Russia di Putin rivolti a Ovest, dall'altra il progressivo disimpegno dell'America di Trump nei confronti dell'Europa – sostenuto tra l'altro da politiche neomercantiliste – minacciano apertamente la stabilità e la sicurezza del Vecchio Continente. In questo scenario così alterato, l'Italia è a un bivio, obbligata a perseguire la sua idea d'Europa, ridefinendo con autorevolezza il proprio ruolo e il proprio rango, consapevole di essere, malgrado tutto, l'ultima barriera fra l'Europa centro settentrionale e il caos alle sue frontiere meridionali. Saremo capaci di trasformare questa risorsa virtuale in un contributo inestimabile al futuro del Vecchio Continente?

LUCIO CARACCILO Massimo esperto italiano di geopolitica, dirige le riviste *LiMes* e *Heartland*. Scrive editoriali e commenti di politica estera per il Gruppo Editoriale L'Espresso e per autorevoli testate straniere. Insegna Studi strategici all'Università Luiss Guido Carli di Roma. È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

GUGLIELMO CEVOLIN Professore di Diritto Pubblico all'Università di Udine. Insegna Legislazione dei beni culturali all'Università di Bologna. È presidente di Historia e coordinatore del LiMes club Pordenone-Udine-Venezia.



Venerdì 12 maggio

ORE 8.15/12.45
TEATRO NUOVO
GIOVANNI DA UDINE

**PROGETTO FORMATIVO
INTERISTITUZIONALE**
presentazione dei risultati

*Realizzato in collaborazione con
il Tavolo tecnico per la promozione
della cultura della legalità e della
corresponsabilità dell'Ufficio
Scolastico Regionale FVG*

coordinatrice del progetto
LILIANA MAURO

intervengono
SALVATORE INGUÌ
SIMMACO PERILLO
PIERLUIGI DI PIAZZA
l'Assessore alla Cultura
del Comune di Udine
FEDERICO PIRONE

CIRCUS COPERNICUS
CORO VALUSSI
GET UP
MAD-MOVEMENT ART&DANCE
ANTHONY BASSO
THE JACS

Il piacere della legalità? Mondi a confronto “Legami di responsabilità”

A cura di:

- Istituto Comprensivo II Udine - Sede Valussi
- CPIA (Centro Provinciale Istruzione Adulti) sede Casa Circondariale
- Liceo C. Percoto, Liceo Artistico G. Sello, Liceo Scientifico N. Copernico, ISIS B. Stringher, ISIS A. Malignani, IT G.G. Marinoni
- Presidio Rita Atria Libera contro le mafie Udine
- Direzione Casa Circondariale Udine
- Ufficio Esecuzione Penale Esterna UD-PN-GO

Momento conclusivo di un percorso formativo rivolto agli studenti e ai detenuti sui temi dell'etica e della responsabilità. Il progetto, alla sua decima edizione, ha coinvolto, per l'intero anno scolastico 2016-17, otto istituti scolastici della città di Udine, il Centro Provinciale per l'istruzione degli adulti, la Casa Circondariale di Udine, l'Ufficio Esecuzione Penale Esterna, il Tribunale di Udine, il Centro di accoglienza e promozione culturale Ernesto Balducci, l'Associazione Libera di don Ciotti, e infine l'associazione culturale vicino/lontano.

I ragazzi presentano i risultati del loro lavoro e si confrontano con testimoni che, anche a rischio della loro vita, difendono concretamente valori di coerenza, libertà e legalità.



Hanno collaborato i docenti:

Elisabetta Boscaro, Cecilia Di Leo, Cristina Marzocco, Carla Molaschi, Rosanna Nassimbeni, Marilena Nicoletta, Luana Pasut, Laura Pegoraro, Eleonora Romanello — *I.C. II - sede Valussi*

Lucia Sillani CPIA — *Casa Circondariale*

Rossella Cuffaro, Lauretta Novello, Chiara Tempo — *Liceo C. Percoto*

Giuseppe Amico, Federica Battilana, Luisita De Trizio, Manuela Del Torre, Doris Cutrino, Marcella Ferro — *ISIS B. Stringher*

Walter Criscuoli, Marco Grosso, Daniele Lovo, Chiara Mantesso, Massimo Marangone — *Liceo Artistico G. Sello*

Susi Del Pin — *Liceo Scientifico N. Copernico*

Amalia Ellero, Nicoletta Leone e Dipartimento Diritto, Carlo Picco, Donatella Savonitto — *ISIS A. Malignani*

Marco Bigoni, Massimo Cum, Barbara Sabbadini,

Francesca Tonutti — *IT G.G. Marinoni*

Dirigenti degli istituti scolastici della rete "Legami di responsabilità":

Maria Piani — *Istituto Comprensivo II-Udine* capofila della rete

Marina Bosari — *Liceo Scientifico N. Copernico*

Vilma Candolini — *CPIA-Udine*

Andrea Carletti — *ISIS A. Malignani*

Laura Decio — *IT G.G. Marinoni*

Rossella Rizzato — *Liceo Artistico G. Sello*

Gabriella Zanocco — *Liceo C. Percoto*

Anna Maria Zilli — *ISIS B. Stringher*

Il progetto si realizza in collaborazione con:

Centro Servizi Volontariato FVG, Libera – Associazione nomi

e numeri contro le mafie, vicino/lontano, Comune di Udine,

Teatro Nuovo Giovanni da Udine

CIRCUS COPERNICUS Il progetto New Faboulouse Circus Copernicus è nato nel 2005 dall'idea di alcuni studenti del liceo scientifico Copernico di Udine. È coordinato dalla professoressa Anna Chiarandini, affiancata da esperti del "Circo all'incirca". È l'unica realtà scolastica italiana che utilizza la metafora del circo come strategia educativa. I circonsi copernicani imparano le discipline del circo contemporaneo, che utilizzano per realizzare spettacoli e attività di animazione e accoglienza.

CORO VALUSSI Formatosi nel 1990, ha coinvolto centinaia di ragazzi. L'attività del canto corale è aperta a tutti, indipendentemente dalle qualità vocali di ciascuno. "Cantare assieme per stare bene assieme" è il motto del coro, che sostiene numerose iniziative di solidarietà, partecipando a concerti e organizzando incontri fra realtà corali diverse.

ASSOCIAZIONE GET UP Giovani, Educazione, Territorio, Uguaglianza, Parità. Associazione giovanile di promozione sociale no profit, nata nel

2015 per restituire uno spazio di aggregazione ai giovani dei quartieri San Domenico e Villaggio del Sole della città di Udine, con l'intento di promuovere un processo di cambiamento in un'ottica di riscatto ed emancipazione.

MAD-MOVEMENT ART & DANCE Scuola di danza classica, moderna, hip hop.

ANTHONY BASSO Chitarrista e cantante attivo da oltre quindici anni nel panorama Rock Blues internazionale. Ha partecipato a innumerevoli concerti in Europa e negli Stati Uniti, collaborando con artisti di fama mondiale.

THE JACS - QUARTETTO MUSICALE Pietro Brunetti, Cristian Jovanovic, Marco Munini, Amedeo Serafini.

PIERLUIGI DI PIAZZA Ha fondato e dirige il Centro di accoglienza e promozione culturale Ernesto Balducci di Zugliano. Laureato *ad honorem* 'imprenditore di solidarietà' dall'Università di Udine. Tra le sue ultime pubblicazioni: *Il mio nemico è l'indifferenza* (Laterza 2016) e *Vivere e morire con dignità* (con V. Di Piazza,

B. Englaro, G. Facchini Martini, Nuova Dimensione 2016).

SALVATORE INGUÌ Assistente sociale presso l'Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni (Ministero della Giustizia) di Palermo, collabora con l'Istituto Centrale per la Formazione del Dipartimento della Giustizia Minorile. È referente provinciale di Libera a Trapani. Ha insegnato Metodi e tecniche di Servizio Sociale nelle Università di Palermo e Messina. È autore di diverse pubblicazioni per la casa editrice Navarra ed è condirettore della rivista "Sottotraccia – saperi e percorsi sociali".

SIMMACO PERILLO Presidente della cooperativa sociale "Al di là dei sogni", nata nel 2004 su un terreno confiscato al clan Moccia in una località vicino a Napoli. Consigliere di "Nuova Cooperazione Organizzata", il consorzio che promuove l'inclusione e la legalità, realizzando attività di economia sociale sostenibili, per trasformare i beni confiscati in simboli e risorse di comunità libere dalla camorra.

Diventa “Amico” di vicino/lontano

sottoscrivi la tessera 2017
negli infopoint del festival

fino a 25 anni **5 euro**
socio ordinario **20 euro**
socio sostenitore **da 50 euro**

vicino/lontano

PREMIO TERZANI

ANNO 1980 - 2017
CONTRIBUTO PER LA CULTURA

Sostieni la cultura

Sostieni il progetto vicino/lontano

IBAN IT 72 F 05484 12300 0365 70000184

vicino/lontano

PREMIO TERZANI

dialoghi sul mondo che cambia

ORE 10.00 E ORE 11.00
CASA CAVAZZINI

INCONTRO

con
BEPPE CASALES

in collaborazione con
Comune di Udine
e Damatrà

nell'ambito del
progetto regionale Peer to Peer

La Biblioteca dei libri in cammino

La Biblioteca Civica di Udine Vincenzo Joppi e Damatrà onlus, grazie ai contributi del bando regionale Peer to Peer e dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Udine – con la collaborazione di vicino/lontano e del progetto Camminamenti – propone, nell'ambito del festival e come anteprima della “Notte dei lettori”, la quinta edizione della “Biblioteca dei libri viventi”. Tema del progetto di quest'anno: le migrazioni. Di qui il titolo “La Biblioteca dei libri in cammino”, una vera biblioteca dove i libri, persone in carne e ossa, si possono “prendere a prestito” affinché raccontino ai “lettori” la storia che contengono: può essere la storia scritta in un romanzo, in una canzone, in uno spettacolo teatrale, in un film, ma anche la propria storia di emigrato o di migrante. Una biblioteca il cui catalogo offre alla cittadinanza la possibilità di incontrare i racconti e le storie, ma soprattutto le persone.

BEPPE CASALES Attore professionista, ha lavorato tra gli altri con Toni Servillo, Anna Bonaiuto, Michela Cescon e Mirko Artuso. Da anni si dedica al teatro di narrazione: un teatro popolare alla continua ricerca di un linguaggio originale. Ha messo in scena *Salud, Einstein aveva ragione, Appunti per la rivaluzione e La spremuta - Rosarno, migranti, ndrangheta* (vincitore del premio “L'INUTILE del teatro” 2013), *L'albero storto - una storia di trincea*. *Welcome* è il suo ultimo lavoro.

DAMATRÀ È una onlus che ha come scopo sociale la promozione culturale e la ricerca educativa perseguita attraverso la lettura, il racconto, i laboratori artistici, teatrali e creativi. Dal 1987 lavora con continuità su tutto il territorio regionale, prevalentemente in collaborazione e a supporto di soggetti pubblici e a vantaggio della collettività, con particolare attenzione ai cittadini più giovani.

ORE 18.00
CASA CAVAZZINI

INCONTRO

con
ANGELA FELICE
intervengono
GIAMPAOLO BORGHELLO
ROMANO VECCHIET
letture
MASSIMO SOMAGLINO

L'utopia di Pasolini

Qual è il disegno definitivo dell'opera pasoliniana? Quali sono i temi a lui cari? In un libro fresco di stampa, Angela Felice, una delle massime conoscitrici e divulgatrici della figura complessa di Pier Paolo Pasolini, ci restituisce frammenti originali, squarci della sua opera e del suo pensiero e spiega quale sensibilità e umanità si nascondessero dietro il mondo di uno dei più grandi intellettuali del Novecento: dall'amore per la lingua friulana all'etica dei valori del mondo contadino, dal senso profondo del viaggio alla pedagogia come vocazione imprescindibile dell'essere umano, dall'incontro con gli Stati Uniti al ruolo della televisione.

GIAMPAOLO BORGHELLO Già docente di Letteratura italiana all'Università di Udine, si è a lungo occupato dei rapporti tra letteratura e società. Tra le sue pubblicazioni, l'antologia *Cercando il '68. Documenti cronache analisi memorie* (Forum 2012) e *Come nasce un best seller* (Forum 2016).

ANGELA FELICE Studiosa di letteratura e di teatro, pubblicista, critica teatrale del *Gazzettino*, dirige il Teatro Club Udine ed è responsabile scientifica del Centro Studi Pier Paolo Pasolini di Casarsa della Delizia. Per il suo impegno come operatrice culturale ha

ricevuto diversi riconoscimenti, tra i quali il Premio Maqôr-Rusticitas 2015. È autrice di *L'Utopia di Pasolini* (Bottega Errante 2017).

ROMANO VECCHIET Dirigente del Servizio Integrato Musei e Biblioteche e direttore della Biblioteca Civica Vincenzo Joppi di Udine, è un profondo conoscitore della figura e dell'opera di Pier Paolo Pasolini. Tra le sue pubblicazioni: *Binari d'Europa. Viaggi in treno fra biblioteche e stazioni* (Campanotto 2014) e *Il fascino del treno. Piccole divagazioni di viaggio tra binari e stazioni* (Ediciclo 2016).

MASSIMO SOMAGLINO Attore, autore e regista teatrale. Con Giuliana Musso ha messo in scena spettacoli di successo: *Nati in casa*, *Sexmachine* e *Tanti Saluti*. Ha lavorato in *Zitto*, *Menocchio*, *Cervento*, *Achtung banditi!*, *Indemoniate*. Ha realizzato il cortometraggio *Up/down* e il mediometraggio *Carnia 1944*. È andato in scena in abiti femminili nella commedia *La vita non è un film di Doris Day*, ha diretto *L'ùali di Diu*, versione in carnio di *Elnemulas* di Miklós Hubay, ha scritto e diretto *Tre giovani*, da Novella Cantarutti e co-scritto e messo in scena *BBO-Tre uomini alla griglia* e *Suite in forma di rosa*.

Venerdì 12 maggio

ORE 18.00
PALAZZO CLABASSI

INCONTRO

con
GIOVANNI LA VARRA
VALERIO PAOLO MOSCO
LUCA TADDIO

GIOVANNI LA VARRA Architetto, è professore associato di Progettazione Architettonica all'Università di Udine e vicedirettore della rivista online *Viceversa*. Il suo studio professionale (Barreca&La Varra) sviluppa importanti progetti in Italia e all'estero. Per il Bosco Verticale di Milano ha vinto l'International Highrise Award 2014 e l'Award 2015 del Council of Tall Building dell'ITT di Chicago. Ha pubblicato *Barreca&La Varra. Questioni di Facciata* (Skira 2012); *Case Minime* (Robin Editore 2012). Ha curato *Architettura della rigenerazione urbana. Progetti, tentativi, strategie* (Forum 2016).

Architettura e populismo

La condizione attuale della produzione architettonica sembra tendere a un populismo sfrenato: edifici e soluzioni esecutive sfidano la razionalità costruttiva e si identificano sempre più come prodotti d'autore piuttosto che come edifici urbani destinati a un qualsivoglia uso civico. Dopo una lunga stagione novecentesca carica di visioni, utopie, slanci e "buone intenzioni", il nuovo secolo ha visto prevalere un'architettura aggressiva e autoreferenziale, quando non addirittura solipsistica. In parallelo con le vicissitudini della politica contemporanea, l'abbandono di uno sguardo rivolto al futuro lascia l'architettura ripiegata in forme di populismo autoriale, impermeabile alla critica, inaccessibile alla ragione.

VALERIO PAOLO MOSCO Architetto e critico di architettura, insegna allo IUAV di Venezia e allo IED (Istituto Europeo di Design) di Roma; ha insegnato al Politecnico di Milano, all'Università di Brescia e Ferrara e all'ITT (Illinois Institute of Technology) di Chicago. È direttore della rivista online *Viceversa*. Tra le sue pubblicazioni: *Architettura a volume zero* (con A. Aymanino, Skira 2006); *Sessant'anni di ingegneria in Italia e all'estero* (EdilStampa 2010); *Nuda Architettura* (Skira 2012); *Ensemble Studio* (EdilStampa 2012); *L'ultima cattedrale* (Sagep 2015). *Architettura italiana. Dal postmoderno ad oggi*

(Skira 2017) è la sua ultima pubblicazione. Sua la voce "Città e Spazio Pubblico" della Treccani. **LUCA TADDIO** Direttore editoriale (con Pierre dalla Vigna) della casa editrice Mimesis Edizioni, come filosofo si occupa di fenomenologia della percezione, ontologia e teoria della conoscenza tra estetica e metafisica. Ha curato diversi volumi. Con Mimesis ha pubblicato: *Fenomenologia eretica* (2011), *L'affermazione dell'architettura* (con D. Cantone, 2011), *Global Revolution* (2012), *I due misteri* (2012). Il suo ultimo lavoro è *Verso un nuovo realismo* (Jouvence 2013).

ORE 18.00
ORATORIO DEL CRISTO

INCONTRO-DIALOGO

con
RENATO RIZZI
MARCO MARIA TOSOLINI
coordinamento
TOMMASO PIANI
LUDOVICA BENEDETTA BATTAGLIA

a cura delle associazioni
Furclap e Fare

Arte in libertà. Uno spazio riflessivo sul Futurismo

Due associazioni, Furclap e Fare, hanno coinvolto un cospicuo numero di studenti in un percorso di approfondimento e di riflessione sulle dinamiche storico-culturali che hanno contribuito alla nascita del Movimento Futurista, per ricercare e individuare le assonanze con i movimenti artistici attuali. Obiettivo: creare un evento, dopo essere passati attraverso forme di didattica innovativa come laboratori, spazi riflessivi e interdisciplinari, che sia il risultato di una concreta connessione tra scuola e mondo esterno. Il momento di riflessione e di dialogo si conclude con una breve performance vocale che esprime la dicotomia armonia-enarmonia, diretta da Giovanni Floreani ed elaborata dalla voce sperimentale di Claudio Milano. L'evento anticipa lo spettacolo omonimo che si terrà all'Isis Malignani, il 20 maggio, alle 11 (consigliata la prenotazione: info@furclap.it).

RENATO RIZZI Architetto e teorico, insegna allo IUAV di Venezia. Ha a lungo collaborato con Peter Eisenman. Fra i suoi lavori, di particolare interesse il progetto per la Casa Museo Depero. **MARCO MARIA TOSOLINI** Musicista, compositore, scrittore e drammaturgo, è docente di Storia ed estetica della musica al Conservatorio Tartini di Trieste. È autore di testi teatrali per

la Rai, il Festival di Spoleto e il Mittelfest. Ha composto musiche di scena, oratori, per balletto e di commento radiotelevisivo. **LUDOVICA BENEDETTA BATTAGLIA** Studentessa dell'Isis A. Malignani
TOMMASO PIANI Ex studente dell'Isis A. Malignani, ora iscritto alla facoltà di Conservazione dei beni culturali all'Università di Udine.

ORE 18.00
BIBLIOTECA DELL'AFRICA

PERFORMANCE

di
KAHA MOHAMED ADEN

a cura di



Cambio d'abito

Questo è un racconto orale. L'autrice mette in relazione l'abbigliamento delle donne con i drammatici cambiamenti che la Somalia ha subito nella sua storia recente. Dopo la cacciata del dittatore Siad Barre nel 1991, le forze che hanno dominato il paese non sono riuscite a realizzare un modo pacificato per governare, dando inizio a una guerra tra clan che ha precipitato l'intero paese nel caos. A partire dagli anni 2000, la religione è stata proposta come elemento unificante e come garanzia di sicurezza per tutta la popolazione, in particolare per le donne. Queste ultime si sono trovate schiacciate tra la perdita dell'identità, determinata dalla modernizzazione imposta dal progetto socialista, e la violenza dei clan. Attraverso immagini e brevi letture, percepiamo come i cambiamenti del vestiario femminile siano di volta in volta la risposta alle condizioni di vita che le donne hanno dovuto affrontare nello spazio pubblico in questi decenni drammatici.

KAHA MOHAMED ADEN Nata a Mogadiscio, in Somalia, a vent'anni ha lasciato il paese per sfuggire alla persecuzione politica contro la sua famiglia. A Pavia ha ricostruito la sua vita, laureandosi in economia e coltivando la passione

per la scrittura e il teatro. Oggi svolge diverse attività nel settore della mediazione culturale, occupandosi di immigrazione e intercultura. Ha pubblicato *Fra-intendimenti* (Nottetempo 2010).

ORE 18.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO

INSTALLAZIONE E PERFORMANCE

un progetto di DMAV
in collaborazione con
Comune di Udine, Casa Cavazzini,
Università di Udine, vicino/lontano

con la collaborazione creativa
di design e making di Joy
sonorizzazioni di Spazioersetti

Minimalia_Texture

Minimalia, il nuovo progetto del collettivo di social art DMAV, presenta in occasione di vicino/lontano un ciclo di opere, prima tappa di un percorso espositivo diffuso, che vedrà nel corso dell'estate altri interventi in vari luoghi di Udine. In uno scenario caratterizzato dalla proliferazione di segnali digitali e dall'accelerazione esponenziale delle nostre vite, non ci sono occasioni per fermarci e osservare quello che accade attorno a noi. Lo spazio della relazione è occupato da notifiche, tasti di invio, informazioni in overload. Nella chiesa di San Francesco, con una installazione suggestiva e provocatoria, Minimalia esplora la complessità di questo scenario, mescolando giochi di percezione, rituali ossessivi, mistica digitale e momenti di contemplazione incantata. La performance ideata dal collettivo per presentare l'opera prevede il coinvolgimento del pubblico e la presenza di una ospite inattesa.

con il sostegno di

Gruppo Giovani Imprenditori Udine, ALL Udine, Balsamini, Associazione Continuo, Associazione On Art, Make Spazio espositivo, Cromofriuli, Elettrotecnica Manzanese, The Winefathers, Nora Comunicazione, Joy Group, Nesxt, The Independent MAXXI, PF Group, Animaimpresa, DomusGaia, Conoscenza in Festa, Ubik Art, Aracon, C.o.s.m., Degano Primo, Generali agenzia XX Settembre, Radio Onde Furlane

DMAV-DALLA MASCHERA AL VOLTO
Collettivo di social art che lavora in tutta Italia esplorando il rapporto tra arte contemporanea e rigenerazione urbana, entrando in relazione profonda con le comunità e generando percorsi di consapevolezza sociale attraverso i linguaggi creativi. Il collettivo si esprime attraverso

fotografia, performance, videoinstallazioni, musica elettronica. Nel 2016 il gruppo è stato selezionato per far parte del progetto The Independent del MAXXI di Roma, dedicato ai collettivi europei indipendenti.



MEDECINS SANS FRONTIERES
MEDICI SENZA FRONTIERE

Premio Nobel per la Pace 1999

Morire per mancanza di cure è
~~inevitabile~~

© Juan Carlos Tomasi

~~5~~mille

Devolvi il tuo 5xmille a Medici Senza Frontiere.
Non costa niente, ma cambia tutto.
Inserisci la tua firma e il codice fiscale
di Medici Senza Frontiere nell'apposita area
della dichiarazione dei redditi.
Aiuterai i nostri progetti in tutto il mondo.

97096120585

www.medicisenzafrontiere.it/5xmille

ORE 18.00
CORTILE DI PALAZZO MORPURGO

INAUGURAZIONE MOSTRA

intervengono

LORIS DE FILIPPI
CHIARA PRAVISANI



LORIS DE FILIPPI Infermiere e presidente di Medici Senza Frontiere Italia. Ha partecipato a numerosi programmi di assistenza umanitaria in situazioni di guerra, catastrofi naturali, violenza urbana. Ha coordinato interventi d'urgenza di particolare complessità, tra i quali lo tsunami del 2005 in Indonesia e il terremoto di Haiti del 2010. È stato responsabile dei progetti sulla migrazione in Italia.

CHIARA PRAVISANI Anestesista di Udine, ha

Con gli occhi di Medici Senza Frontiere

Il presidente di MSF Italia, appena rientrato da Mosul, in Iraq, presenta – insieme a un'operatrice di MSF che ha recentemente lavorato in Yemen – uno spaccato delle sfide e dei dilemmi che la più grande organizzazione medico-umanitaria indipendente al mondo, si trova oggi ad affrontare nei vari contesti in cui opera: dall'assistenza a chi tenta di raggiungere l'Europa, ai campi rifugiati in Sud Sudan, dal conflitto in Siria alla crisi in Repubblica Centrafricana, dalla lotta alle epidemie in Africa alla cura della tubercolosi multi-resistente o delle malattie dimenticate.

lavorato in Pakistan e più recentemente in Yemen, uno dei contesti più critici dove MSF opera attraverso la gestione e il supporto a 25 ospedali e dove sono stati curati più di 31 mila feriti di guerra.

MEDICI SENZA FRONTIERE Organizzazione nata nel 1971 grazie a un gruppo di medici e giornalisti, oggi MSF porta assistenza medico-umanitaria di qualità alle popolazioni in pericolo in circa 70 Paesi, basandosi sui principi di neutralità, imparzialità ed etica

medica. Gli operatori di MSF portano aiuto e curano chiunque, a prescindere da fede, razza o convinzione politica. MSF è indipendente perché si finanzia quasi esclusivamente grazie a fondi privati. MSF è anche testimonianza: da anni denuncia le crisi dimenticate, le violenze contro i civili e le inadeguatezze del sistema degli aiuti umanitari ufficiali, e continua a battersi per avere accesso alle popolazioni più vulnerabili. www.msf.it

ORE 19.30
CHIESA DI SAN FRANCESCO

LECTIO MAGISTRALIS

di
LUCIANO FLORIDI
introduce
MARCO PACINI

in collaborazione con
la Società Filosofica Italiana
– Sezione FVG

Quale progetto umano per l'era digitale?

Oggi, nelle società avanzate dell'informazione, chiedere se si è online o offline è diventata una domanda senza senso. Immaginiamo che questa domanda ci arrivi attraverso il nostro smartphone, collegato alla nostra autoradio tramite Bluetooth, mentre stiamo guidando seguendo le istruzioni di un Gps, che sta a sua volta scaricando le informazioni sul traffico in tempo reale: è evidente che noi non siamo né online né offline, ma *onlife*. È come se qualcuno chiedesse se l'acqua è dolce o salata là dove il fiume incontra il mare. Viviamo sempre di più in quello spazio speciale che è contemporaneamente analogico e digitale, simultaneamente online e offline. E in questo ambiente le nostre tecnologie si sono rapidamente sviluppate. Come le mangrovie che crescono bene nell'acqua salmastra. In questa società delle mangrovie, tutti i dati rilevanti disponibili (o quasi) sono leggibili da una macchina attraverso un codice. Decisioni e azioni possono essere prodotte automaticamente attraverso sensori, attuatori e applicazioni che eseguono comandi, che a loro volta attivano precise procedure: dal controllare o eseguire test su un paziente, al comprare o vendere obbligazioni. Quali sono le conseguenze di una trasformazione così radicale? Quale progetto umano dobbiamo perseguire nella "società delle mangrovie"?

LUCIANO FLORIDI Professore di Filosofia ed Etica dell'informazione all'Università di Oxford, dirige il Digital Ethics Lab dell'Oxford Internet Institute, il Data Ethics Research Group dell'Istituto Alan Turing e il comitato consultivo sull'etica dell'European Medical Information Framework. Esperto di filosofia dell'informazione – disciplina di cui è considerato il

fondatore –, di computer ethics, data ethics, di etica dell'informazione e di filosofia della tecnologia, è anche membro del comitato consultivo di Google sul "diritto all'oblio". Con la Oxford University Press ha pubblicato, tra gli altri, *The Fourth Revolution* (2014), *The Ethics of Information* (2013), *The Philosophy of Information* (2011). La sua ultima pubbli-

cazione in italiano: *La rivoluzione dell'informazione* (Codice 2012). È in corso di stampa presso Raffaello Cortina, *La Quarta Rivoluzione. Come l'infosfera sta trasformando il mondo* (2017).

MARCO PACINI Giornalista, caporedattore all'Espresso. È stato, con Paolo Cerutti, l'ideatore del progetto vicino/lontano.

ORE 19.30
ORATORIO DEL CRISTO

INCONTRO

con
FRANCESCO BILOTTA
introduce
ELENA TEBANO
interviene
NACHO QUINTANA VERGARA

appuntamento ufficiale
del calendario FVG Pride 2017
in collaborazione con



Discriminazioni e diritti negati

Dopo il secondo conflitto mondiale i sistemi giuridici dei Paesi occidentali hanno conosciuto una costante: il progressivo allargamento dei soggetti protetti e garantiti nel godimento dei diritti fondamentali. Affermare che l'utopia dell'eguaglianza si sia stabilmente realizzata, anche se in modo parziale e imperfetto, è un'illusione? A far sorgere questo dubbio i non pochi segnali di un processo involutivo di quel percorso. È utopia immaginare una società senza discriminazioni? La questione non riguarda soltanto i giuristi. Ha implicazioni sociali e politiche, perché dietro la richiesta di essere tutelati in condizioni di uguaglianza vi sono bisogni da soddisfare. Per quale motivo i decisori pubblici non colgono tempestivamente tali bisogni? Quali sono le ragioni che fanno nascere "il bisogno di diritto"? Per rispondere a tali domande e per contrastare ogni tendenza regressiva occorre un rinnovato e generalizzato impegno civile.

FRANCESCO BILOTTA È ricercatore di Diritto privato presso il Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università di Udine e avvocato. Dirige per la Mimesis edizioni la Collana *LGBTI - Studi sull'identità di genere e l'orientamento sessuale*. È tra i soci fondatori di Avvocatura per i diritti LGBTI - Rete Lenford. È stato coordinatore della campagna italiana per il riconoscimento del diritto al matrimonio per le coppie dello stesso sesso.

ELENA TEBANO Giornalista del *Corriere della*

Sera, scrive in particolare di questioni di genere e diritti LGBT. Ha studiato filosofia alla Scuola Normale di Pisa, ottenuto un dottorato alla Scuola Sant'Anna di Pisa e insegnato all'Università Bicocca di Milano.

NACHO QUINTANA VERGARA È presidente dell'Associazione Arcigay Friuli, consigliere di Arcigay Nazionale, commissario per le Pari Opportunità del Comune di Udine e presidente del Comitato Friuli Venezia Giulia Pride 2017.

ORE 20.45
TEATRO SAN GIORGIO

SPETTACOLO

di e con
BEPPE CASALES

musiche originali di
Isaac de Martin

in collaborazione con
Arci territoriale Udine-Pordenone
— ingresso libero

Welcome

Lo spettacolo nasce dalla partecipazione attiva di Beppe Casales alla campagna di solidarietà e monitoraggio #overthefortress nei campi governativi greci. Il campo di Idomeni - dove si è formato il più grande campo profughi d'Europa - è diventato il simbolo di quello che sta succedendo da qualche anno in tutta Europa: uomini, donne e bambini, in movimento per cercare pace, trovano muri e confini chiusi. Il teatro, più della cronaca dei giornali e delle televisioni, può indagare e raccontare con profondità di sguardo le storie di questi esseri umani, restituendo spessore e dignità alle vittime di un passaggio storico drammatico. *Welcome* è uno spettacolo sulle migrazioni umane: il teatro è una delle chiavi per capire chi siamo e cosa sta succedendo intorno a noi.

*progetto finanziato da 85 produttori dal basso
realizzato in collaborazione con Teatri di Marzo e Fucina Underground
con il patrocinio di Amnesty International Italia
sostiene i progetti #overthefortress, Melting Pot Europa e Refugee
Accommodation and Solidarity Space City Plaza - Atene*

BEPPE CASALES Attore professionista, ha lavorato tra gli altri con Toni Servillo, Anna Bonaiuto, Michela Cescon e Mirko Artuso. Da anni si dedica al teatro di narrazione: un teatro popolare alla continua ricerca di un linguaggio originale. Ha messo in scena *Salud, Einstein*

aveva ragione, Appunti per la rivoluzione e La spremuta - Rosarno, migranti, 'ndrangheta (vincitore del premio "LiNUTILE del teatro" 2013), *L'albero storto - una storia di trinca*. *Welcome* è il suo ultimo lavoro.



ORE 21.00
CASA CAVAZZINI

INCONTRO

con
DAVIDE RONDONI
ANTONELLA SBUELZ

in collaborazione con
pordenonelegge

La natura del bastardo

Davide Rondoni tocca con questo libro il punto di più persuasiva tensione nella sua ricerca poetica, che si propone come fortemente innovativa pur senza programmare come tale: riesce a cogliere, dalla dimensione anche apparentemente banale dell'esistere e dalla normalità del linguaggio piano della comunicazione, gli strumenti e gli spunti per una riflessione continua sulla dimensione umana. Rondoni passa per luoghi svariati di questo rimpicciolito mondo, transita per bar, discoteche, ipermercati, senza negarsi alla sempre più pervasiva trafilata del moderno tecnologico. Costruisce così versi senza enfasi, adatti alla *natura del bastardo*, che è quella dell'essere umano nella sua autenticità, consapevole dei limiti suoi e della natura, e tuttavia alla ricerca costante della verità, del tutto antiretorica, di chi vive in questo mondo con tutti i suoi equivoci e orrori, ma è anche disposto a rinascere ogni volta nella meraviglia dell'esserci.

DAVIDE RONDONI Poeta. Ha fondato il Centro di poesia contemporanea dell'Università di Bologna e la rivista "clanDestino". Tra le sue ultime raccolte: *Avrebbe amato chiunque* (2003); *Compianto, vita* (2004); *Apocalisse, amore* (2008). Ha scritto versi per la scena o dedicati a opere d'arte, saggi letterari e di intervento; è inoltre autore di testi teatrali, di programmi televisivi e di alcuni romanzi.

Con *Se tu fossi qui* (San Paolo 2015) ha vinto il Premio Andersen per ragazzi. *La natura del bastardo* (Mondadori 2016) è la sua ultima raccolta poetica.

ANTONELLA SBUELZ È autrice di raccolte poetiche, saggi critici, racconti e romanzi, fra i quali: *Il nome nudo* (Mobydick 2001); *Il movimento del volo* (Frassinelli 2007); *Greta Vidal* (Frassinelli 2009) e *La fragilità del leone*

(Forum 2016). *Transitoria* (Raffaelli 2011); *La misura del Vicino e del Lontano* (Raffaelli 2016); *La prima volta delle cose* (Culturaglobale 2016) sono le ultime raccolte poetiche. Numerosi i premi ricevuti. Tra gli ultimi: Biblioteche di Roma, Colline di Torino, Città di Forlì, Alberona, Alda Merini, Laurentum, Alpi Apuane.

ORE 21.00
ORATORIO DEL CRISTO

INCONTRO

con
ANNA BENEDETTI
SALVATORE CECCARELLI
GIOVANNI GASBARRINI

a cura di
AIAB-APROBIO FVG



con il sostegno di
Aquila del Torre
Biolab
La Frulana
Valoritalia
Verdenti

Biodiversità. Dal terreno, alle piante, all'uomo

I sistemi ecologici sono un esempio brillante di come diversità e collaborazione tra soggetti e piani diversi della natura siano la chiave della stabilità e dell'equilibrio non solo dell'ambiente nel suo complesso, ma anche, e in particolare, di chi lo abita. Il suolo ospita un'enorme quantità di biomassa vivente, oltre 3000 chilogrammi in un ettaro di suolo agricolo. Questa materia instaura fitti rapporti di collaborazione con le piante che vi crescono sopra, piante che a loro volta dialogano e collaborano tra loro. Esse poi diventano, direttamente o indirettamente, cibo, che si interfaccia a sua volta con un altro bell'esempio di collaborazione tra diversi: il biota intestinale, 800 grammi di microrganismi che vivono con noi e da cui dipende il nostro benessere. Dalla biodiversità del terreno a quella dell'intestino, attraverso la qualità del cibo e dell'agricoltura che lo genera: questa è la catena che va compresa, rispettata e salvaguardata.

ANNA BENEDETTI Direttrice del Centro di ricerca per lo studio delle relazioni tra pianta e suolo di Roma e co-autrice delle Linee Guida per la conservazione e la caratterizzazione della biodiversità vegetale di interesse per l'agricoltura. **SALVATORE CECCARELLI** Genetista con 30 anni di attività all'Icarda-International Center for Agricultural Research in the Dry Areas. Ha reso

realità concreta la selezione evolutiva dei vegetali in diversi paesi del Medio Oriente, dell'Africa e dell'Europa. Ha scritto *Produrre i propri semi* (Libreria Editrice Fiorentina 2013). **GIOVANNI GASBARRINI** Professore emerito di medicina interna all'Università cattolica di Roma, è stato tra i primi in Italia a occuparsi di microbiota intestinale.

DETTO, FATTO, AGEVOLATO.

AGEVOLAZIONI
PRIMA CASA
2017



CiviMutuo

Scopri con noi la soluzione ideale per finanziare l'acquisto della tua casa e per qualsiasi lavoro di ristrutturazione, manutenzione e ampliamento o per trasferire il tuo mutuo da un'altra banca.

CONTRIBUTO REGIONALE PRIMA CASA

Sfrutta le nuove agevolazioni per il recupero e l'acquisto con contestuale recupero della prima casa. Consegna direttamente le domande per i contributi regionali finalizzati alla ristrutturazione o all'acquisto della prima casa presso tutti gli sportelli della Banca Popolare di Cividale.

www.civibank.it



Banca Popolare di Cividale

Società Cooperativa per Azioni

ORE 21.30
CHIESA DI SAN FRANCESCO

CONFRONTO

con
ALESSANDRO ORSINI
MARTA SERAFINI
modera
STEFANO ALLIEVI

Il Califfato, tra utopia e apocalisse

Lo stato islamico – ISIS, Daesh, o comunque lo si voglia chiamare – costituisce una novità storica, e al contempo un ritorno, assolutamente peculiare. Da un lato si configura come una specie di terra promessa dell'islam jihadista di oggi, convogliando simpatie e militanti in un angolo di mondo che non ha altri motivi di attrazione, con lo scopo di combattere una guerra qualificata come santa, e costituirvi un luogo di utopia religiosa realizzata; dall'altro è una sorgente di concretissimi pericoli a livello sia locale che globale, costituendo una minaccia per l'intero Occidente e anche per il mondo islamico che non si identifica con questa visione della religione e della storia. Che cos'è questo fenomeno? Quali motivi di attrazione costituisce? Quali ne sono i limiti e le debolezze?

ALESSANDRO ORSINI Direttore dell'Osservatorio sulla Sicurezza Internazionale della LUISS, dove è professore associato di Sociologia del terrorismo. È membro della Commissione per lo studio dell'estremismo jihadista istituita dal governo italiano. È fondatore e direttore del quotidiano d'informazione della LUISS *Sicurezza Internazionale*. È Research Affiliate al Center for International Studies del MIT di Boston ed editorialista del *Messaggero* per cui cura la rubrica "Atlante". È autore di *Isis. I terroristi più fortunati del mondo e tutto ciò che è stato fatto per favorirli* (Rizzoli 2016).

MARTA SERAFINI Giornalista, lavora agli Esteri del *Corriere della Sera*. Ha scritto l'istant book *Maria Giulia che divenne Fatima* (*Corriere della Sera* 2015), nato da una conversazione Skype con la prima jihadista italiana. Fa parte della Commissione sul jihadismo e la prevenzione della radicalizzazione presso la Presidenza del Consiglio dei ministri. Con altre giornaliste del *Corriere* e della *27esima Ora* ha partecipato a un'inchiesta collettiva sulla violenza sulle donne, da cui è nato il libro *Questa non è amore* (Marsilio 2012).
STEFANO ALLIEVI Professore di sociologia all'Università di Padova, vi dirige un master

sull'islam in Europa. È membro della Commissione sul jihadismo e la prevenzione della radicalizzazione presso la Presidenza del Consiglio dei ministri e del Comitato per l'islam italiano presso il Ministero dell'Interno. Tra i suoi ultimi libri: *Tutto quello che non vi hanno mai detto sull'immigrazione* (con G. Dalla Zuanna, Laterza 2016); *A Dio appartengono i nomi più belli. Come pregano i musulmani* (EDB 2016); *Conversioni: verso un nuovo modo di credere?* (Guida 2017); *Burkini come metafora* (Castelvecchi 2017). È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.





*i premi in denaro sono garantiti da
Gruppo Autostar e vicino/lontano*

*i libri sono messi a disposizione da
Gruppo Editoriale Mauri Spagnol*

*giochi ed educational sono offerti da
Trudi e Sevi*

*le targhe consegnate
ai vincitori sono realizzate da
Carraro Chabarik
mosaico contemporaneo*

ORE 8.30
TEATRO NUOVO
GIOVANNI DA UDINE

EVENTO



con il Patrocinio
dell'Ufficio Scolastico Regionale

GIURIA 2017

GIANNI CIANCHI
CARLO DELLA VEDOVA
DANIELA MARICCHIO
MARGHERITA PIVA
FRANCO ROMANELLI
ANTONELLA SBUELZ
GABRIELLA SCRUFARI
scuola guida per l'edizione 2017
The Udine International School

SPETTACOLO

a cura di
Massimo Somaglino
Claudio de Maglio

con gli allievi del primo anno
di corso della Civica Accademia
d'Arte Drammatica Nico Pepe

Concorso Scuole Tiziano Terzani 2017

Prova a immaginare un mondo diverso da quello che conosciamo

Cerimonia di premiazione

premia i vincitori
ANGELA TERZANI

conduce
CLAUDIO DE MAGLIO

coordinamento
GIANNI CIANCHI

a seguire

La quarta parete

liberamente ispirato al libro di Sorj Chalandon
La quarta parete (Keller 2016), vincitore del Premio
Letterario Internazionale Tiziano Terzani 2017

GIANNI CIANCHI Regista, critico teatrale e docente di storia del teatro alla Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe di Udine, è responsabile per vicino/lontano della sezione Spettacoli e del Concorso Scuole Tiziano Terzani.

CLAUDIO DE MAGLIO Attore, regista e drammaturgo, è direttore della Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe di Udine. Già docente all'Università di Udine, tiene seminari e masterclass sul training dell'attore e sulla Commedia dell'Arte in Italia e all'estero. Come regista ha partecipato a numerosi festival e rassegne nazionali e internazionali, vincendo premi prestigiosi. Nel 2008 ha istituito il Premio Nazionale "Giovani Realtà del Teatro", un progetto dedicato

dalla Nico Pepe alla scena emergente e aperto alla creatività di tanti giovani artisti – registi, attori e drammaturghi – provenienti da tutta Italia.

ANGELA TERZANI STAUDE Nata a Firenze da genitori tedeschi, ha conosciuto Tiziano Terzani a 18 anni e lo ha seguito da allora nelle sue peregrinazioni. Sulla loro vita in Asia ha scritto *Giorni cinesi* (Longanesi 1987) e *Giorni giapponesi* (Longanesi 1994). Ha curato la pubblicazione dei diari di Tiziano Terzani, *Un'idea di destino* (con A. Loreti, Longanesi 2014) e il volume di testimonianze su Tiziano *Diverso da tutti e da nessuno* (Tea 2017). È presidente della giuria del Premio letterario internazionale Tiziano Terzani.

ORE 10.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO

CONFRONTO

con
EMANUELE MURRA
STEFANO TOSO
modera
ANTONIO MASSARUTTO

EMANUELE MURRA Dottore di ricerca in Forme e storia dei saperi filosofici nell'Europa moderna contemporanea, è socio fondatore e vicepresidente di Demostene-Centro Studi per la promozione dello sviluppo umano. Numerose le sue pubblicazioni in materia di tutela dei diritti sociali, tra cui il volume *Per un reddito di cittadinanza. Perché dare soldi ad Homer Simpson e ad altri fannulloni* (con C. Del Bò, GoWare 2014).

Reddito di cittadinanza. Tra diritti universali e vincoli di bilancio

Reddito minimo garantito, reddito di cittadinanza, reddito di base e altre simili espressioni sono entrate prepotentemente nel dibattito culturale e politico. Se un tempo l'etica del dare e dell'avere era costruita sulla massima "chi non lavora non mangi", oggi si parla del "diritto universale al reddito" come di una cosa desiderabile e possibile. L'idea affascina e seduce. E forse anche il problema della sostenibilità economica potrebbe essere superato: la nostra economia è in grado di produrre a sufficienza per sfamare tutti, ma non riesce a trovare il modo per redistribuire tanto bendio. È economicamente sostenibile – ammesso che sia eticamente giusto – che qualcuno possa sempre avere senza dare? E chi decide cosa e quanto ciascuno deve dare? Insomma, chi paga, e quanto? Perché dovrebbe accettare di farlo, e fino a quando lo accetterà? Davvero la scelta è solo e meramente politica? Davvero "basterebbe volerlo"? O forse dobbiamo inventarci "un'altra economia"?

STEFANO TOSO Insegna Scienza delle finanze nella Scuola di Economia, management e statistica dell'Università di Bologna ed è tra i fondatori del Centro di analisi delle politiche pubbliche presso l'Università di Modena e Reggio Emilia. Per il Mulino ha pubblicato *Disuguaglianza, povertà e politiche pubbliche* (con M. Baldini, 2009) e *Reddito di cittadinanza* (2016).

ANTONIO MASSARUTTO Docente di Economia

applicata all'Università di Udine, è direttore di ricerca allo Iefe-Istituto di economia e politica dell'energia e dell'ambiente alla Bocconi di Milano. Con il Mulino ha pubblicato: *L'acqua. Un dono della natura da gestire con intelligenza* (2008); *I rifiuti. Come e perché sono diventati un problema* (2009); *Privati dell'acqua?* (2011). È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

ORE 10.00
ORATORIO DEL CRISTO

INCONTRO

con
ROBERTA CORBELLINI
LUIGI GAUDINO
GIAN PAOLO GRI

a cura di
Multiverso

ROBERTA CORBELLINI Specializzatasi in Conservazione dei beni culturali, ha diretto l'Archivio di Stato di Udine. Attualmente cura per la Direzione Generale per gli Archivi progetti di valorizzazione del patrimonio nazionale. Esperta di fonti per la storia della popolazione e delle istituzioni, ha trattato in pubblicazioni scientifiche i problemi del rapporto tra storia e memoria e i processi di costruzione di identità. Fa parte della Commissione

Habeas corpus. In mano d'altri

Attraverso un lungo processo storico il corpo, un tempo sottomesso ai poteri assoluti del sovrano e della Chiesa, è diventato soggetto di tutela da parte delle democrazie costituzionali. Autodeterminazione, obiezione di coscienza, autonomia di scelta dei trattamenti di cura, dignità e rispetto delle differenze sono le moderne declinazioni dell'antico *habeas corpus*, principio che ha guidato l'emancipazione della società civile dagli autoritarismi del passato e ha ispirato molti articoli della nostra Costituzione. Eppure, ogni giorno, sentiamo che corpi e diritti sono vulnerabili e che il patto rischia di infrangersi di fronte a guerre, nuovi esodi ed esili, casi di violenza, mentre istanze inedite mettono in discussione il bilanciamento raggiunto tra libertà individuali e valori collettivi. Qual è il punto di equilibrio? Cosa ci insegnano le comunità tradizionali del passato che avevano risposto all'abuso del potere attraverso strategie solidali e pietose?

ne Pari Opportunità della Regione FVG.

LUIGI GAUDINO Docente di Diritto privato comparato presso l'Università di Udine, è autore di numerosi studi, principalmente in materia di responsabilità civile, diritti della persona, diritto dei contratti, diritto di famiglia. Fra i suoi lavori: *Colpa vostra se mi uccido. Il suicidio e la responsabilità* (con P. Cendon, Marsilio 1996); *Cinema alla sbarra* (Forum 2007); *L'ultima libertà. Scelte*

di fine vita: le questioni, le opinioni, il panorama internazionale e le prospettive italiane (Forum 2013).

GIAN PAOLO GRI Già docente di Antropologia culturale presso l'Università di Udine. La sua ricerca, sul campo e in archivio, è volta a indagare saperi che sintetizzano cultura materiale e valori simbolici e rimandano al rapporto fra tradizione e modernità.

ORE 10.00
CASA CAVAZZINI

INCONTRO

con
SALVATORE INGUÌ
SIMMACO PERILLO
modera
FRANCESCO CAUTERO

in collaborazione con
Libera – Udine

Ragazzi di mafia e terre di camorra? Cambiare si può

Vite perdute, adolescenti nati e cresciuti per ingrossare le fila della manovalanza criminale e malavitosa. Destini marchiati a fuoco dalla sorte dell'esser nati in terra di mafia e di camorra. Invertire la rotta di questi destini sembra impossibile. Si tratta di cancellare codici comunicativi e comportamentali radicati nella violenza, nella corruzione, nello sfruttamento e nel disprezzo della vita. C'è qualcuno che ci prova – tra Palermo, Napoli e Caserta – abbracciando la sfida di fornire esperienze alternative, diverse, possibili; imboccando percorsi di semplicità e di piccoli passi: proponendo esperienze concrete di agricoltura sociale, di trasformazione di prodotti agricoli biologici in conserve, confetture, sott'olio. Attività metodologicamente strutturate in grado di restituire pezzi di dignità a vite altrimenti senza futuro. Sono storie che meritano di essere raccontate e ascoltate, per restituire credibilità alla speranza.

SALVATORE INGUÌ Assistente sociale presso l'Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni (Ministero della Giustizia) di Palermo, collabora con l'Istituto Centrale per la Formazione del Dipartimento della Giustizia Minorile. È referente provinciale di Libera a Trapani. Ha insegnato Metodi e tecniche di Servizio Sociale nelle Università di Palermo e Messina. È autore di diverse

pubblicazioni per la casa editrice Navarra ed è condirettore della rivista "Sottotraccia – saperi e percorsi sociali".

SIMMACO PERILLO Presidente della cooperativa sociale "Al di là dei sogni", nata nel 2004 su un terreno confiscato al clan Moccia in una località vicino a Napoli. Consigliere di "Nuova Cooperazione Organizzata", il consorzio che

promuove l'inclusione e la legalità, realizzando attività di economia sociale sostenibili, per trasformare i beni confiscati in simboli e risorse di comunità libere dalla camorra.

FRANCESCO CAUTERO Referente del Coordinamento provinciale di Libera-Udine.

ORE 11.30
CHIESA DI SAN FRANCESCO

CONFRONTO

con
NICOLÒ CAVALLI
MARTA FANA
PIETRO GARIBALDI
modera
LUCA PIANA

Senza lavoro?

I dati recentemente pubblicati dall'Istat sembrerebbero certificare il fallimento degli ultimi interventi normativi sulle forme d'impiego e i contratti di lavoro. Nonostante l'investimento destinato a garantire la decontribuzione delle assunzioni, si registra il perdurare di una crescita non significativa degli occupati, mentre la disoccupazione giovanile continua a rimanere attorno al 40%. Le politiche di flessibilizzazione del lavoro sembrano aver agito come potenti dispositivi per abbassare il costo del lavoro e i tassi di occupazione molto spesso nascondono situazioni di impiego marginale, iper-precario e dequalificato. Sembra che l'industria italiana non sia più in grado di creare posti di lavoro. Sarà la digitalizzazione della produzione, nella cosiddetta Industria 4.0 a segnare una svolta? Oppure le macchine, dopo aver sostituito i colletti blu per molti lavori di fatica, finiranno per rimpiazzare anche i colletti bianchi, facendosi carico di molte mansioni intellettuali che credevamo prerogative esclusivamente umana? Ci attende un futuro senza lavoro?

NICOLÒ CAVALLI Economista con diverse esperienze di studio, di ricerca e di lavoro in prestigiose università europee, è dottorando in sociologia presso il Nuffield College dell'Università di Oxford. Collabora con *Internazionale* e *Vice Italia*.

MARTA FANA Dottoranda di ricerca in economia presso l'Istituto di studi politici di Parigi. Si occupa di economia politica, economia della

corruzione e disuguaglianze. Scrive per *Internazionale*, *il Fatto Quotidiano* e *Micromega*.

PIETRO GARIBALDI Professore di Economia Politica all'Università di Torino, è direttore del Collegio Carlo Alberto e responsabile degli studi sul lavoro della Fondazione Debenedetti. Ha lavorato come economista nel dipartimento di ricerca del Fondo Monetario Internazionale e ha insegnato alla Bocconi. È stato consigliere

economico del Ministro dell'Economia e delle Finanze nel 2004 e 2005, e consulente in materia di lavoro per il Dipartimento del Tesoro.

LUCA PIANA Giornalista, scrive di economia e finanza sul settimanale *l'Espresso*. Nel 2014 ha vinto il Premiolineo, il più prestigioso premio giornalistico italiano, per le inchieste realizzate con il collega Fabio Lepore sul caso Stamina. È autore di *La voragine* (Mondadori 2017).

GRUPPO
AUTOSTAR



Autostar, da oltre 30 anni al tuo fianco

“L’innovazione è il motore della crescita economica non solo per l’azienda ma per tutta la comunità”

Sulla base di questo fondamento, il **Gruppo Autostar** opera sul territorio **da oltre 30 anni**.

Ciò che fa la differenza nella nostra azienda è la convinzione, condivisa a ogni livello, che il **cliente è il nostro autentico patrimonio** e la sua **soddisfazione**, la nostra **missione**.

Siamo convinti che le imprese possano coniugare i loro interessi con quelli della collettività, se riescono veramente a farsi interpreti dei **reali bisogni dei consumatori**.

Questa è la nostra idea di modernità, quello che ci rende unici e differenti.



BMW Motorrad



Udine | Pordenone | Trieste | Venezia | Treviso

www.autostargroup.com

ORE 11.30
ORATORIO DEL CRISTO

INCONTRO

PIER ALDO ROVATTI
dialoga con
ANDREA MUNI

PIER ALDO ROVATTI Già ordinario di Filosofia teorica all'Università di Trieste, dirige la rivista "aut aut" e la Scuola di filosofia di Trieste (scuolafilosofia.wordpress.com). Fra i titoli della

Individui pericolosi

La nozione di "individuo pericoloso" aveva ricevuto grande attenzione tra Ottocento e Novecento, soprattutto in ambito psichiatrico e poi giuridico. Era una nozione di incerto fondamento, che sembrava destinata a scomparire dal discorso pubblico. E invece essa si è diffusa sempre di più, fino a investire interamente la società attuale e il suo bisogno di sicurezza. L'argomento va affrontato criticamente, partendo dall'idea di "normalità", oggi dominante, e dagli interdetti che sta producendo in termini di controllo e restrizione dei diritti e delle libertà personali: con l'identificazione innanzitutto di una molteplicità di individui "anormali" o a rischio di diventarlo. La riflessione che Michel Foucault ha anticipato nelle sue ricerche su questo tema viene fatta "reagire" a contatto con la condizione contraddittoria della nostra contemporaneità. Nella convinzione che sia necessario uno scatto teorico per uscire dalle secche di un'ideologia avvolgente e al tempo stesso opaca.

sua ricca attività pubblicistica: *Inattualità del pensiero debole* (Forum 2011); *Un velo di sobrietà* (il Saggiatore 2013); *Restituire la soggettività* (alpha beta 2013). È membro del comitato scientifico di

vicino/lontano.

ANDREA MUNI Giovane ricercatore triestino che ha rivoltato i suoi studi in particolare su Foucault e Lacan. È fra i redattori della rivista "aut aut".

ORE 11.30
CASA CAVAZZINI

INCONTRO

con
PIERLUIGI DI PIAZZA
GIULIA IACOLUTTI
ALEJANDRO SOLALINDE
modera
ANNA DAZZAN

in collaborazione con

**Festival
dei Diritti
Umani**

I narcos mi vogliono morto

Un milione di dollari è la taglia che i narcotrafficanti hanno messo sulla testa di Alejandro Solalinde, prete di frontiera messicano che dal 2011 vive sotto scorta. Ha fondato a Ixtepec, nel sud del paese, un centro di accoglienza che offre riparo temporaneo a migliaia di migranti. Mezzo milione sono gli "indocumentados" che ogni anno tentano di raggiungere gli Stati Uniti a bordo della "Bestia", il famigerato treno merci che attraversa il paese: è la versione messicana dei "barconi della morte" del nostro Mediterraneo. Due facce della stessa rivoluzione. Nel loro pericoloso viaggio verso la frontiera Usa - che la politica di Trump vuole rendere ermetica - i migranti sono vittime di rapimenti, violenze, torture, schiavismo a scopo sessuale. Per i narcos è un commercio che vale 50 milioni di dollari l'anno. Padre Solalinde da anni sfida i cartelli della droga e la polizia corrotta, denunciando ai mass media internazionali le violenze subite anche dalla popolazione locale, come nel caso dei 43 studenti scomparsi nel 2014 a Iguala per mano della polizia municipale, con il tacito consenso delle milizie federali. Dal 2012 Amnesty International ha lanciato una campagna in suo sostegno e l'Accademia di Oslo ha appena accettato la sua candidatura al Premio Nobel per la pace 2017.

PIERLUIGI DI PIAZZA Ha fondato e dirige il Centro di accoglienza e promozione culturale Ernesto Balducci di Zugliano. Laureato *ad honorem* "imprenditore di solidarietà" dall'Università di Udine. Tra le sue ultime pubblicazioni: *Il mio nemico è l'indifferenza* (Laterza 2016) e *Vivere e morire con dignità* (con V. Di Piazza, B. Englaro, G. Facchini Martini, Nuova Dimensione 2016).

ALEJANDRO SOLALINDE GUERRA Sacerdote cattolico messicano, ha fondato nel 2007 Hermanos en el Camino, un centro di aiuto per i migranti diretti negli Usa. Per il suo impegno sociale ha ottenuto diversi riconoscimenti, tra cui il Premio

nazionale per i diritti umani. Più volte minacciato di morte dai cartelli dei narcotrafficanti, è costretto a vivere sotto scorta. La sua autobiografia, scritta a quattro mani con Lucia Capuzzi, *I narcos mi vogliono morto. Un prete contro i trafficanti di uomini* (EMI 2017) è da pochi giorni in libreria. È tra i candidati al Premio Nobel per la pace 2017. GIULIA IACOLUTTI Fotografa freelance, il suo lavoro esplora, tra Messico e Italia, temi politici e socio-culturali. Ha esposto in Messico, Colombia, Stati Uniti, Spagna e Italia. Ha ricevuto il premio Miglior Fotografia della 54ª Biennale di Venezia e la doppia nomina per il Joop Swart Masterclass

del World Press Photo di Amsterdam. In Messico con un progetto di volontariato europeo, ha testimoniato il caso Ayotzinapa, dove sono scomparsi 43 studenti. Alla vicenda è dedicata la mostra *Vivos*, in esposizione per vicino/lontano 2017 alla Galleria Fotografica Tina Modotti.

ANNA DAZZAN Giornalista pubblicista, collabora con il *Messaggero Veneto* e *Il Fatto Quotidiano* con articoli di cronaca e cultura. Dopo la laurea in Scienze politiche all'Università di Bologna, con indirizzo Culture e Diritti umani, ha conseguito un Master a Ca' Foscari in Immigrazione, fenomeni migratori e trasformazioni sociali.

ORE 14.45
CHIESA DI SAN FRANCESCO

PROIEZIONE

documentario di
CHIARA ANDRICH
e **GIOVANNI PELLEGRINI**

Italia 2013, 68'

in collaborazione con
Festival dei Diritti Umani

a cura di
SoleLuna-Un ponte tra le culture



Bring the Sun Home

Maura e Rosa sono appena arrivate in India, alla ong Barefoot College, da un villaggio senza luce di El Salvador. Assieme ad altre 40 donne di tutto il mondo frequenteranno un corso per analfabeti per imparare l'uso dell'energia solare. Nello stesso momento, dall'altra parte del mondo, Jeny e Paula viaggiano tra le comunità di alta quota del sud del Perù per installare i pannelli solari che hanno imparato a costruire al Barefoot College. Maura e Rosa si confrontano quotidianamente con difficoltà enormi: non avevano mai lasciato la loro famiglia e si trovano catapultate in un paese straniero, in cui non riescono a comunicare, per studiare circuiti elettrici che non avevano mai visto. Con la loro tenacia e la loro forza le peruviane Jenny e Paula dimostrano che il Barefoot College è il posto dove l'impossibile diventa possibile. Al loro ritorno dall'India non sono più semplici mogli e madri: sono diventate tecnici dell'energia solare e stanno portando il sole nelle loro case. Presentato al Festival del Film di Locarno 2013, il documentario ha vinto il premio Visioni Doc del Festival Visioni Italiane, promosso dalla Cineteca di Bologna.

ORE 15.00
ORATORIO DEL CRISTO

INCONTRO

con
GIORGIO ANSELMI
MARIO BALDASSARRI
MARIO GREGORI
modera
NICOLA GASBARRO

L'euro dei cittadini

La recessione economica che da quasi un decennio strozza l'Europa porta con sé vicende di quotidiana banalità a volte dolorose e inquietanti: storie di lavoro perduto o mai conquistato, di crediti non esigibili o di prestiti che non saranno mai restituiti. La recessione non è un fenomeno naturale inevitabile: è il risultato di comportamenti di mercato e di precise scelte politiche, non ultime quelle imboccate dall'Unione Monetaria Europea negli ultimi 30 anni. Fondata su ipotesi irrealistiche, carente negli organi, negli obiettivi e nei mandati, dopo il 2008 l'Unione ha indirizzato le sue scelte verso politiche economiche recessive e strette monetarie risultate poi dannose. Un inevitabile risentimento è maturato tra i cittadini, traducendosi in voti di protesta e referendum antieuropei, che l'etichetta "populista" non spiega a sufficienza né riesce a esorcizzare. Ripercorrere le tappe di questo processo può servire a individuare il difficile trilemma di fronte al quale si trova l'Europa: continuare nel fallimentare progetto seguito finora? frantumarsi in nuovi nazionalismi? oppure avviare un difficile percorso di autoriforma?

GIORGIO ANSELMI Presidente del Movimento Federalista Europeo e dell'Istituto di Studi Federalisti "Altiero Spinelli".

MARIO BALDASSARRI Professore emerito dell'Università La Sapienza di Roma, è presidente del Centro Studi Economia Reale. È stato vice-ministro dell'Economia dal 2001 al 2006, senatore e presidente della Commissione Finanze dal 2008 al 2013. Il suo libro più recente è *Le Radici Europee della crisi europea, le radici italiane della crisi italiana* (Rubbettino 2017), in pubblicazione in inglese da Palgrave-Macmillan.

MARIO GREGORI Docente di materie economiche all'Università di Udine e pubblicitista, è autore di *Banksters. Libor, il più grande scandalo della storia della finanza mondiale (per ora!)* (Mimesis 2015).

NICOLA GASBARRO Insegna Antropologia culturale all'Università di Udine ed è presidente del comitato scientifico di vicino/lontano. Si occupa di problemi relativi alla comparazione storico-religiosa e all'antropologia della complessità. Autore di numerose pubblicazioni, per la collana 'vicino/lontano' ha curato *L'uomo che (non) verrà* di Mike Singleton (Forum 2013).

ORE 15.30
CASA CAVAZZINI

INCONTRO

con
GIGI RIVA
VALERIO PELLIZZARI
introduce
MAURO DALTIN

per la rassegna
"Estensioni"

a cura di
Bottega Errante
aspettando la "Notte dei Lettori"

VALERIO PELLIZZARI Giornalista e scrittore, ha viaggiato come inviato nell'Est europeo, nel Maghreb, ma soprattutto in Asia, dal Medio Oriente fino alla Corea del Nord. È stato testimone dei maggiori avvenimenti in quella vasta regione dalla fine degli anni Sessanta. Ha conosciuto molti personaggi oscuri e straordinari protagonisti chiave. Già inviato speciale per *Il Messaggero* ed editorialista per *La Stampa*, ha collaborato con *International Herald Tribune*, *Libération*, *El País*, *BBC*, *Al Jazeera*. Sull'Afghanistan dopo l'11 settembre ha scritto *In battaglia, quando l'uva è matura* (Laterza 2012). È membro della giuria del Premio Terzani e del comitato scientifico di vicino/lontano.

L'ultimo rigore di Faruk

Il libro prima che in Italia è stato pubblicato in Francia, dove ha vinto il Prix Étranger Sport et Littérature. Con l'attenzione dello storico e la sensibilità del narratore, il giornalista e sceneggiatore Gigi Riva vi racconta la disgregazione della penisola balcanica partendo da un tiro fatale, sbagliato ai mondiali di calcio del 1990, a Firenze, da Faruk Hadžibegić, capitano dell'ultima nazionale della Jugoslavia unita. La partita contro l'Argentina di Maradona nei quarti di finale portò all'eliminazione di una squadra dotata di talento, ma dilaniata da odi etnici. La leggenda popolare vuole che un'eventuale vittoria nella competizione avrebbe contribuito al ritorno di un nazionalismo jugoslavista e scongiurato il crollo che si è poi prodotto. Attraverso la vita del protagonista e dei suoi compagni assistiamo alla disgregazione della Jugoslavia e conosciamo la spregiudicatezza dei suoi leader politici.

GIGI RIVA Già caporedattore centrale dell'*Espresso*. Da inviato speciale de *Il Giorno* ha seguito tutte le guerre balcaniche degli anni Novanta, su cui ha scritto molti libri, tra i quali il romanzo *Le Dernier pénalty* (Éditions du Seuil 2016, Prix Étranger Sport et Littérature), uscito in Italia col titolo *L'ultimo rigore di Faruk* (Sellerio 2016). Ha scritto soggetto e sceneggiatura dei film *Il Carniere* (Premio Amidei 1997), *Nema problema* (2004) e *Il sorriso del capo* (2011).

MAURO DALTIN Editor, redattore e curatore di libri. È docente di Scritture di viaggio al master in Editoria della Cattolica di Milano. È autore della guida *Friuli Venezia Giulia* per il Touring e ha pubblicato: *L'eretico e il cattolico. Intervista*

a Elio Bartolini (Kappa Vu 2006); *Latitanze* (Besa 2008); *I piedi sul Friuli* (Biblioteca dell'Immagine 2012); *Officina Bolivar* (Ediciclo 2013); *L'ultimo avamposto del mondo* (Biblioteca dell'Immagine 2014). È l'ideatore e il presidente dell'Associazione culturale Bottega Errante.

ESTENSIONI È una rassegna itinerante di incontri ed eventi che hanno come focus le culture, le letterature, le società dei paesi dell'Est Europa e dei Balcani in particolare. Filosofi, scrittori, giornalisti, fotografi, personaggi della cultura sono invitati a riflettere su specifiche tematiche, sul ruolo dell'Europa e dei paesi balcanici, sulle guerre jugoslave e la loro eredità, sui concetti di erranza, viaggio ed esilio.

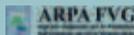


ORE 16.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO

CONFRONTO

con
ANTONELLA BACHIORRI
TELMO PIEVANI
SERGIO SICHENZE
modera
GIANCARLO STURLONI

a cura di



ANTONELLA BACHIORRI Dottore di ricerca in Scienze dell'ambiente con un master in Educazione ambientale per la promozione di uno sviluppo sostenibile, è responsabile scientifica del Centro Italiano di Ricerca ed Educazione Ambientale dell'Università di Parma, dove svolge attività di formazione nell'ambito dell'Educazione alla sostenibilità.

TELMO PIEVANI Professore di Filosofia delle scienze biologiche all'Università di Padova, è direttore di *Pikaia*, il portale italiano dell'evoluzione. Autore di innumerevoli pubblicazioni di divulgazione scientifica, dirige il progetto enciclopedico

Sostenibilità: la parola non basta

Non c'è disciplina, non c'è forma di comunicazione che non abusi della parola sostenibilità. Non c'è agenda politica o indirizzo programmatico che non indichi nella sostenibilità una dimensione con cui confrontarsi e un orizzonte entro il quale muoversi per tracciare le azioni da intraprendere. Trent'anni fa il Rapporto Brundtland, uscito dalla Commissione mondiale per l'ambiente e lo sviluppo (WCED) e intitolato *Our Common Future*, definiva così il modello di sviluppo sostenibile: "risponde ai bisogni delle generazioni presenti, senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri". Se questo paradigma, oggi citato in modo spesso evanescente e nebuloso, risulta di difficile realizzazione, non possiamo ritenerci esonerati dal continuare a cercare percorsi di sviluppo globale credibili. Come armonizzare, al di là delle parole, le esigenze dell'ambiente con quelle della società e dell'economia? E il progresso tecnologico, che ruolo può avere in questo tentativo?

"Il futuro del pianeta" di UTET Grandi Opere insieme a Niles Eldredge, con il quale, e insieme a Ian Tattersall, ha curato l'edizione italiana della mostra internazionale *Darwin. 1809-2009*. Con Luca Cavalli Sforza ha curato il progetto espositivo internazionale *Homo sapiens: la grande storia della diversità umana*. Il suo ultimo libro: *Libertà di migrare* (con V. Calzolaio, Einaudi 2016).

SERGIO SICHENZE Si occupa di educazione ambientale e di processi di sviluppo sostenibile presso l'Agenzia Regionale di Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia. È impegnato nei settori della comunicazione, dell'informazione e

della formazione ambientale, nonché in ricerche educative in relazione alla complessità dei sistemi ambientali e sociali.

GIANCARLO STURLONI È docente di Comunicazione del rischio alla SISSA di Trieste e all'Università di Udine. Svolge attività di comunicazione, formazione e consulenza in campo scientifico, sanitario e ambientale. Ha collaborato con diverse testate giornalistiche nazionali e di recente ha coordinato la comunicazione di Greenpeace Italia. Tra le sue pubblicazioni: *Le mele di Chernobyl sono buone* (Sironi 2006) e *Il Pianeta Tossico* (Piano B 2014, 2017).

a seguire

PRESENTAZIONE

del Liceo Scientifico
G. Marinelli di Udine

introduce
PAOLO ERMANO

Bilancio di sostenibilità ambientale

Alcuni allievi del liceo hanno messo a punto un progetto per misurare l'impatto ambientale che la scuola esercita sul territorio. Sotto la lente dell'indagine il tema della mobilità. Attraverso la somministrazione di questionari ai soggetti che frequentano e vivono il liceo, sono stati raccolti dati relativi alle abitudini quotidiane e all'uso dei mezzi di trasporto. I dati raccolti hanno permesso di elaborare tre scenari possibili, ciascuno dei quali presenta una soluzione atta a ridurre i costi dei trasporti e aumentare i benefici ambientali. Il lavoro, che integra il "bilancio sociale" del liceo, risponde allo scopo educativo di migliorare la consapevolezza degli studenti in materia di buone pratiche ambientali, promuovendo un dialogo concreto tra mondo della scuola e istituzioni territoriali.

PAOLO ERMANO Docente universitario di Economia Internazionale. Laureato a Trieste, master e dottorato in Economia delle Istituzioni a Torino, post-doc all'Università di Stirling

(Scozia), lavora come libero professionista nell'ambito della ricerca e divulgazione scientifica, dell'educazione e nell'organizzazione di eventi culturali.

ORE 17.00
ORATORIO DEL CRISTO

INCONTRO

con
FOLCO TERZANI
MICHELE GRAGLIA
introduce
ÀLEN LORETI

Ultra La libertà è oltre il limite

Lo chiamavano *The Abs*, gli addominali. Una scout lo notò a Miami e da quel momento Michele Graglia diventò uno dei modelli più richiesti. Ma qualcosa non andava: "Io non sono così", si diceva. E come allora? La risposta l'ha trovata nelle ultramaratone: nel giro di un anno è diventato un campione. Ultima impresa, la Yukon Arctic Ultra: è primo, dopo 22 ore senza sosta tra i ghiacci canadesi. Attraverso la storia di Michele, Folco Terzani, suo amico, si interroga sul senso universale di questa scelta: cosa ci spinge a metterci alla prova? Perché sfidiamo il limite? Qual è il prezzo da pagare pur di perseguire un sogno oltre ogni limite umano? E cosa sta pagando chi ha rinunciato?

MICHELE GRAGLIA Ha un passato da modello a livello internazionale. Nel 2011 ha disertato te-
lecamere e jet-set e ha cominciato a partecipare a ultramaratone. Dal 2012 ha vinto praticamente tutte le gare che ha affrontato. Specializzato in trail e in gare estreme attraverso alcuni dei terreni più impegnativi del pianeta, ha completato 20 ultra, tra cui diverse 160Km. Per raccogliere fondi per Telethon, nel 2013 ha corso - nonstop - da Las Vegas a Los Angeles, un viaggio di 500 km, che ha completato in 82 ore.
FOLCO TERZANI Nato a New York, è cresciuto in Asia. Ha studiato letteratura a

Cambridge e regia a New York alla New York University. Tra i suoi documentari: *The European Buddha* e *Mother Teresa's first love*. Raccogliendo le ultime conversazioni con il padre Tiziano, ne ha pubblicato il libro postumo *La fine è il mio inizio* (Longanesi 2006), divenuto poi un film. In *Un mondo che non esiste più* (Longanesi 2010) ha raccolto una selezione di 200 fotografie e di testi del padre. *A piedi nudi sulla terra* (Mondadori 2013) e *Ultra* (Sperling&Kupfer 2017) sono le sue ultime pubblicazioni.

ÀLEN LORETI Si è occupato della costituzione del Fondo Terzani custodito a Venezia dalla

Fondazione Cini, dirigendo nel 2012 il convegno internazionale di studi "Tiziano Terzani: ritratto di un *connoisseur*", e ideando il volume *Guardare i fiori da un cavallo in corsa* (Rizzoli 2014), i cui proventi sono destinati al mantenimento del patrimonio librario e archivistico donato dalla famiglia alla Fondazione. Ha curato, di Tiziano Terzani: *Tutte le opere* (Meridiani Mondadori 2011) e *Un'idea di destino. Diari di una vita straordinaria* (Longanesi 2014). È autore della biografia ufficiale *Tiziano Terzani, la vita come avventura* (Mondadori 2014). È membro della giuria del Premio Terzani.

ORE 17.00
CASA CAVAZZINI

LECTIO MAGISTRALIS

di
GIUSEPPE O. LONGO
introduce
ANGELO VIANELLO

L'utopia della vita esatta

Tra le utopie più attraenti e temerarie vi è da secoli quella della vita esatta, una vita improntata alla precisione della scienza: rigorosa, asettica, basata sulla misura e sul calcolo, esente dal caos della società umana. Sotto il ribollire del disordine, la molla che muove il mondo sarebbe l'oliato ingranaggio della razionalità. Ma ritenere che il patrimonio dell'umanità comprenda solo ciò che è dimostrabile scientificamente è un errore: tra vita ed esattezza vi è un'incompatibilità insanabile. Solo spezzando le catene di questa utopia si può recuperare la pienezza della vita, in cui regnano il disordine e l'approssimazione. Oggi tuttavia sembra che l'utopia della vita esatta si stia attuando, ma fuori della nostra volontà e del nostro controllo, tramite una potente tecnologia che assume i connotati di una tirannide irresistibile.

GIUSEPPE O. LONGO Professore emerito di Teoria dell'informazione all'Università di Trieste, si occupa delle conseguenze socioculturali della tecnologia e del rapporto uomo-macchina, temi su cui ha pubblicato diversi saggi. Narratore e drammaturgo, ha al suo attivo tre romanzi e una dozzina di antologie di racconti e ha messo in scena diverse opere teatrali. Tra i suoi libri: il saggio *Il simbiote. Prove di umanità futura* (Mimesis 2013) e il romanzo *La gerarchia di Ackermann* (Jouvenance 2016).

ANGELO VIANELLO Già professore ordinario di Biochimica vegetale all'Università di Udine, è ora docente a contratto di Biologia evolutiva e tassonomia. Si è occupato di Biochimica e Fisiologia delle piante, di biodiversità, evoluzione della vita sulla Terra e del rapporto tra cultura umanistica e scientifica. Presiede il Comitato scientifico della Forum ed è membro del Comitato scientifico di vicino/lontano. Ha pubblicato *Sapere e fede: un confronto credibile* (Forum 2016).



Una comunità che pensa è una comunità ideale per un'impresa cooperativa fondata sui valori. Per questo sosteniamo la cultura. Perché ci rende migliori e ci fa crescere insieme alle città in cui lavoriamo e viviamo.

coop

Alleanza 3.0

Cultura. Vale la spesa.

ORE 18.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO

CONFRONTO

con
ELEONORA DE CONCILIIIS
PAOLO GODANI
BRUNO MORONCINI
modera
BEATRICE BONATO

a cura della
Società Filosofica Italiana
- Sezione FVG

ELEONORA DE CONCILIIIS È caporedattrice della rivista di filosofia online *Kaiak. A Philosophical Journey*. Tra le sue pubblicazioni: *Il lusso della differenza. Ipotesi sul processo di soggettivazione* (Filema 2006); *Pensami, stupido! La filosofia come terapia dell'idiozia* (Mimesis 2012); *Che cosa significa insegnare?* (Cronopio 2014); *Psychonet* (Cronopio 2016).
PAOLO GODANI Insegna Estetica all'Università di Macerata. Ha pubblicato, fra l'altro: *Bergson e la filosofia* (Ets 2008); *Deleuze* (Carocci

“Per una vita non fascista” Contro le schiavitù quotidiane

Perché si obbedisce a un ordine, anche se assurdo? Decenni di studi sulla complicità delle persone comuni con i sistemi totalitari hanno chiarito che l'opportunismo e la paura delle conseguenze di una ribellione non sono spiegazioni sufficienti. Esiste forse, a fianco del desiderio anarchico e libertario, un “desiderio fascista”, come sostenevano Deleuze e Guattari ai tempi dell'Anti-Edipo? In effetti, ogni volta che si riaffaccia, nel discorso filosofico e politico, il motivo dell'utopia, siamo costretti a rifare i conti con questo lato in ombra della soggettività, ovvero con la tendenza degli esseri umani non solo ad amare le proprie catene, ma a collaborare, e in certi casi a costruirne di più solide. Una vita “non fascista”, per usare la bella espressione di Michel Foucault, non è garantita da istituzioni formalmente liberali e democratiche; essa richiederebbe, per potersi dispiegare, quantomeno una sospensione di tante piccole e grandi schiavitù quotidiane. Un esercizio non facile nel momento presente, in cui vediamo convivere le ben note spinte ultraliberiste dei mercati con la neo-burocrazia degli apparati amministrativi.

2009); *Senza padri. Economia del desiderio e condizioni di libertà nel capitalismo contemporaneo* (DeriveApprodi 2014); *La vita comune. Per una filosofia e una politica oltre l'individuo* (DerivaApprodi 2016). Collabora con le riviste “Alfabeta 2” e “Opera Viva”.
BRUNO MORONCINI Ha insegnato Filosofia morale all'Università di Salerno. Tra le sue pubblicazioni: *La comunità e l'invenzione* (Cronopio 2001); *Sull'amore. Jacques Lacan e il Simposio di Platone* (Cronopio 2005); *Il lavoro del lutto:*

materialismo, politica e rivoluzione in Walter Benjamin (Mimesis 2014); *Perdono, giustizia, crudeltà. Figure dell'indecostituibile in Jacques Derrida* (Cronopio 2016).
BEATRICE BONATO Insegna Filosofia e Storia al Liceo “N. Copernico” di Udine. Ha pubblicato il saggio *Sospendere la competizione. Un esercizio etico* (Mimesis 2015). È presidente della Sezione FVG della Società Filosofica Italiana e fa parte del comitato scientifico di vicino/lontano.

ORE 18.00 E ORE 19.00
PIAZZETTA LIONELLO

PERFORMANCE

del collettivo **ENIDUDANZA** (ADEB)
con Maria Anna Deidda, Erica Modotti,
Giulia Sonego, Alessio Bagiardi,
Stefano Maria Iagulli, Luca Marchi

coreografia
Maria Anna Deidda
e Erica Modotti
coordinamento
Elisabetta Ceron

in collaborazione con
Civica Accademia
d'Arte Drammatica Nico Pepe

si ringrazia
Sincerotto Arredamenti-Buttrio

nowhere#la gente sogna

Perché la danza è bella? Perché – come ha scritto Evgenij Ivanovič Zamjatin - è un movimento non libero: paradosso della sua bellezza è proprio l'assoluta dipendenza estetica da una costruzione virtuale. I nostri antenati, abbandonandosi alla danza rituale nei momenti più ispirati, sottoponevano l'istinto alla costruzione del ritmo e della regola. La danza, inafferrabile utopia, abita lo spazio del cambiamento. Un ideale percorso di bellezza che all'inerzia del corpo contrappone giochi di abilità, cadute, appoggi e squilibri in continue evoluzioni. Sei danzatori, tanti quante sono le lettere della parola utopia e una selva di sedie: il collettivo enidUDanza si misura, in un doppio appuntamento, con il tema del sogno e della fantasia.

ATELIER ENIDUDANZA Collettivo costituitosi in seno all'ADEB/Associazione Danza e Balletto di Udine, impegnato nella trasmissione di tecniche coreutiche, aperto alla relazione e allo scambio di codici tra autori/performer provenienti da discipline artistiche diverse. Promuove la danza contemporanea e la ricerca, consentendo a interpreti e coreografi di presentare la

peculiarità del proprio lavoro nei suoi significati espressivi, sociali e artistici. Per esibirsi, spesso utilizza sperimentalmente spazi della quotidianità: luoghi urbani, pubblici, commerciali e verdi. Sin dagli esordi, collabora stabilmente con Massimo Gerardi, direttore e coreografo della compagnia subStanz Köln/Dresden.

ORE 18.30
CASA CAVAZZINI

INCONTRO

con
DUŠAN VELIČKOVIĆ
intervengono
MAURIZIO MATTIUZZA
GIGI RIVA

per la rassegna “Estensioni”

a cura di

Bottega Errante

aspettando la “Notte dei Lettori”

Serbia, dove sei?

L'autore di *Serbia hardcore* e *Balkan pin-up* ci conduce dentro le contraddizioni della Serbia e di una città come Belgrado, centro vitale di tutta l'area balcanica. L'eredità della guerra e dei bombardamenti, il nuovo ruolo all'interno dell'Europa e dei fragili equilibri dell'area, il fermento culturale e musicale: una riflessione a 360 gradi sulla storia degli ultimi vent'anni e sulle prospettive future di una zona fondamentale per l'intero continente europeo.

DUŠAN VELIČKOVIĆ Scrittore, editore, giornalista e regista serbo. Dal 1993 al 1997 ha diretto il settimanale di attualità politica “Nin”. Durante il regime di Milošević è stato costretto a lasciare il Paese per rifugiarsi a Vienna, Parigi e Londra. Ha pubblicato numerosi romanzi e racconti, tra cui, con Zandonai, *Serbia hardcore* (2008) e *Balkan pin-up* (2013). Ora vive e lavora a Belgrado.

MAURIZIO MATTIUZZA Scrive in lingua italiana, friulana e nel dialetto della Valsugana, terra d'origine di un ramo della sua famiglia. Ha pubblicato diverse raccolte di poesie, ricevendo numerosi riconoscimenti a livello nazionale. L'ultima fatica letteraria è *La donna del chiosco sul Po* (La Vita Felice 2015).

GIGI RIVA Già caporedattore centrale dell'*Espresso*. Da inviato speciale de *Il Giorno* ha

seguito tutte le guerre balcaniche degli anni Novanta, su cui ha scritto molti libri, tra i quali il romanzo *Le Dernier pénalty* (Éditions du Seuil 2016, Prix Étranger Sport et Littérature), uscito in Italia col titolo *L'ultimo rigore di Faruk* (Sellerio 2016). Ha scritto soggetto e sceneggiatura dei film *Il Carniere* (Premio Amidei 1997), *Nema problema* (2004) e *Il sorriso del capo* (2011).

ESTENSIONI È una rassegna itinerante di incontri ed eventi che hanno come focus le culture, le letterature, le società dei paesi dell'Est Europa e dei Balcani in particolare. Filosofi, scrittori, giornalisti, fotografi, personaggi della cultura sono invitati a riflettere su specifiche tematiche, sul ruolo dell'Europa e dei paesi balcanici, sulle guerre jugoslave e la loro eredità, sui concetti di erranza, viaggio ed esilio.

ORE 19.00
ORATORIO DEL CRISTO

INCONTRO

con
EZIO MICELLI
ANGELA VETTESE
introduce
ELENA COMMESSATTI

in collaborazione con



in occasione della mostra
“Lo splendore della Grande Venezia”
Chiesa di San Francesco
dal 7 giugno al 9 luglio

Venezia vive

Il 12 maggio 1797, con una votazione frettolosa, il Senato della Serenissima Repubblica di Venezia aveva posto fine alla sua millenaria autonomia, consegnando la Repubblica ai francesi di Napoleone senza opporre alcuna resistenza. Nei giorni successivi, chiese e palazzi furono brutalmente spogliati di preziose opere d'arte. Ciononostante la città, con la sua bellezza “suntuosa e fragile”, una *unicum* nel pianeta, non ha mai smesso di emozionare e di attrarre visitatori da tutto il mondo. Oggi però ci si chiede da più parti se la città sia condannata a morte dal convergere di due fenomeni opposti: l'invasione del turismo di massa e il progressivo esodo dei suoi abitanti. In realtà, ciò che sorprende è la sua vitalità, la sua capacità di reinventarsi in modo ingegnoso e sperimentale. Una vivacissima rete di istituzioni culturali vecchie e nuove la animano; tutti i giorni è percorsa da inediti flussi produttivi e creativi legati al circuito dell'arte e del sapere. È forse proprio qui, in questa cultura del contemporaneo, la chiave per proiettare la città nel futuro.

ANGELA VETTESE Storica dell'arte, dirige il Corso magistrale di Arti visive all'Università IUAV di Venezia. Collabora con il *Sole-24 Ore*. È stata assessore alle Attività culturali e allo sviluppo del turismo del Comune di Venezia. Dal 2016 è direttore artistico di Arte Fiera a Bologna. Tra i suoi libri: *Si fa con tutto* (Laterza 2012); *L'arte contemporanea* (il Mulino 2012); *Venezia vive* (il Mulino 2017).

EZIO MICELLI Professore associato allo IUAV di

Venezia, è stato assessore all'Urbanistica del Comune di Venezia. Tra le sue pubblicazioni: *Perequazione urbanistica. Pubblico e privato per la trasformazione della città* (Marsilio 2004).

ELENA COMMESSATTI Scrittrice e giornalista laureatasi a Ca' Foscari, biografa di storie familiari e di narrazioni per oggetti, ha pubblicato: *Femmine un giorno* (Bèbert 2013); *Udine genius loci* (Forum 2013); *Udine, una guida* (Odòs 2014).

ORE 20.30
CHIESA DI SAN FRANCESCO

PROIEZIONE

intervengono
il regista

DORINO MINIGUTTI
i protagonisti della serie
DEK ILL CEESA, RUDY CITOSI,
CAIA GRIMAZ, ALESSANDRO
MANSUTTI, ELSA MARTIN
e **LORENZO FABBRO** per l'ARLeF

produzione Agherose

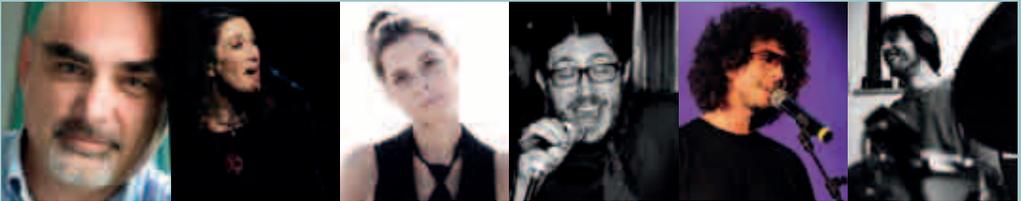
in collaborazione con

ARLeF
AGENZIA
REGIONALE
PER LE
LINGUE
FURLANE

Int/Art Sintî locâl – Agjî globâl

INT/ART gente d'arte ma anche INTERNATIONAL/ARTIST, un'inedita produzione televisiva: locale per la lingua utilizzata ma internazionale per la sua portata divulgativa. Cinque documentari monografici di 13' in lingua friulana con sottotitoli. Raccontano le storie di cinque giovani artisti friulani che scelgono, pur nell'onnivora globalizzazione planetaria, la lingua minoritaria come modalità espressiva. Attraverso la loro esperienza, INT/ART mette a fuoco l'influenza e il ruolo che l'identità linguistica e culturale ha per i giovani creativi: quanto è complesso esprimere la propria creatività in una lingua minoritaria? Qual è il riscontro del pubblico locale o extra regionale? Come si sposano le proprie radici culturali con il bisogno di contaminazione e innovazione?

INT/ART, int di art ma ancje INTERNATIONAL/ARTIST, artist internazionâl, une produzion televisive inedite, locâl pe lenghe doprade ma internazionâl pe sô puartade divulgative. Cinc documentaris monografics di 13' in lenghe furlane cun sottitui. A contin lis storiis di cinc zovins artiscj furlans che a sielzin, pâr te globalizazion onivare planetarie, la lenghe minorizade tant che modalitât espressive. Fra mieç de lôr cuotidianitât INT/ART al met a fûc la influence e il rûl che la identitât linguistiche e culturâl a àn pai zovins creatifs: isal complicât esprimi la proprie creativitât intune lenghe minoritarie? Ce riscuintri daial il public locâl e chel fûr regjon? Cemût si cumbinino lis propriis lidris culturâls cu la dibisugne di contaminazion e di inovazion?



LORENZO FABBRO Presidente dell'Agenda Regionale per la Lingua Friulana, l'organismo della Regione FVG che definisce le azioni di politica linguistica per la lingua friulana.

DORINO MINIGUTTI Vive e lavora in Friuli come autore, regista e produttore indipendente. Ha realizzato numerosi documentari collaborando con la RAI e numerose istituzioni pubbliche e private. Fra i suoi lavori come regista *Nûfcent* (2006) e *Oltre il filo* (2011).

DEK ILL CEESA Dai prati della Carnia ai palchi della scena hip hop metropolitana, Dek non ha mai smesso di raccontare la sua gente e le vicissitudini della sua terra di origine, con una sincerità e una forza straordinarie. Storie di paese elevate al rango di poesie di strada, dove

tutti i giovani possono riconoscersi.

RUDY CITOSI Inventore di storie ancorate al mondo salmastro della bassa friulana, così incredibili da sembrare vere. Giovane e attento osservatore della realtà che lo circonda, è in grado di trasferire nei testi delle sue canzoni l'essenza generazionale dei friulani suoi coetanei e di trasformarla con ironia in un'inedita materia letteraria.

CAIA (CLAUDIA) GRIMAZ La voce come strumento di una passione che dura da tutta una vita. Teatro e musica, a contatto con le migliori espressioni artistiche del nostro tempo, grazie a una solida formazione, l'hanno portata a essere una delle più ricercate cantanti e interpreti di musica popolare e colta a livello internazionale.

ALESSANDRO MANSUTTI Ingegnere e musicista jazz, batterista raffinato in grado di suonare ai concerti del Quirinale a Roma come nei piccoli club di provincia, la personalità di questo giovane musicista può essere riassunta in una frase: nel jazz, come nella vita, sbagliare ritmo può diventare un atto creativo.

ELSA MARTIN Esprimere con la voce una sincerità e un'appartenenza al mondo dell'arte, dedicandosi anima e corpo, è la sua caratteristica principale. Una peculiarità che viene colta da molti musicisti di livello, oltre che da un pubblico attento, in grado di apprezzarne la profondità.



Premio Terzani 2017 a Sorj Chalandon per *La quarta parete*

PREMIO TERZANI



GIURIA 2017

ANGELA TERZANI presidente
GIULIO ANSELMINI
ENZA CAMPINO
TONI CAPUOZZO
TOMMASO CERNO
MARCO DEL CORONA
ANDREA FILIPPI
MILENA GABANELLI
ÀLEN LORETI
ETTORE MO
CARLA NICOLINI
PAOLO PECILE
VALERIO PELLIZZARI
PETER POPHAM
MARINO SINIBALDI

(Keller 2016, traduzione di Silvia Turato)

LA MOTIVAZIONE DELLA GIURIA

Da anni il Libano ha perso i suoi boschi di cedro. Ma dentro le pagine de *La quarta parete* di Sorj Chalandon sopravvive una di queste piante, trasformata in albero genealogico, ai cui rami sono appesi i nomi di palestinesi, drusi, maroniti, sciiti, caldei, armeni. Nemici per etnia e fede religiosa. Basterebbe questa compagine scombinata e insieme volenterosa per spiegare l'eterna frantumazione libanese. Chalandon la trascina dentro un cinema diroccato di Beirut per allestire l'*Antigone* di Anouilh. E uno dei suoi personaggi ammonisce: non servono le facce impomatate degli artisti per conquistare la pace mentre cadono le bombe. Ma nei conflitti reali anche i militari parlano di teatro di guerra, per indicare lo scenario dentro il quale si muovono uomini e armi. Stendono coperte e pezzi di stoffa cuciti insieme per nascondere i loro movimenti, dipingono i loro veicoli e le facce dei soldati.

Questo è un romanzo che distrugge la distinzione dei generi letterari, che mette in ombra analisti e storici, che li riassume e li scavalca. Perché è scritto "con una farfalla nella testa, e con un cuore di troppo" come dice uno dei protagonisti. Proprio questa narrazione emotiva, che trascura comandanti e sigle di armi, va oltre il perimetro libanese e i limiti del calendario. Chalandon ha sperimentato la violenza a Beirut, in Afghanistan, in Irlanda, nel tempo il suo dna è cambiato. Ci sono voluti oltre trenta anni per elaborare i massacri di cui è stato testimone mentre sparivano i cedri e aumentavano le macerie. In filigrana emergono le tribolazioni dell'intero Medio Oriente dopo la stagione coloniale dei protettorati, dei confini disegnati dagli stranieri con la riga, fino alle cronache di questi giorni da Aleppo e da Mosul. Anche le macerie di Palmira hanno ospitato l'orchestra di San Pietroburgo. Il teatro della guerra non chiude mai. *La quarta parete* è come un grande affresco senza tempo e senza cornice.



"Il mio lavoro di romanziere comincia dove finisce quello di reporter. In Libano il mio taccuino era aperto sempre su due pagine, su quella a destra scrivevo i fatti, registrando la realtà come la vedevo; su quella a sinistra annotavo invece le emozioni e le reazioni più intime di fronte a quello che avevo vissuto. Questo libro raccoglie di fatto tutte le pagine sinistre dei miei taccuini libanesi".
 Sorj Chalandon



SORJ CHALANDON (Tunisi, 1952) Ha lavorato dal 1974 al 2007 come corrispondente e reporter del quotidiano francese *Libération*, documentando alcuni dei conflitti più sanguinosi degli ultimi decenni: è stato in Iraq, Iran, Somalia e Afghanistan, e a Beirut nel 1982, dove fu tra i testimoni dell'eccidio nel campo profughi palestinese di Sabra e Chatila: "È lì - ha confessato - che ho serbato in me ciò che un uomo abbandona mentre cammina nel sangue di altri esseri umani. Un giornalista deve essere in grado di raccontare la guerra senza cedere al pianto, e io non ho pianto. (...) Così ho deciso di affidare a Georges le mie lacrime, la mia collera, i miei dubbi, lasciando soprattutto che si spingesse là dove io non mi ero spinto, oltre ciò che la guerra strappa agli uomini". Georges è il protagonista del romanzo *Le Quatrième mur* (Gasset 2013, Prix Goncourt des lycéens, ora in adozione nelle

scuole francesi), scritto molti anni dopo quel massacro e tradotto in italiano con il titolo *La quarta parete* (Keller 2016), Premio Terzani 2017. Tra gli altri suoi romanzi, tradotti in numerosi paesi: *Il mio traditore* (Mondadori 2009) e *Chiederò perdono ai sogni* (Keller 2014). **ALBERTO NEGRI** Come giornalista ha lavorato per il *Corriere della Sera*, *Il Giornale*, *Italia Oggi*. Dal 1987 è inviato del *Sole 24 Ore*. Ha coperto con servizi sul campo tutti i principali eventi politici e bellici degli ultimi 35 anni: dal Medio Oriente all'Asia centrale, dall'Africa ai Balcani. Negli anni Ottanta ha seguito, tra le altre, la guerra civile in Libano. Nel 2011 ha assistito sul campo alla fine di tre autocrati: Ben Ali, Mubarak, Gheddafi e ha poi coperto la guerra civile in Siria dall'inizio con servizi da Aleppo e Kobane. Per lavoro ha viaggiato anche in America Latina, Asia centrale ed Estremo

Oriente. Ha pubblicato, tra gli altri: *Il Turbante e la Corona. Iran trent'anni dopo* (Tropea 2009) e *Il musulmano errante. Storia degli alauiti e dei segreti del Medio Oriente* (Rosenberg&Sellier 2017). Ha ricevuto molti prestigiosi premi giornalistici; ultimo il Guidarello per il giornalismo d'autore 2016.

ANGELA TERZANI STAUDE Nata a Firenze da genitori tedeschi, ha conosciuto Tiziano Terzani a 18 anni e lo ha seguito da allora nelle sue peregrinazioni. Sulla loro vita in Asia ha scritto *Giorni cinesi* (Longanesi 1987) e *Giorni giapponesi* (Longanesi 1994). Ha curato la pubblicazione dei diari di Tiziano Terzani, *Un'idea di destino* (con A. Loretta, Longanesi 2014) e il volume di testimonianze su Tiziano *Diverso da tutti e da nessuno* (Tea 2017). È presidente della giuria del Premio letterario internazionale Tiziano Terzani.

ORE 20.45
TEATRO NUOVO
GIOVANNI DA UDINE

Premio Letterario Internazionale Tiziano Terzani 2017

PREMIO TERZANI



Serata per la Premiazione di Sorj Chalandon

premano il vincitore
ANGELA TERZANI
e il Sindaco di Udine
FURIO HONSELL

SORJ CHALANDON
dialoga con
ALBERTO NEGRI

PAOLO FAGIOLO e **AIDA TALLIENTE**
leggono passi da *La quarta parete*

suggerimenti musicali di
PAOLO FORTE
alla fisarmonica

conduce
CLAUDIO DE MAGLIO

regia
GIANNI CIANCHI

PAOLO FAGIOLO Attore, ha lavorato sia in teatro che in cinema con registi e attori italiani e stranieri, tra i quali: Serena Sinigaglia, Gabriele Salvatores, Fabrizio Arcuri, Cesare Lievi, Franco Però, Vittorio Gassman, Valerij Raevskij, Gabriele Vacis, Antonio Calenda, Giorgio Pressburger, Vitalij Kotovitskij, Damir Zlatar Frey, Piera Degli Esposti, Roberto Herlitzka, Paolo Bonacelli. È co-fondatore di NovaDroga, collettivo artistico informale impegnato nella ricerca finalizzata alla commistione fra immagini video, musica e azioni sceniche, con l'utilizzo e lo sviluppo di nuove tecniche di proiezione video, produzione elettronica del suono e fisicità dell'attore.
AIDA TALLIENTE Diplomatasi come attrice all'Accademia d'Arte Drammatica Silvio D'Amico di Roma, da anni raccoglie, in diverse parti del mondo, storie che non hanno voce, sconosciute o dimenticate. Voci e corpi di uomini e donne incontrati lungo il cammino diventano così

memoria e racconto di senso. Con gli spettacoli *Aisha*, *Sospira d'Anima*, *Miniere*, di cui è autrice e interprete, ha vinto numerosi premi. Collabora con registi italiani e stranieri e con diverse realtà teatrali, nazionali e internazionali.

PAOLO FORTE Ha iniziato a suonare all'età di 8 anni per poi diplomarsi al Conservatorio in fisarmonica classica. Due volte vincitore del campionato Italiano di fisarmonica a Erbezzo, nel 2012 ha rappresentato l'Italia ai campionati mondiali di Roma, all'Auditorium Parco della Musica, dove ha vinto il premio per le migliori musiche originali. Improvvisatore di talento, compone musiche di scena per il teatro e musiche popolari, dal folk tradizionale a quello più moderno fino alla musica etnica. Ha collaborato con Moni Ovadia, Paolo Rumiz, Toni Capuozzo, Mauro Corona, Pino Roveredo, Mario Maffucci. Ha suonato, tra gli altri, con Bande Garbe, il gruppo klez "Barbapedana",

i Nomadi, il duo comico "I Papu", Paolo Fresu, David Riondino.

CLAUDIO DE MAGLIO Attore, regista e drammaturgo, è direttore della Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe di Udine. Già docente all'Università di Udine, tiene seminari e masterclass sul training dell'attore e sulla Commedia dell'Arte in Italia e all'estero. Come regista ha partecipato a numerosi Festival e rassegne nazionali e internazionali, vincendo premi prestigiosi. Nel 2008 ha istituito il Premio Nazionale "Giovani Realtà del Teatro", un progetto dedicato dalla Nico Pepe alla scena emergente e aperto alla creatività di tanti giovani artisti – registi, attori e drammaturghi – provenienti da tutta Italia.

GIANNI CIANCHI Regista, critico teatrale e docente di storia del teatro alla Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe di Udine, è responsabile per vicino/lontano della sezione Spettacoli e del Concorso Scuole Tiziano Terzani.

Domenica 14 maggio

ORE 10.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO

CONFRONTO

con
MICHELE DE LUCA
GIULIO GIORELLO
STEFANO PICCOLO
modera
MICHELE MORGANTE

a cura di
Istituto di Genomica Applicata

in collaborazione con



Federfarma Udine

MICHELE DE LUCA Ordinario di Biochimica e direttore del Centro di Medicina Rigenerativa "Stefano Ferrari" all'Università di Modena e Reggio Emilia, direttore scientifico di Holostem Terapie Avanzate e co-presidente dell'associazione Luca Coscioni per la libertà di ricerca scientifica. È considerato leader internazionale nel campo della biologia delle cellule staminali degli epitelii di rivestimento, mirata alla loro applicazione clinica in Medicina Rigenerativa, con particolare riguardo alla terapia cellulare e alla terapia genica.
GIULIO GIORELLO Insegna Filosofia della scienza all'Università di Milano. Dirige la collana

Rigenerare il nostro corpo con le staminali: realtà o promessa?

Si fa un gran parlare di cellule staminali. La scienza medica sta provando a rigenerare, se non interi organismi, almeno interi organi. E se da una parte i ciarlatani già vendono terapie miracolose senza alcun fondamento scientifico a chi è affetto da patologie gravi, dall'altra chi non si rassegna all'invecchiamento è sensibile alle promesse della medicina rigenerativa, disciplina innovativa che utilizza, tra l'altro, cellule staminali per riparare e rigenerare tessuti e organi danneggiati del nostro corpo. E lo fa anche per applicazioni che non sono legate alla presenza di specifiche patologie. D'altra parte, le stesse cellule staminali che garantiscono la rigenerazione di tessuti e organi sono all'origine di molte forme di tumore. In ogni caso, siamo di fronte a una vera rivoluzione terapeutica. E come in tutte le rivoluzioni scientifiche, anche in materia di medicina rigenerativa, nella cui sperimentazione la ricerca italiana vanta importanti primati, è necessario distinguere fra ciò che è già realtà e ciò che è ancora un'ipotesi da verificare. Inoltre, ogni rivoluzione scientifica pone nuovi interrogativi e nuove questioni etiche che non è giusto sottovalutare.

"Scienza e idee" per la casa editrice Raffaello Cortina. Studioso del rapporto tra scienza, etica e politica, collabora come elzevirsta alle pagine culturali del *Corriere della Sera*. È autore di numerosi saggi. Tra gli ultimi: *L'incanto e il disinganno: Leopardi* (con Edoardo Boncinelli, Guanda 2016) e *L'etica del ribelle. Intervista su scienza e rivoluzione* (Laterza 2017).

STEFANO PICCOLO Ordinario di biologia molecolare all'Università di Padova, accademico dei Lincei, le sue fondamentali scoperte scientifiche – insignite di prestigiosi premi – hanno rivelato i meccanismi con cui le cellule percepiscono il loro ambiente e ne elaborano le informazioni per

costruire i tessuti, consentendo di rigenerare ad esempio un'intera ghiandola mammaria a partire da una cellula di tessuto mammario, e mantenendone il normale funzionamento.

MICHELE MORGANTE Ordinario di Genetica all'Università di Udine, accademico dei Lincei, presidente della Società Italiana di Genetica Agraria ed editore associato di prestigiose riviste scientifiche, è direttore dell'Istituto di Genomica applicata, centro di ricerca privato senza scopo di lucro, che ha creato una serie di piattaforme tecnologiche ampiamente utilizzate nella ricerca genomica vegetale. È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.



ORE 10.00
ORATORIO DEL CRISTO

INCONTRO

con
SALVATORE ALTIERO
MARIA MARANO
ROBERTO TREVINI BELLINI
modera
MATHIEU SCIALINO

a cura di
Coalizione Clima Udine

in collaborazione con
A Sud e CDCA – Centro
Documentazione Conflitti
Ambientali

SALVATORE ALTIERO Giornalista pubblicista e blogger de *Il Fatto Quotidiano*, coordina il corso di Giornalismo d'inchiesta e comunicazione ambientale all'Università Roma Tre. Collabora con le associazioni A Sud e CDCA nel campo della ricerca, della comunicazione e della cooperazione. Con *Italian Offshore* ha vinto il premio Documentari Inchieste Giornalismi 2015. Ha curato il volume *Crisi ambientale e migrazioni forzate. L'ondata silenziosa oltre la fortezza Europa* (con M. Marano, Associazione A Sud – CDCA 2016).

Crisi ambientali e migrazioni forzate

Migrazioni e ambiente sono da sempre interdipendenti. I cambiamenti climatici e l'impatto diretto dell'attività dell'uomo sull'ambiente determinano la rapida perdita di habitat o la sottrazione di risorse essenziali alla vita, costringendo milioni di individui a spostarsi per cercare spazi di sopravvivenza.

Le migrazioni ambientali e climatiche sono una delle sfide più taciute ma più drammatiche del nostro tempo: non tanto per la propensione dei popoli a spostarsi come strategia di adattamento rispetto ad habitat ostili, ma perché questo fenomeno riguarda oggi l'intero pianeta e subisce accelerazioni spaventose in un'epoca in cui l'umanità sta diventando una specie a rischio di autodistruzione, piuttosto che di estinzione, a causa del modello di sviluppo socio-economico prevalente. Secondo le stime delle Nazioni Unite 50 milioni di persone entro il 2020 saranno costrette a lasciare le proprie case e la propria terra a causa della desertificazione dovuta all'attività umana e al cambiamento del clima. È pura utopia pensare che esista un'alternativa che garantisca la nostra sopravvivenza, evitando il collasso del pianeta?

MARIA MARANO Laurea in Relazioni e Politiche Internazionali e master in Diritto dell'Ambiente. Ha lavorato nel settore della cooperazione internazionale allo sviluppo in Italia e all'estero. Dal 2012 è impegnata in attività di attuazione e programmazione dei fondi europei, con particolare riferimento alle tematiche ambientali e della capacity building. Ha curato il volume *Crisi ambientale e migrazioni forzate. L'ondata silenziosa oltre la fortezza Europa* (con S. Altiero, Associazione A Sud – CDCA 2016)

ROBERTO TREVINI BELLINI Si occupa di

cooperazione internazionale e diritti umani. In Venezuela, Ecuador e Bolivia, ha investigato le contraddizioni tra "sogno dello sviluppo" e rivendicazione di prospettive alternative, quali quelle del *buon vivere* e della decrescita. Attualmente è formatore e responsabile di progetti per MDF Training & Consultancy a Bruxelles.
MATHIEU SCIALINO Componente della commissione "Difesa del territorio, valorizzazione dei beni comuni, giustizia ambientale e stili di vita" dell'Arco Nazionale e delegato presso la Commissione Clima di Udine.

ORE 11.00
CASA CAVAZZINI

CONCERTO

I SOLISTI DI CREMONA
GLAUCO BERTAGNIN,
ANTONIO DE LORENZI violini
MARCO PERINI violoncello

— ingresso a pagamento
biglietto unico: 7 euro

— info
T 0432 224211
info@ertfvg.it

Confronti

I Solisti di Cremona nascono nel 1992 dalla volontà di Marco Fracassi, con la complicità di altri strumentisti di elevata professionalità. Il desiderio di approfondire le prassi esecutive antiche li ha spinti a farsi promotori della collana di studi musicologici *Cremonae musica*. La loro produzione discografica è dedicata ad autori del Seicento cremonese. I Solisti di Cremona suonano pregiati strumenti di liuteria antica con archi barocchi e si sono esibiti in molti paesi europei, negli Stati Uniti e in Asia.

Appuntamento della stagione musica dell'Ente Regionale Teatrale FVG nell'ambito della 95ª stagione di concerti degli Amici della Musica di Udine.



© Abbas
dal volume
Diverso da tutti e da nessuno
(a cura di Angela Terzani,
TEA 2017)

ORE 11.30
CHIESA DI SAN FRANCESCO

PRESENTAZIONE IN ANTEPRIMA

con
GIOVANNA BOTTERI
DANIELE RIELLI
ANGELA TERZANI
BERNARDO VALLI

conduce
FERRUCCIO DE BORTOLI

letture
GIANNI CIANCHI
MASSIMO SOMAGLINO
AIDA TALLIENTE

Tiziano Terzani. Diverso da tutti e da nessuno

In qualsiasi momento della sua vita varia e movimentata, in qualsiasi luogo anche remoto dove l'ha portato la sua curiosità, in qualsiasi situazione l'ha spinto il suo bisogno di capire, tutti coloro che hanno incontrato Tiziano Terzani ne hanno serbato un ricordo speciale. Nei corridoi della Scuola Normale di Pisa o in quelli dell'Olivetti, in Giappone, Vietnam e Cambogia, a Bangkok, Pechino e New York, sul fiume Amur o sull'Himalaya, all'Orsigna o in giro per l'Italia, e a Firenze, tutti coloro che l'hanno incontrato possono raccontare un frammento di vita o un'esperienza di lavoro, riportare una battuta, tirare fuori una lettera inedita o fotografare un momento. Questo volume, edito da TEA e curato da Angela Terzani Staude, raccoglie oltre quaranta testimonianze, la maggior parte delle quali inedite, firmate, tra gli altri, dai più importanti corrispondenti dall'Asia, che ne ricordano lo stile, l'originalità, il fascino specialissimo di uomo, che voleva essere, ovunque andasse, uguale a tutti, per praticare al meglio quel "giornalismo dal basso" che rese indimenticabili i suoi reportage. Il volume è arricchito da alcune immagini del fotografo della Magnum, Abbas, ed è chiuso dalla testimonianza della figlia Saskia e da un dialogo del figlio Folco con il Vecchio reso celebre dalle pagine di *Un altro giro di giostra*.

GIOVANNA BOTTERI Giornalista e inviata, dal 2007 è corrispondente Rai dagli Stati Uniti. Dal 2013 è responsabile dell'ufficio di New York della Rai per i servizi giornalistici radiofonici e televisivi dagli Stati Uniti. Ha vinto con i suoi reportage, tra gli altri, il Premiolo, due volte il premio Ilaria Alpi, il premio Hemingway, il premio internazionale Matilde Serao, e il premio Luchetta alla carriera.

DANIELE RIELLI Scrittore e giornalista, ha collaborato, tra gli altri, con il "Venerdì" di Repubblica, *Il Sole 24 ore*, *Internazionale*, *Vice*, *Linkesta*. Per anni ha scritto sotto lo pseudonimo di "Quit the Doner", dal nome del suo sito internet. Ha scritto due spettacoli teatrali, sviluppato progetti per la tv e il cinema e nel 2013 ha vinto il Mia award per il miglior articolo italiano. Ha pubblicato *Quitally* (Indiana 2014); *Lascia stare la gallina* (Bompiani 2015) e *Storie del mondo nuovo* (Adelphi 2016).

ANGELA TERZANI STAUDE Nata a Firenze da genitori tedeschi, ha conosciuto Tiziano Terzani a 18 anni e lo ha seguito da allora nelle sue peregrinazioni. Sulla loro vita in Asia ha scritto *Giorni cinesi* (Longanesi 1987) e *Giorni giapponesi* (Longanesi 1994). Ha curato la pubblicazione dei diari di Tiziano Terzani, *Un'idea di destino* (con ALEN LORETI, Longanesi 2014) e il volume di testimonianze su Tiziano *Diverso da tutti e da nessuno* (Tea 2017). È presidente della giuria del Premio letterario internazionale Tiziano Terzani.

BERNARDO VALLI Editorialista di *Repubblica*, inviato e scrittore. Testimone diretto delle lotte dei popoli dell'Africa per l'emancipazione dal gioco coloniale, autore di memorabili reportage da Cuba, dal Medio Oriente, dal Vietnam, dalla Cambogia e dalla Cina, è uno dei più autorevoli inviati di guerra del giornalismo internazionale e, al contempo, un intelligente interprete delle vicende politiche e culturali dell'Europa degli

ultimi quarant'anni. I suoi reportage sono raccolti nel volume *La verità del momento* (Mondadori 2014).

FERRUCCIO DE BORTOLI Giornalista, ha diretto il *Corriere della Sera* dal 1997 al 2003. Dopo una breve esperienza come amministratore delegato di RCS Libri, ha diretto *Il Sole 24 ore* (2004-09), incarico lasciato per tornare a dirigere il *Corriere* fino al 2015. È presidente dell'Associazione Vidas di Milano e della casa editrice Longanesi. Esce a maggio con il volume *Poteri forti (o quasi). Memorie di oltre quarant'anni di giornalismo* (La nave di Teseo 2017).

GIANNI CIANCHI Regista, critico teatrale e docente di storia del teatro alla Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe di Udine, è responsabile per vicino/lontano della sezione Spettacoli e del Concorso Scuole Tiziano Terzani.

MASSIMO SOMAGLINO Attore, autore e regista teatrale. Con Giuliana Musso ha messo in scena spettacoli di successo: *Nati in casa*, *Sexmachine* e *Tanti Saluti*. Ha seguito nel frattempo un percorso personale di ricerca sulle forme del teatro popolare, di figura e di narrazione. Ha lavorato in *Zitto*, *Menocchio!*, *Cercivento*, *Achtung banditi!*, *Indemoniate*. Svolge un'intensa attività radiofonica in qualità di attore presso la Rai e altre emittenti private.

AIDA TALLIENTE Diplomata come attrice all'Accademia d'Arte Drammatica Silvio D'Amico di Roma, da anni raccoglie, in diverse parti del mondo, storie che non hanno voce, sconosciute o dimenticate. Voci e corpi di uomini e donne incontrati lungo il cammino diventano così memoria e racconto di senso. Con gli spettacoli *Aisha*, *Sospiro d'Anima*, *Miniere*, di cui è autrice e interprete, ha vinto numerosi premi. Collabora con registi italiani e stranieri e con diverse realtà teatrali, nazionali e internazionali



ORE 11.00
ORATORIO DEL CRISTO

INCONTRO

con
MARCELLO FLORES
GIANFRANCO SCHIAVONE
intervengono
MARIA BACCHI
NELLA ROVERI
modera
FAUSTO CIUFFI

a cura di
Fondazione Villa Emma
- Ragazzi ebrei salvati

MARCELLO FLORES Insegna Storia comparata e storia dei diritti umani all'Università di Siena, è direttore del Master in Human Rights and Genocide Studies e promotore di convegni internazionali sulle esperienze totalitarie del XX secolo. Tra le sue pubblicazioni, per il Mulino: *Il secolo mondo. Storia del Novecento: 1900-1945* (2005), *Il genocidio degli armeni* (2007), *Traditori. Una storia politica e culturale* (2015).

MARIA BACCHI Fa parte del comitato scientifico della Fondazione Villa Emma - Ragazzi ebrei salvati. Si occupa di storia dell'infanzia nelle guerre del Novecento e di trasmissione della storia in una società multiculturale. È autrice, tra l'altro, di *Cercando Luisa* (Sansoni 2000); *Auschwitz, il presente, il possibile* (con F. Levi, Giuntina 2004). Ha curato *Le guerre cominciano*

Minori non accompagnati di ieri. E oggi?

Quali fili collegano la vicenda dei settantatré ragazzi ebrei provenienti dai paesi dell'Europa centro-orientale e balcanica - nascosti e salvati a Villa Emma di Nonantola, tra il 1942 e il 1943 - e quelle dei bambini e degli adolescenti che oggi arrivano sulle coste del Mediterraneo in fuga dalle guerre e dalle povertà? Che ruolo hanno avuto e possono avere, oggi, le comunità che accolgono, le relazioni educative, gli incontri con i coetanei, nella possibilità di riparare i traumi subiti e di darsi un futuro? I temi del trauma, della violenza subita, del complesso rapporto con la parola e con la narrazione si intrecciano con i problemi legati a un modo di accogliere e di educare che faccia leva sulla valorizzazione della soggettività e sulla capacità di resistenza che i ragazzi e le ragazze ricavano da un gruppo forte di coetanei: il "collettivo", come lo chiamavano a Villa Emma. E infine, come e quando i memoriali che ricordano le vicende dei bambini e degli adolescenti nelle guerre e nei genocidi, anche recenti, aprono la strada a un presente che garantisca diritti e prospettive a chi è ancora minorenne?

a primavera (con M. Richter, Rubbettino 2003) e *L'età del transito e del conflitto. Bambini e adolescenti tra guerre e dopoguerra 1939-2015* (con N. Roveri, il Mulino 2016).

NELLA ROVERI Collabora con la Fondazione Villa Emma di Nonantola e con il Festivalletteratura di Mantova per la sezione di poesia. Si è occupata di letteratura della migrazione. Ha curato la nuova edizione del poeta Umberto Bellintani, *Forse un viso tra mille* (con E. Malagò, Passigli 2014) e *L'età del transito e del conflitto. Bambini e adolescenti tra guerre e dopoguerra 1939-2015* (con M. Bacchi, il Mulino 2016).

GIANFRANCO SCHIAVONE Studioso delle migrazioni internazionali, è presidente del Consorzio Italiano di Solidarietà-Ufficio Rifugiati. Tra i fondatori del sistema SPRAR-Sistema nazionale

di protezione per richiedenti asilo e rifugiati, è vice presidente nazionale dell'Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione. È autore di numerose pubblicazioni in tema di diritto dell'immigrazione e protezione internazionale e coautore di *Il diritto d'asilo. Report 2017* (a cura della Fondazione Migrantes, TAU 2017). Organizza il Premio Internazionale Marisa Giorgetti, dedicato alla valorizzazione di scrittori italiani e stranieri che si interrogano sui cambiamenti profondi che le migrazioni apportano alle società di partenza e di arrivo.

FAUSTO CIUFFI Direttore della Fondazione Villa Emma. È autore di documentari storici e di diversi studi su questioni metodologiche legate all'uso delle fonti letterarie e filmiche nella ricerca e nella didattica.

ORE 15.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO

PROIEZIONE

documentario di
Elisa Cozzarini

Italia 2016, 44'

Colours

Vita quotidiana in un centro di accoglienza

Il videoreportage, realizzato da Elisa Cozzarini per Legambiente FVG nell'ambito del progetto ColOURS, dà un contributo di conoscenza, svela il volto e le voci dei richiedenti asilo, la quotidianità nascosta dietro alle loro figure scure, ombre che girano per le strade in cerca del wi-fi, in un tempo sospeso in attesa del "colloquio" con la Commissione, e nel cuore la ferita di una famiglia lontana. Il video dà voce anche agli operatori e ai volontari impegnati nell'accoglienza e rende visibili le lezioni di italiano, gli incontri in biblioteca, la coltivazione dell'orto, la cura del verde pubblico. E affronta il tema dell'importanza del dialogo e della religione come ultima datrice di senso per chi vive immerso nella paura degli altri.

Racconta di un fiume, distribuito in Veneto con i quotidiani del gruppo L'Espresso. Per Nuova Dimensione ha pubblicato: *Il deserto negli occhi* (con I. Kane Annour, 2013), *Io non voglio fallire*

(con S. Antoniazzi, 2015). *Acqua guerriera. Vite controcorrente sul Piave* (Ediciclo 2017) è il suo ultimo libro.

ORE 15.00
ORATORIO DEL CRISTO

INCONTRO

con
VITTORIO CAPECCHI
ANNA GRANDORI
modera
MARIO GREGORI

Imprese socialmente responsabili. Un'utopia del passato?

La crisi che stiamo vivendo è una crisi dell'istituzione impresa, almeno tanto quanto lo è del mercato. Nell'ultimo trentennio si è consolidata nell'opinione comune l'idea che l'unico fine dell'impresa fosse produrre utili a favore della proprietà. Tale principio ha portato a una compressione dei diritti degli altri *stakeholders*. Dipendenti *in primis*: precarizzazione delle condizioni di lavoro, livellamento al basso dei redditi, insicurezza delle condizioni lavorative. Per tacere della scelta deliberata di perseguire comportamenti illegali da parte di colossi dell'industria e della finanza. Questi comportamenti hanno determinato un incremento della dimensione finanziaria, a scapito di una crescita della capacità produttiva reale. Anche in campo macroeconomico le conseguenze sono state negative: la compressione delle remunerazioni, unita al trasferimento della produzione in paesi a minor costo-lavoro e a tassazione meno esosa, hanno favorito contrazioni della domanda aggregata e rafforzato la recessione. È utopia sognare che si realizzi una revisione concettuale della teoria d'impresa, in modo che sia possibile produrre equità, ricchezza per tutto il territorio e insieme cultura e convivenza civile?

VITTORIO CAPECCHI Professore emerito all'Università di Bologna, è sociologo del lavoro. Dirige le riviste "Quality and Quantity" e "Inchiesta" (Edizioni Dedalo). Tra i suoi libri: *La responsabilità sociale dell'impresa* (Carocci 2005); *Valori e competizione* (curato insieme a D. Bellotti, il Mulino 2007).

ANNA GRANDORI Professore ordinario di Organizzazione aziendale alla Bocconi, ha presieduto diversi centri e programmi di ricerca a livello nazionale e internazionale. Il suo manuale, *Organizzazione e comportamento economico* (il Mulino 1999), è ampiamente diffuso in numerose università. Innumerevoli le sue pubblicazioni,

l'ultima delle quali è *10 Tesi sull'impresa. Contro i luoghi comuni dell'economia* (il Mulino 2015).
MARIO GREGORI Docente di materie economiche all'Università di Udine e pubblicitista, è autore di *Banksters. Libor, il più grande scandalo della storia della finanza mondiale (per ora!)* (Mimesis 2015).

ORE 15.30
CASA CAVAZZINI

LETTURA ANIMATA

PAOLO COSSI illustrazioni dal vivo
NICOLETTA OSCURO voce
MATTEO SGOBINO chitarra

intervengono
RAFFAELLA CAVALLO
GIOVANNA DE APPOLONIA
ELENA ROCCO

a cura di
Radio Magica

Gli scatti di Tina

Un racconto in rima dedicato alla città di Udine, del poeta e scrittore Roberto Piumini, diventa l'occasione per presentare in anteprima il progetto #smARtradio, che - nato da un'idea della Fondazione Radio Magica onlus - vuole far conoscere ai bambini e alle famiglie i monumenti, le opere d'arte, i personaggi, i siti storici, le leggende e le curiosità dei territori italiani. A tale scopo, realizza originali audio video-guide scaricabili gratuitamente dal sito www.radiomagica.org, ponendo così le basi per la costruzione di un museo diffuso virtuale a misura di bambino. Utilizza radio, storytelling e graphic novel fruibili anche da bambini con bisogni speciali.

NICOLETTA OSCURO Attrice e cantante e **MATTEO SGOBINO** cantante e chitarrista lavorano da anni insieme in ambito teatrale, vocale e musicale. Dal 2016 collaborano all'allestimento dello spettacolo *Tina Modotti, gli occhi e le mani*, su drammaturgia di Alberto Prelli, da cui è nato l'omonimo CD coprodotto dall'Ass. Genia e da Folkest. Recentemente hanno debuttato con un nuovo progetto di teatro e musica dal titolo *Parole-Femmina*, per la drammaturgia di B. Bregant.

PAOLO COSSI Fumettista soprannominato dalla critica "il folletto del fumetto", ha vinto numerosi premi per la sua capacità di coniugare genialmente disegno classico e segno ironico.
ELENA ROCCO Ideatrice del progetto #smARtradio, insieme a **RAFFAELLA CAVALLO** e **GIOVANNA DE APPOLONIA** è il cuore pulsante di Fondazione Radio Magica onlus.



© Luigi Ottani
dal volume
Dal libro dell'esodo
di Cécile Kyenge e Paolo Rumiz
a cura di Roberta Biagiarelli
con le fotografie di Luigi Ottani
(Piemme 2016)

ORE 16.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO

CONFRONTO

con
SALVATORE ALTIERO
LORIS DE FILIPPI
CÉCILE KYENGE
FRANCESCA MANNOCCHI
GIANFRANCO SCHIAVONE
interviene
ALEJANDRO SOLALINDE
modera
ANNALISA CAMILLI

immagini
LUIGI OTTANI

in collaborazione con
Medici Senza Frontiere

e con
Voci Fuoricampo,
Coalizione Clima Udine

Emigrare: un diritto o una colpa?

Due anni fa, con l'arrivo di un milione di profughi in Europa, sembrava che le politiche europee dell'immigrazione potessero aprirsi alla solidarietà e all'accoglienza, grazie alla spinta di migliaia di iniziative promosse dai cittadini europei, da Lesbo a Berlino. Tutti ricordano l'annuncio della cancelliera tedesca Angela Merkel nell'agosto del 2015 pronta ad accogliere i richiedenti asilo siriani e a sospendere il regolamento di Dublino. Quella spinta si è però rapidamente esaurita, sotto i colpi della retorica contro gli immigrati sempre più diffusa nei discorsi politici e nelle campagne elettorali in tutto il vecchio continente. A due anni di distanza, l'Europa è sempre più rinchiusa in una fortezza: dal ripristino dei controlli alle frontiere, alla costruzione di muri e recinzioni, dagli accordi di rimpatrio con i paesi d'origine all'estensione della rete dei Centri di espulsione, fino alla criminalizzazione delle organizzazioni umanitarie e dei volontari che aiutano i migranti e i richiedenti asilo. Sull'altra sponda dell'Oceano, anche i messicani ora devono fare i conti con la politica antimigrazione di Trump, dopo aver subito ogni sorta di violenza da parte dei narcos lungo il percorso.

SALVATORE ALTIERO Giornalista pubblicista e blogger del *Fatto Quotidiano*, coordina il corso di Giornalismo d'inchiesta e comunicazione ambientale all'Università Roma Tre. Collabora con le associazioni A Sud e CDCA nel campo della ricerca, della comunicazione e della cooperazione. Con *Italian Offshore* ha vinto il premio Documentari Inchieste Giornalisti 2015. Ha curato il volume *Crisi ambientale e migrazioni forzate. L'ondata silenziosa oltre la fortezza Europa* (con M. Marano, Associazione A Sud - CDCA 2016).
LORIS DE FILIPPI Infermiere e presidente di Medici Senza Frontiere Italia. Ha partecipato a numerosi programmi di assistenza umanitaria in situazioni di guerra, catastrofi naturali, violenza urbana. Ha coordinato interventi d'urgenza di particolare complessità, tra i quali lo tsunami del 2005 in Indonesia e il terremoto di Haiti del 2010. È stato responsabile dei progetti sulla migrazione in Italia.

CÉCILE KYENGE Originaria della Repubblica Democratica del Congo, si è laureata in medicina in Italia. Ha partecipato all'elaborazione della Carta Mondiale dei Migranti del febbraio 2011 a Gorée. È stata ministro per l'Integrazione del governo Letta ed è attualmente parlamentare europea, dove è co-presidente dell'Intergruppo "Anti-Racism and Diversity Intergroup" e relatrice del rapporto sulla situazione nel Mediterraneo e sulla necessità di un approccio olistico al fenomeno migratorio. Ha pubblicato: *Ho sognato una strada* (Piemme 2014) e *Dal libro dell'esodo* (con P. Rumiz, a cura di R. Biagiarelli, Piemme 2016).

FRANCESCA MANNOCCHI Reporter freelance, lavora in aree di crisi collaborando con Rai Tre, La7, SkyTg24, e con *L'Espresso*, *Al Jazeera*, *The Week*, *Middle East Eye*, *Focus*, *Agenda Magasin*. In tema di migrazioni e conflitti ha realizzato reportage da Siria, Egitto, Balcani, Iraq, Gaza, Libano e Libia. Ha vinto il Premio Giustolisi con l'inchiesta *Missione impossibile*, realizzata per Piazzapulita (La7 2015), sul traffico di migranti e sulle carceri libiche. Nel 2016 ha ricevuto il

Premiolino, il principale premio giornalistico italiano e ha codiretto con il fotografo di guerra Alessio Romenzi, il documentario *If I Close my Eyes*, sui rifugiati siriani in Libano.

GIANFRANCO SCHIAVONE Studioso delle migrazioni internazionali, è presidente del Consorzio Italiano di Solidarietà-Ufficio Rifugiati di Trieste. Tra i fondatori del sistema SPRAR-Sistema nazionale di protezione per richiedenti asilo e rifugiati, è vice presidente nazionale dell'Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione. È autore di numerose pubblicazioni in tema di diritto dell'immigrazione e protezione internazionale e coautore di *Il diritto d'asilo. Report 2017* (a cura della Fondazione Migrantes, TAU 2017).

ALEJANDRO SOLALINDE GUERRA Sacerdote cattolico messicano, ha fondato nel 2007 Hermanos en el Camino, un centro di aiuto per i migranti diretti negli Usa. Per il suo impegno sociale, ha ottenuto diversi riconoscimenti, tra cui il Premio nazionale per i diritti umani. Più volte minacciato di morte dai "cartelli" dei narcotrafficcanti, è costretto a vivere sotto scorta. La sua autobiografia, scritta a quattro mani con Lucia Capuzzi, *I narcos mi vogliono morto Un prete contro i trafficanti di uomini* (EMI 2017) è da pochi giorni in libreria. È tra i candidati al Premio Nobel per la pace 2017.

ANNALISA CAMILLI Laureata in filosofia, è giornalista a *Internazionale* dal 2007. Ha lavorato anche per *Rainews24* e *Associated Press*. Dal 2014 segue i migranti in viaggio attraverso l'Europa e racconta le loro storie sul sito di *Internazionale*.

LUIGI OTTANI Fotografo. La sua attività, prevalentemente rivolta a temi sociali, lo ha portato a raccontare storie di "umanità" con mostre e pubblicazioni. Fra i suoi reportage ci sono la Cambogia, la Palestina, il Sahel, la Bosnia, lo Tsunami, Chernobyl, il Saharawi e il terremoto in Emilia. Nel 2007, con il volume *Niet Problemal* ha vinto il premio "Marco Bastianelli" per il miglior libro fotografico italiano.



L'offensiva di carta

Orario estivo
dalle 10.30 alle 19.00
Orario invernale
dalle 10.30 alle 17.00

Chiuso il lunedì
Per informazioni
civicimuseiudine.it
0432 1272591

La Grande Guerra illustrata,
dalla collezione Luxardo
al fumetto contemporaneo

Castello di Udine
01.04.17-07.01.18

ORE 16.30
ORATORIO DEL CRISTO

INCONTRO

con
PIERLUIGI DI PIAZZA
VITO DI PIAZZA
BEPPINO ENGLARO
introduce
MARINELLA CHIRICO

a cura del
Centro di accoglienza
e promozione culturale
Ernesto Balducci onlus

Vivere e morire con dignità

Nel mondo occidentale l'innalzamento dell'età media della vita, unito alle acquisizioni scientifiche, mediche e tecnologiche, hanno protratto a lungo l'esistenza, trasformandola a volte in una vita solo biologica. In questo caso, gli ultimi giorni di una persona cara pongono a chi le sta vicino interrogativi difficili e dolorosi. Qual è il confine tra cura e accanimento terapeutico? Talvolta sembra che più che aiutare la vita si cerchi di impedire la morte. Come trovare una dignità nella morte? Si può decidere la morte propria o di qualcuno che ce la chiede? Tentare di rispondere a queste domande esige l'incontro di punti di vista diversi e complementari: quello religioso e quello etico, quello legale e quello medico. Non ultimo quello della singola sensibilità umana e affettiva di chi deve decidere per chi non può più farlo.

PIERLUIGI DI PIAZZA Ha fondato e dirige il Centro di accoglienza e promozione culturale Ernesto Balducci di Zugliano. Laureato *ad honorem* 'imprenditore di solidarietà' dall'Università di Udine. Tra le sue ultime pubblicazioni: *Il mio nemico è l'indifferenza* (Laterza 2016) e *Vivere e morire con dignità* (con V. Di Piazza, B. Englaro, G. Facchini Martini, Nuova Dimensione 2016).

VITO DI PIAZZA Primario di Medicina Interna all'Ospedale di Tolmezzo. È autore, insieme al fratello Pierluigi, a Beppino Englaro e a Giulia Facchini Martini, di *Vivere e morire con dignità* (Nuova Dimensione 2016).

BEPPINO ENGLARO Padre di Eluana e socio

della Consulta di Bioetica di Milano, si batte da oltre diciassette anni in nome della libertà di cura e della libertà di terapia. Ha pubblicato con Rizzoli: *Eluana, la libertà e la vita* (con E. Nave, 2008) e *La vita senza limiti* (con A. Panitteri, 2012). *Vivere e morire con dignità* (con G. Facchini Martini, V. Di Piazza, P. Di Piazza, Nuova Dimensione 2016) è il suo ultimo libro.

MARINELLA CHIRICO Giornalista professionista, lavora alla sede regionale della Rai di Trieste. Conduttrice per la Rai del Friuli Venezia Giulia, si occupa di cronaca, spettacoli, cultura e società. Ha seguito a livello nazionale alcuni dei più importanti fatti di cronaca avvenuti in regione negli ultimi anni, tra i quali il caso Eluana.

ORE 17.00
CASA CAVAZZINI

INCONTRO

con
PREDRAG FINCI
ANGELO FLORAMO
BOŽIDAR STANIŠIĆ

per la rassegna "Estensioni"
a cura di
Bottega Errante

aspettando la
"Notte dei Lettori"

Il blues dei rifugiati

Un individuo senza patria è di troppo, ovunque si trovi. Un rifugiato non perde solo la sua terra, ma ogni altra terra. Centinaia di migliaia di persone se ne sono andate dalla Bosnia. Stavano scappando da una guerra crudele che è stata una combinazione di nazionalismo e banditismo. Ora vagano attraverso il mondo. Non viaggiano, dal momento che un viaggiatore sa dove sta andando e dove tornerà. Un rifugiato è una persona disorientata, senza direzione. Perde la casa e la lingua madre. È costantemente ospite e lo diventa perfino nella sua terra di origine, dove finisce per sentirsi straniero.

PREDRAG FINCI Già professore ordinario di Estetica all'Università di Sarajevo, dal 1993 vive in esilio a Londra, dove lavora come scrittore. È ricercatore presso il London University College, membro del PEN club di Sarajevo e dell'Exiled Writers Ink.

ANGELO FLORAMO Friulano di sangue misto, "balkanico" da parte di padre, medievista per formazione, è consulente culturale e direttore scientifico della Biblioteca Guarneriana di San Daniele del Friuli; collaboratore presso l'associazione culturale Colonos, è autore dei volumi: *Balkan Circus* (Ediciclo 2013), *Guarneriana segreta* (Bottega Errante 2015) e *L'osteria dei passi perduti* (Bottega Errante 2017).

BOŽIDAR STANIŠIĆ Scrittore, poeta e traduttore bosniaco, dal 1992 abita insieme alla famiglia a Zugliano, in Friuli, costretto all'esilio per essersi rifiutato di abbracciare le armi e portare una divisa allo scoppio delle guerre jugoslave. In Italia ha pubblicato diverse raccolte, tra cui *I buchi neri di Sarajevo e altri racconti* (Bottega Errante 2016). **ESTENSIONI** È una rassegna itinerante di incontri ed eventi che hanno come focus le culture, le letterature, le società dei paesi dell'Est Europa e dei Balcani in particolare. Filosofi, scrittori, giornalisti, fotografi, personaggi della cultura sono invitati a riflettere su specifiche tematiche, sul ruolo dell'Europa e dei paesi balcanici, sulle guerre jugoslave e la loro eredità, sui concetti di erranza, viaggio ed esilio.

ORE 17.00
LIBRERIA FELTRINELLI

PRESENTAZIONE DELLA MOSTRA (VIRTUALE)

con
ANNA A. LOMBARDI
PATRIZIA LUGO

Design for Help

In occasione di vicino/lontano il MuDeFri, Museo (virtuale) del Design del Friuli Venezia Giulia, presenta Design for Help. Per di-mostrare che il design ha un ruolo importante da giocare nella costruzione di un mondo migliore. Per di-mostrare che il design, attraverso il confronto con l'eccezionale, si confronta con il quotidiano. Per di-mostrare che non è la straordinarietà a farci qualificare come emergenziale un determinato evento (e a fornirci un alibi quando ci coglie impreparati), ma la sua complessità. Un design che nella crisi vede un'opportunità, un design che progetta 'con' e non 'per', un design *user-centred*, in tutte le fasi progettuali. Oltre settanta progetti raccontano le delicate questioni della contemporaneità: dai drammi quotidiani dei rifugiati alle nuove esigenze di una popolazione che invecchia, fino alle molteplici soluzioni scaturite dalla necessità di adattamento ai cambiamenti climatici.

ANNA A. LOMBARDI Opera da oltre trent'anni nel mondo del design. Ha curato mostre, pubblicazioni, eventi. Nel 2016 ha fondato il MuDeFri, Museo del design del Friuli Venezia Giulia.
PATRIZIA LUGO Curatrice di D4H-Design

for Help, è attiva nel mondo della musica improvvisata e della fotografia. Per molti anni consulente Unep Unesco, si occupa di design, con particolare attenzione agli aspetti ecologici e sociali.

ORE 18.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO

CONFRONTO

con
GIACOMO MARRAMAO
EZIO MAURO
modera
NICOLA GASBARRO

con il sostegno di



Occidente: un'utopia scaduta?

Il complesso sistema di valori che siamo soliti associare all'idea di "Occidente" costituisce una delle più accreditate utopie della storia contemporanea: un progetto di civiltà nato all'indomani della guerra e destinato a garantire almeno in questa parte di mondo, il "nostro" mondo, la realizzazione della democrazia dei diritti individuali e delle istituzioni internazionali. Con la caduta del Muro abbiamo creduto che quei valori potessero diventare universali e duraturi. Una ingiustificabile euforia collettiva ci ha impedito di vedere quanto veloce fosse il ritmo dei cambiamenti nel mondo globalizzato, tanto da renderlo incomprensibile a molti e perciò insicuro e ostile. All'alba del terzo millennio ci accorgiamo che il prestigio del paradigma occidentale, con la sua cultura politica fondata sui principi del liberalismo, è in sofferenza: la democrazia si è trasformata in demagogia, le libertà concrete e le uguaglianze di fatto sono minacciate, si diffondono slogan "sovranisti". Il declino dell'egemonia occidentale è dichiarato, e noi, che ci credevamo al centro del mondo, stiamo diventando periferici: siamo destinati a essere semplicemente l'Ovest dell'Oriente?

EZIO MAURO Giornalista, è stato direttore della *Stampa e*, per vent'anni, di *Repubblica*, su cui ora interviene come editorialista. Sulle sue pagine ha raccontato la grande trasformazione sovietica al tempo della perestrojka come corrispondente da Mosca. Ha pubblicato da Laterza *La felicità della democrazia. Un dialogo* (con G. Zagrebelsky, 2011) e *Babel, un dialogo* (con Z. Bauman, 2015).

GIACOMO MARRAMAO Insegna Filosofia teorica e Filosofia politica all'Università di Roma Tre. Dirige la Fondazione Basso di Roma ed è membro del Collège International de Philosophie di Parigi. È autore di molti saggi di filosofia poli-

tica, tra i quali, con Bollati Boringhieri: *Potere e secolarizzazione* (2005), *La passione del presente* (2008), *Passaggio a Occidente* (2009), *Dopo il Leviatano* (2013), *Potere* (2014) e *Genealogie dell'Occidente* (con F. Cardini e altri, 2015).

NICOLA GASBARRO Insegna Antropologia culturale all'Università di Udine ed è presidente del comitato scientifico di vicino/lontano. Si occupa di problemi relativi alla comparazione storico-religiosa e all'antropologia della complessità. Autore di numerose pubblicazioni, per la collana 'vicino/lontano' ha curato *L'uomo che (non) verrà* di Mike Singleton (Forum 2013).

ORE 18.30
ORATORIO DEL CRISTO

INCONTRO CON PROIEZIONE

con
ROBERTA BIAGIARELLI
CÉCILE KYENGE
LUIGI OTTANI

in collaborazione con
Voci Fuoricampo

ROBERTA BIAGIARELLI Autrice, attrice e documentarista; esperta di Balcani, si dedica a produzione, ricerca e interpretazione teatrale di temi storici e sociali. *Monologhi: Srebrenica, Reportage Chernobyl, Falluja, Figlie dell'epoca*. Documentari: *Souvenir Srebrenica* (2006), *La neve di giugno* (2007), *La Transumanza della Pace* (2012). Pubblicazioni: *Dal libro dell'esodo* (a cura di, Piemme 2016)

CÉCILE KYENGE Originaria della Repubblica Democratica del Congo, si è laureata in medicina

Dal libro dell'esodo

Il 2015 ha segnato definitivamente l'irruzione della guerra in Europa e lo ha fatto mostrandosi attraverso chi la fugge. Un vero e proprio esodo di donne, uomini, minori, intere famiglie che abbandonano le proprie case e si mettono in cammino. Il viaggio per scappare dalla guerra ha condotto, in questi mesi, almeno un milione di profughi a cercare rifugio nel nostro continente. Impreparata, divisa, incapace di individuare risposte comuni all'emergenza, dilaniata da feroci egoismi e interessi, l'Europa ha visto implodere le proprie politiche di accoglienza. Tra i primi effetti vi è stata la ricomparsa del filo spinato, la chiusura dei confini terrestri e la politica dei respingimenti. Ottani e Biagiarelli hanno voluto coinvolgere Cécile Kyenge, Paolo Rumiz, Michele Nardelli, Carlo Saletti e Ismail Fayad, donne e uomini di confine, per ampliare la riflessione sulla tematica. Le immagini e le parole di questo libro testimoniano la forza e la dignità umana di chi cammina. Gli "esiliati" sono consci di esercitare un diritto primordiale: attraversare i territori. Qualcosa di antico, di atavico, ma anche di assolutamente nuovo.

in Italia. Ha partecipato all'elaborazione della Carta Mondiale dei Migranti del febbraio 2011 a Gorée. È stata ministro per l'Integrazione del governo Letta ed è attualmente parlamentare europea, dove è co-presidente del "Anti-Racism and Diversity Intergroup" e relatrice del rapporto sulla situazione nel Mediterraneo e sulla necessità di un approccio olistico al fenomeno migratorio. Ha pubblicato: *Ho sognato una strada* (Piemme 2014) e *Dal libro dell'esodo* (con P. Rumiz, fotografie di L. Ottani, a cura

di R. Biagiarelli, Piemme 2016).

LUIGI OTTANI Fotografo. La sua attività, prevalentemente rivolta a temi sociali, lo ha portato a raccontare storie di "umanità" con mostre e pubblicazioni. Fra i suoi reportage ci sono la Cambogia, la Palestina, il Sahel, la Bosnia, lo Tsunami, Chernobyl, il Saharawi e il terremoto in Emilia. Nel 2007, con il volume *Niet Problema!* ha vinto il premio "Marco Bastianelli" per il miglior libro fotografico italiano.

ORE 21.00
ORATORIO DEL CRISTO

**GIULLARATA CONTEMPORANEA
INTERATTIVA**

di e con
ALESSANDRO CONTE

in collaborazione con
Civica Accademia d'Arte
Drammatica Nico Pepe

Tanaliberatutti Studio per una ri-evoluzione

Una composizione teatrale fatta per strati come un acquerello – interrogando la filosofia, la biologia, le statistiche, gli aneddoti della contemporaneità – tenta di avvicinarsi a questioni universali che, attraverso respiri personali, hanno avamposti dentro ognuno di noi. L'obiettivo è quello di accendere proprio tra quelle questioni un dialogo, uno scontro, una riflessione, una festa che le rimetta in gioco e ci permetta di scegliere cosa lasciare svanire nel passato, cosa trasformare e cosa portare con noi.

ALESSANDRO CONTE Attore e compositore teatrale. Docente di tecniche d'Improvvisazione e Narrazione alla Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe di Udine. Artigiano sociale del collettivo Q.U.I. e O.R.A, collabora con diverse realtà del territorio in attività artistiche, culturali e sociali.



ORE 21.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO

SPETTACOLO

di e con

GIAN ANTONIO STELLA

voce narrante

e **GUALTIERO BERTELLI**

voce, chitarra, fisarmonica

e con

PAOLO FAVORIDO pianoforte

RACHELE COLOMBO

percussioni, voce

GIUSEPPINA CASARIN voce

DOMENICO SANTANIELLO

contrabbasso, violoncello

con la partecipazione di

MAURIZIO CAMARDI

sassofoni, duduk, flauti etnici

produzione

Gershwin Spettacoli

Maledette suffragette

Storie, canti e immagini della lotta per l'emancipazione delle donne

I primi movimenti per l'uguaglianza delle donne nacquero durante la Rivoluzione Francese, quando la parola *égalité* sembrava dilagare in ogni dove. "La donna nasce libera e ha gli stessi diritti dell'uomo. L'esercizio dei diritti naturali della donna non ha altri limiti se non la perpetua tirannia che le oppone l'uomo". Olympe de Gouge, una drammaturga francese nota per le sue idee femministe, lottò per raggiungere questo traguardo. Ghigliottinata in piena rivoluzione nel 1793, il "problema" fu rinviato esattamente di un secolo. Nel 1893 la Nuova Zelanda fu il primo Stato a concedere, in modo definitivo, il voto a tutte le donne.

Nel diciannovesimo secolo migliaia di donne dedicarono la loro vita alla rivendicazione del "Women's suffrage". Ci volle il sacrificio di Emily Davinson, che volontariamente si gettò tra le zampe del cavallo reale durante il derby di Epsom del 1913; ci volle lo sciopero della fame di Marion Dunlop, imitata da decine di militanti del movimento delle Suffragette; ci vollero le centinaia di proteste anche violente, gli atti dimostrativi, le cariche della polizia, gli innumerevoli arresti, l'infinita sequenza degli anni di carcere comminati a centinaia di donne. Ci vollero le 129 operaie bruciate vive nella camiceria della Triangle Waist Company di Washington Place a New York, il 25 marzo del 1911. E prima ancora ci vollero le migliaia di donne bruciate vive per stregoneria – superstizione figlia dell'eterna discriminazione a cui fu sottoposta per secoli la donna, in anima e corpo, dalla Chiesa.

Tutto questo e altro ancora racconta *Maledette Suffragette*, che intreccia e alterna i diversi linguaggi – il racconto, la canzone e le immagini – di un gruppo affiatato di artisti, con quello di un prestigioso giornalista, che si trasforma per l'occasione in grande affabulatore da palcoscenico.

GIAN ANTONIO STELLA Inviato ed editorialista del *Corriere della Sera*. È stato insignito di vari premi tra cui: Premio giornalistico Luigi Barzini, È giornalismo, Premio Ischia Internazionale di giornalismo, Premio Internazionale "Columnistas del Mundo" e il premio per la saggistica Saint Vincent. Da Rizzoli ha pubblicato *L'orda* (2002); *Odissee* (2004); *Avanti popolo* (2006); *Negri, froci, giudei & co. L'eterna guerra contro l'altro* (2009); con Sergio Rizzo i bestseller *La Casta* (2007) e *La Deriva* (2008); *Vandalli! L'assalto alle bellezze d'Italia* (2011). Tra le sue opere narrative: *Il maestro magro* (2005), *La bambina, il pugile, il canguro* (2007) e *Carmine Pascià* (2008).

GUALTIERO BERTELLI Musicista e scrittore, studioso della canzone popolare veneziana, nel 2002 ha fondato La Compagnia delle Acque, composta in forma variabile da cantanti e musicisti provenienti da diverse esperienze, che presenta differenti proposte. Da più di un decennio collabora con Gian Antonio Stella.

MAURIZIO CAMARDI Suona il sassofono tenore e soprano, e il duduk nei generi jazz, musica classica e world music. È direttore artistico della Scuola di Musica George Gershwin di Padova, da lui fondata insieme al musicologo Roberto Favaro. Ha composto musiche per il teatro e dirige la Orchestra Jazz del Veneto, collaborando con artisti come Paolo Fresu e Fabrizio Bosso, in qualità di solisti.

GIUSEPPINA CASARIN Interprete di canti popolari veneti e del repertorio italiano, può essere considerata l'ultima allieva di Luisa Ronchini, ma ha anche condotto ricerche autonome ed è animatrice di un trio femminile che ora è parte integrante della Compagnia.

RACHELE COLOMBO Musicista autodidatta, cantante, polistrumentista e compositrice. Affermatasi come componente del gruppo di musica tradizionale veneta "Calicanto", svolge attività concertistica in Italia ed Europa con partecipazioni a produzioni discografiche, progetti per l'infanzia, teatro e cinema. Interprete

di canto popolare, collabora con esperti e musicisti del settore attraverso spettacoli e stage sulle tradizioni orali dell'area veneta.

PAOLO FAVORIDO Pianista e tastierista diplomato al conservatorio di Padova, suoi sono gli arrangiamenti di tutte le esperienze musicali del gruppo nelle sue diverse formazioni, e suoi anche gli arrangiamenti dell'ultimo CD di Bertelli. Musicista versatile e raffinato, è capace di interpretare brani complessi rispettando la semplicità e l'autenticità del patrimonio popolare.

DOMENICO SANTANIELLO Insegna Contrabbasso Jazz al Conservatorio di Cuneo e Contrabbasso e Basso al Conservatorio Martini di Bologna. Nella sua carriera si è esibito con artisti importanti come Pietro Tonolo, Stefano Battaglia, Neil Leonard, Daniele Sepe, Moni Ovadia e ha preso parte a trasmissioni televisive Rai accompagnando artisti come Silvia Mezzanotte, Cheryl Porter, Riccardo Fogli.

SABATO 6 MAGGIO
ORE 17.30
LIBRERIA FELTRINELLI

INAUGURAZIONE

mostra fotografica di
ALESSANDRO COCCOLO

testi di
SIMONETTA DI ZANUTTO

dal 5 al 14 maggio
negli orari di apertura
della libreria

The Jungle. Viaggio al termine dell'Europa

La storia della "giungla" sulla riva dell'Isonzo, a Gorizia, è l'immagine della frontiera sotto casa e il simbolo del confine come approdo. Un reportage di parole e immagini per provare a raccontare i volti, i segni e i luoghi dei profughi nell'accampamento di fortuna al termine del lungo viaggio forzato. La nuova trincea del capoluogo isontino ha visto in azione, per la prima volta in Italia con un intervento di questo tipo, Medici Senza Frontiere, che opera in zone di emergenza umanitaria. Guardare Gorizia per immaginare Idomeni e Belgrado. Il Friuli Venezia Giulia viene catapultato al centro della Storia di quella che sembra essere sempre di più una Nuova Europa dall'identità incerta. I reticoli di fili spinati prendono ancora una volta il posto delle bandiere dell'Unione Europea. In Istria, a un'ora da casa nostra.

ALESSANDRO COCCOLO È ingegnere civile. Si dedica da anni alla fotografia documentaristica e al reportage. Utilizza corredi analogici su pellicola bianconero. È autore del libro fotografico *Dentro il confine - scatti 2005-2012* (Gaspari 2012). Nel 2016 ha realizzato, insieme a Simonetta Di Zanutto, la mostra *Around Srebrenica. Viaggio attraverso i Balcani, 20 anni dopo*, esposta in numerose città italiane: catalogo Olmis 2016. Alcuni suoi lavori si possono vedere sul sito web www.alessandrococcolo.it
SIMONETTA DI ZANUTTO Giornalista

professionista, viaggiatrice e blogger, lavora nel settore della comunicazione da quasi vent'anni. È autrice della guida turistica *Sofia e dintorni* (Odòs 2016). Ha pubblicato articoli di viaggio nei Balcani in *Scoprire i Balcani. Storie, luoghi e itinerari dell'Europa di mezzo* (Cierre 2016). Nel 2016 ha realizzato, insieme ad Alessandro Cocco, la mostra *Around Srebrenica. Viaggio attraverso i Balcani, 20 anni dopo*, esposta in numerose città italiane: catalogo Olmis 2016. Il suo blog è www.ritaglidiviaggio.it

VENERDÌ 12 MAGGIO
ORE 10.00 E ORE 11.00
LIBRERIA FRIULI

INCONTRO

con
GIUSEPPE DE MOLA
introduce
ANNA DAZZAN

evento per la Biblioteca
dei libri in cammino

Disarmo

Più storie s'intrecciano o appena si sfiorano condividendo il desolante spazio geografico di un'Africa non precisata – non importa – sconvolta da violenze decennali di tutti contro tutti. In questo paesaggio di fango e acqua, che suggerisce l'isolamento come sola concreta difesa concessa, si muovono i suoi abitanti: donne e uomini che cercano di sopravvivere seguendo pascoli che appaiono e scompaiono al susseguirsi delle stagioni; un governatore che tenta di contrastare il caos che lo circonda; le ombre, tra loro quasi indistinguibili, di ribelli in armi e militari dell'esercito regolare. Accanto, o meglio nei propri settori paralleli, gli stranieri: i soldati dell'Onu, capaci di difendere a malapena se stessi; e l'eterogeneo quartetto di volontari di una qualche Ong impegnati ad allestire il recinto, un campo per i rifugiati che prima o poi dovranno arrivare. Un mondo, un'umanità in disarmo.

GIUSEPPE DE MOLA Da anni si occupa di migrazioni in Italia e all'estero – Yemen, Sudafrica e Sud Sudan – prevalentemente con l'organizzazione umanitaria internazionale Medici Senza Frontiere. Come già nella precedente raccolta di racconti, *Distanze* (Besa 2012), anche in questo suo primo romanzo, *Disarmo* (Seb27 2016) lo spunto che nasce dalle sue esperienze professionali lascia il campo alla ricerca narrativa.

ANNA DAZZAN Giornalista pubblicista, collabora con il *Messaggero Veneto* e il *Fatto Quotidiano* con articoli di cronaca e cultura. Dopo la laurea in Scienze politiche all'Università di Bologna, con indirizzo Culture e Diritti umani, ha conseguito un master a Ca' Foscari in Immigrazione, fenomeni migratori e trasformazioni sociali.

VENERDÌ 12 MAGGIO
ORE 11.00
LIBRERIA TARANTOLA

PRESENTAZIONE

con
VALERIO PAOLO MOSCO
intervengono
ORIENTA LANZARINI
PIETRO VALLE
introduce
GIOVANNI LA VARRA

ORIENTA LANZARINI Ricercatrice in Storia dell'architettura presso l'Università di Udine. Tra le sue pubblicazioni: *Carlo Scarpa. L'architetto e le arti* (Marsilio 2003); *Teatri e luoghi per lo spettacolo* (con A. Muffato, Electa 2008); *«Questo libro fu d'Andrea Palladio». Il codice Destailleur B dell'Ermitage* (con R. Martinis, L'Erma di Breschneider 2015).

GIOVANNI LA VARRA Architetto, è professore associato di Progettazione Architettonica all'Università di Udine e vicedirettore della rivista online *Viceversa*. Il suo studio professionale (Barreca&La Varra) sviluppa importanti progetti in Italia e all'estero. Per il Bosco Verticale di Milano ha vinto l'International Highrise Award 2014 e l'Award 2015 del Council

Architettura italiana. Dal postmoderno ad oggi

Il 1978 è un anno cruciale per l'Italia: le decennali tensioni ideologiche hanno raggiunto il culmine con il sequestro e l'uccisione di Aldo Moro. Nello stesso giorno in cui si svolgono i funerali dello statista, a Roma viene inaugurata la mostra "Roma interrotta", che sancisce la fine dell'epoca del conflitto ideologico e dell'impegno, inaugurando la lunga stagione della cultura edonistica dell'effimero, che vedrà l'Italia al centro del dibattito internazionale. Da allora, l'architettura italiana, attraversata da tentazioni utopistico-trasgressive, aprirà le ostilità contro utilitarismo e proibizionismo, per costruire un linguaggio post-moderno come processo creativo teso a ottenere un effetto prevalentemente estetico. Eclettismo, citazionismo decontestualizzato, autoreferenzialità: l'idea postmoderna funziona ancora? Quanto è vitale il movimento in Italia?

of Tall Building dell'ITT di Chicago. Ha pubblicato *Barreca&La Varra. Questioni di Facciata* (Skira 2012); *Case Minime* (Robin Editore 2012). Ha curato *Architettura della rigenerazione urbana. Progetti, tentativi, strategie* (Forum 2016).

VALERIO PAOLO MOSCO Architetto e critico di architettura, insegna allo IUAV di Venezia e allo IED (Istituto Europeo di Design) di Roma; ha insegnato al Politecnico di Milano, all'Università di Brescia e Ferrara e all'IT (Illinois Institute of Technology) di Chicago. È direttore della rivista online *Viceversa*. Tra le sue pubblicazioni: *Architettura a volume zero* (con A. Aymonino, Skira 2006); *Sessant'anni di ingegneria in Italia e all'estero* (Edilstampa 2010); *Nuda Architettura* (Skira 2012); *Ensamble Studio* (Edilstampa

2012); *L'ultima cattedrale* (Sagep 2015). *Architettura italiana. Dal postmoderno ad oggi* (Skira 2017) è la sua ultima pubblicazione. Sua la voce "Città e Spazio Pubblico" della Treccani.

PIETRO VALLE Architetto udinese, dopo la laurea a Venezia e un Master a Harvard, ha lavorato per sette anni negli Usa negli studi di Emilio Ambasz e Frank O. Gehry. Visiting Professor in varie università europee e americane, in Italia dirige lo Studio Valle Architetti Associati. Fra le sue pubblicazioni: *Mecanoo, Pragmatismo Sperimentale* (Skira 2007); *Alpe Adria Senza. Paesaggi contemporanei a Nord Est* (Maqom Haze 2014); *Limboland* (Libria 2016); *Rural Urban Framework* (Libria 2016).



ARLeF e vicino/lontano us invidin te cjasute di

CALT



Un spazi di animazion cun zûcs, magjie,
leturis, cartons animâts, colôrs
e tancj premis e gadget par ducj
cun **Daria Miani**, la condutore
di **Maman!**, e cul **Mago Deda**.

DARIA MIANI us spiete
ancje su **Telefriuli**
ogni vinars aes 17.45
e in repliche: miercus aes
17.45 e domenie aes 7.15



LIBRARIE MONDADORI in vie Savorgnana 16
(daûr de glesie di S. Francesc) tal cûr dal Festival
VINARS ai 12 di Mai des 17 aes 19
SABIDE ai 13 di Mai des 10 aes 12 e des 17 aes 19

Agenzie Regionâl pe Lenghe Furlane
vie della Prefettura, 13 - 33100 Udin
Tel. 0432 555812 - e-mail: arlef@regione.fvg.it

Iscriviti ae Newsletter
www.arlef.it



ARLeF



@Agenzie_Arlef

VENERDÌ 12 MAGGIO
ORE 17.00 - 19.00
LIBRERIA MONDADORI

EVENTO PER BAMBINI

con animazione, premi e letture

con
DARIA MIANI
 e il **MAGO DEDA**

con la collaborazione di

ARLÉF
2 ALLENZE
 2 TRIESTE
 2 FELTRINE
 2 UDINESE
 2 FRIULANE

Maman! La casetta dei bambini curiosi

Uno spazio dedicato ai bambini di vicino/lontano e ai loro amici per divertirsi in compagnia di Daria Miani, la presentatrice della trasmissione televisiva *Maman!*, e il Mago Deda con i suoi giochi di prestigio e fantastiche magie. Ci sono le puntate televisive di *Maman!* i cartoni animati di Omenuts, la Pimpa e *Âf blu*, disegni da colorare, giochi a premi e gadget per tutti. E per finire... il gioco del Memory e le letture animate di *Gjat_UT - A ogni frUT il so librUT* di Deborah Crapiz e Doriana Alessio (ed. KappaVu e Corvino).

Un spazi dedicât ai fruts di vicino/ lontano e ai lôr amis par divertîsi in compagnie di Daria Miani, la presentadore de trasmission televisive Maman!, e il Mago Deda cui siei zûcs di ilusion e maraveosis magjiis. A saran ancje lis pontadis di Maman! i cartons animâts di Omenuts, la Pimpa e Âf blu, dissens di colorâ, zûcs a premis e gadget par duçj. E par finî ... il zûc dal Memory e lis leturis animadis di Gjat_UT A ogni frUT il so librUT di Deborah Crapiz e Doriana Alessio (ed. KappaVu e Corvino).

DORIANA ALESSIO Insegnante di scuola primaria a Buja, illustratrice e grafic designer, collabora con diverse case editrici e associazioni locali per la realizzazione di materiali per l'infanzia e la promozione del friulano.

DEBORAH CRAPIZ Laureata in lingue, insegnante di scuola primaria a Buja, è referente dei progetti di lingua friulana di Collinrete, ha scritto sceneggiature teatrali e testi per l'infan-

zia e pubblicato vari materiali per bambini.

MAGO DEDA Nome d'arte di Andrea Colomba, appassionato di magia e giochi di prestigio. Da una decina d'anni si esibisce con i suoi spettacoli nei teatri, nelle scuole, nelle feste di strada in Friuli ma anche all'estero in occasione delle tourné del gruppo folkloristico Chino Ermacora, al quale appartiene.

DARIA MIANI Insegnante di scuola materna

con esperienza di didattica e animazione, ha una serie di competenze che vanno dalla musica, al canto, alla danza, ai progetti specifici sulla e in lingua friulana. Da novembre 2016 conduce la trasmissione per bambini *Maman!*, il primo programma per bambini in lingua friulana, in onda su Telefriuli.

VENERDÌ 12 MAGGIO
ORE 18.00
LIBRERIA EINAUDI

PRESENTAZIONE

con
PAOLA ZOFFI
 introduce
PAOLO MEDEOSI

Essenza di tabacco e robinie

Utopie reali e apparenti si intrecciano in un grande affresco corale ambientato in un periodo storico ricco di ideali e contraddizioni: la Grande Guerra vista attraverso gli occhi di un bambino e della sua banda di amici in un paese della Bassa Friulana. Qui la grande visione della prima scuola medica da campo della storia, nota come Università Castrense, diventa una straordinaria realtà. Gli amori nati in guerra s'intrecciano con gli eventi bellici, tra ideali di vittoria, soldati scanzonati, donne coraggiose, interventismo di ufficiali e classe medica. Ma l'illusorio convincimento che il conflitto sia "unica igiene del mondo" si scontra con l'utopica speranza d'attraversare indenni una guerra capace di stravolgere il corpo e l'anima di intere generazioni.

PAOLA ZOFFI Isontina, vive a San Giorgio di Nogaro, dove svolge un'intensa attività letteraria. Le sue ultime pubblicazioni: *Il delitto Olga Seitzer* (edito in proprio, 2013) ed *Essenza di tabacco e robinie* (Gaspari 2016).

PAOLO MEDEOSI Per anni giornalista

del *Messaggero Veneto*, nel corso delle sue incursioni nei territori friulani ha scoperto e accompagnato alcuni dei poeti più espressivi della nostra epoca, tra cui Federico Tavan e Pier Luigi Cappello. È autore di *La città che inizia per U* (Bottega Errante 2017).

VENERDÌ 12 MAGGIO
ORE 18.00
LIBRERIA FELTRINELLI

PRESENTAZIONE
della rivista "Edizione" 2016

intervengono
BEATRICE BONATO
GRUPPO IPPOLITA
CLAUDIO TONDO

a cura della
Società Filosofica Italiana
- Sezione FVG

IPPOLITA Gruppo di ricerca indipendente attivo dal 2005. Pratica una forma di "scrittura collaborativa" non gerarchica, in testi interdipendenti liberi da copyright. Tra i saggi pubblicati: *Open non è free. Comunità digitali tra etica hacker e mercato globale* (Elèuthera 2005); *Luci e ombre di Google* (Feltrinelli 2007); *Nell'acquario di Facebook* (Ledizioni 2013); *La Rete è libera*

Vite trasparenti

La pervasività dei dispositivi di controllo informatico, economico, tecnico suscita risposte contraddittorie: l'ossessione della privacy, da un lato, la compulsione allo svelamento di se stessi dall'altro. *La trasparenza e il segreto* (Mimesis 2017), il nuovo fascicolo di "Edizione" - rivista della Società Filosofica Italiana-sezione FVG -, si interroga, tra l'altro, su alcuni aspetti anche paradossali della "società della trasparenza". C'è un'indubbia ispirazione illuministica in certi strumenti tecnoscientifici che promettono una visibilità sempre più diffusa e totale. Se ad alcuni, per esempio, l'idea di un soggetto costantemente impegnato a misurare le proprie prestazioni - come nel movimento del *Quantified Self* - può apparire mostruosa, altri potranno coglierne l'occasione per sperimentare una nuova soggettività e una nuova umanità. Difficile non coglierne però il risvolto di dominio che tali pratiche portano con sé. Si potrebbe anche considerare la sottrazione di qualche spazio ai dispositivi onniveggenti di monitoraggio come una condizione minima di vivibilità, persino una condizione di possibilità della sensatezza e dell'efficacia di molte attività. E riscoprire un certo "gusto del segreto", al di là degli abusi che ne fanno i poteri forti.

e democratica. *FALSO!* (Laterza 2014); *Anime Elettriche* (Jaca Book 2016).

CLAUDIO TONDO Insegna Storia e Filosofia al Liceo "Leopardi-Majorana" di Pordenone. Ha curato: *Fabbricare l'uomo. Tecniche e politiche della vita* (con B. Bonato, Mimesis 2013) e *Le voci del corpo* (con C. Furlanetto, Mimesis 2015). È vicepresidente della Sezione FVG della Società

Filosofica Italiana.

BEATRICE BONATO Insegna Storia e Filosofia al Liceo "N. Copernico" di Udine. Ha pubblicato il saggio *Sospendere la competizione. Un esercizio etico* (Mimesis 2015). È presidente della Sezione FVG della Società Filosofica Italiana e fa parte del comitato scientifico di vicino/lontano.

VENERDÌ 12 MAGGIO
ORE 18.00
LIBRERIA FRIULI

PRESENTAZIONE

con
LUCIANO CARRINO
STEFANO MONTELLO
modera
PAOLO FELICE

in collaborazione con
Arci territoriale Udine-Pordenone
e Arci Cocula-Carnia

LUCIANO CARRINO Come psichiatra è stato uno stretto collaboratore di Basaglia. Al Ministero degli Esteri è stato responsabile dei programmi di cooperazione Italia/Nazioni Unite per lo sviluppo umano in Africa, Mediterraneo, America Latina ed Europa dell'Est. È stato vice presidente della Rete contro la povertà dell'OCSE. Insegna in diverse università italiane e straniere. Tra le sue pubblicazioni per Franco Angeli: *Lo sviluppo delle società umane tra natura, passioni e politica* (2014) e *Perle, pirati e sognatori. Dall'aiuto allo sviluppo a una nuova*

Perle, pirati e sognatori

Come tradurre in azioni efficaci l'immenso patrimonio della solidarietà che oggi è disperso in migliaia di progetti frammentari? Come realizzare, nel mondo globalizzato, una nuova cooperazione internazionale adeguata ai tempi? In questo libro, dopo una riflessione critica sulle vecchie forme di aiuto, l'autore cerca d'imparare dalle bellissime esperienze che, nonostante tutto, sono realizzate in tanti paesi. Espone gli argomenti in favore di un movimento per la riforma della cooperazione internazionale che abbia come protagoniste le collettività locali del Sud e del Nord, e come suo asse portante i nuovi metodi dell'approccio territoriale allo sviluppo. Ipotizza che la cooperazione possa finalmente diventare un laboratorio del cambiamento, come probabilmente avrebbe dovuto fare da tempo.

cooperazione internazionale (2016). È anche autore di documentari per la Rai.

STEFANO MONTELLO Contadino sociale e musicista; conduce un'azienda agricola di proprietà. Come musicista, è fondatore del gruppo friulano FLK e ha scritto testi e collaborato con artisti provenienti dal jazz, dal folk e dalla musica d'autore. Come scrittore ha pubblicato, tra gli altri: *Manuale ragionato per la coltivazione dell'orto* (con prefazione di Pierluigi Cappello, Forum 2014) e *L'albero capovolta. Le opere e i giorni in una fattoria sociale* (Bottega Errante 2016).

PAOLO FELICE Portavoce Forum terzo settore FVG, lavora allo sviluppo di percorsi di innovazione sociale all'interno di Legacoop Sociali FVG, occupandosi di inclusione sociale e lavorativa delle persone svantaggiate e riattivazione dei territori attraverso processi di progettazione partecipata con le popolazioni locali. Negli ultimi anni ha seguito il progetto regionale "cooperative di comunità", che mira a promuovere percorsi di coesione sociale e nuove forme di cooperazione soprattutto nelle aree marginali.

VENERDÌ 12 MAGGIO
ORE 18.00
LIBRERIA MODERNA

PRESENTAZIONE

con
ALESSANDRA BELTRAME
introduce
FRANCESCA MARANI

Io cammino da sola

Non sei mai stata tanto sola come lo sei ora. Allora ti metti in cammino. Comincia così un duro viaggio in compagnia dei tuoi demoni. Sei una bambina tormentata, un'adolescente infelice, una ragazza attraversata da sofferenza e dolore. Fai carriera, hai successo, eppure stai male, incontri la morte e non riesci a guardarla negli occhi, potresti dare la vita e scegli di non farlo. Abbandoni il lavoro, abbandoni la casa e parti. E oggi, che sei sulla strada e senti per la prima volta il peso della solitudine che ti ha accompagnata per tutta la vita, decidi di affrontarla, di capire perché la vuoi, la cerchi, la desideri così ardentemente. Contro tutto e tutti.

ALESSANDRA BELTRAME Ha lavorato come giornalista nelle redazioni di *Grazia*, *Donna Moderna*, *Confidenze*, *Messaggero Veneto*. Collabora con *Wired.it* e altre testate, cartacee e online. Cammina quando può, appena può,

zaino in spalla, a volte in compagnia del suo cane, a volte con il gruppo Rolling Claps. Il suo blog è www.iocammino.org. **FRANCESCA MARANI** Giornalista, scrive per il "Venerdì" di *Repubblica*.

VENERDÌ 12 MAGGIO
ORE 18.00
LIBRERIA ODÒS

PRESENTAZIONE

con
MATTEO PIOPPI
MARIAGRAZIA SALVADOR
MARCO VERTOVEC
introduce
ELENA COMMESSATTI

Sopravvivere a Sarajevo

Versione aggiornata della leggendaria *Sarajevo. Survival Guide*, che raccontava una Sarajevo non vittima, ma vitale e creatrice di un nuovo modo di fare comunità, *Sopravvivere a Sarajevo* è la traduzione italiana dell'opera *The Art of Survival*, parte di un ampio progetto culturale del gruppo di artisti bosniaci FAMA Collection. Grazie all'eccezionale documentazione arricchita da foto dell'epoca e illustrazioni, *Sopravvivere a Sarajevo* ci proietta nella vita di tutti i giorni di una città che si trova in uno stato di eccezione permanente: 1.395 giorni passati senza luce, acqua e gas, il più lungo assedio della storia contemporanea. Le voci di questo libro ci mostrano come nei conflitti l'unica possibilità di sopravvivenza sia la costruzione di una comunità che trae linfa vitale dalla creatività e dalla resistenza culturale. *Sopravvivere a Sarajevo* costituisce un archivio del futuro, un monito al tempo presente sulla pericolosità dei nazionalismi, una questione oggi più che mai al centro degli equilibri europei. Con l'occasione, viene presentata la guida turistica *Sarajevo e la Bosnia Erzegovina*, appena firmata da Marco Vertovec per la collana "Versoest" della Odòs, che in otto itinerari, descritti con impeccabile precisione, svela un Paese ancora poco conosciuto al turismo internazionale.

MATTEO PIOPPI Lavora per Bèbert Edizioni, di cui è socio. Collabora col *Fatto Quotidiano* online e con *QCODE Magazine*.

MARIAGRAZIA SALVADOR Lavora come speaker e giornalista in radio bolognesi occupandosi di musica, cultura e territorio ed è editrice presso Bèbert Edizioni, di cui è socia.

MARCO VERTOVEC Per metà sloveno, la sua conoscenza dell'universo balcanico gli ha permesso di esplorare e poi descrivere questi luoghi con una sensibilità diversa da quella del classico

turista. Dopo le guide di Lubiana, Zagabria, Belgrado e quelle dedicate all'Adriatico orientale da Pola a Dubrovnik, propone la sua personale narrazione turistica raccontando Sarajevo e la Bosnia Erzegovina

ELENA COMMESSATTI Scrittrice e giornalista laureatasi a Ca' Foscari, biografa di storie familiari e di narrazioni per oggetti, ha pubblicato: *Femmine un giorno* (Bèbert 2013); *Udine genius loci* (Forum 2013); *Udine, una guida* (Odòs 2014).

FAMA È stata la prima organizzazione di media

indipendenti nata in Jugoslavia tra la fine del regime comunista e l'inizio della guerra. Negli anni dell'assedio di Sarajevo ha documentato e raccolto i dati che nel 1993 hanno portato alla pubblicazione del libro *Sarajevo. Survival Guide*. Nel 2013 nasce FAMA Collection, una banca dati virtuale per le future generazioni, che si occupa della cura e della pubblicazione di libri e materiali audiovisivi sulla guerra dei Balcani.

VENERDÌ 12 MAGGIO
ORE 18.00
LIBRERIA TARANTOLA

PRESENTAZIONE

con una lettura a due voci
e proiezione

ANGELO FLORAMO
dialoga con
CRISTINA NOACCO

La forza del silenzio

Il silenzio ci permette di trovare un posto nell'armonia dell'universo. Grazie all'udito, percepiamo il fruscio del mondo, così come gli intervalli che separano due note o due passi. Tacendo, ci serviamo del potere del non-detto per comunicare diversamente. Possiamo instaurare un dialogo silenzioso con un autore attraverso la lettura, oppure con il passato per mezzo della memoria. Il silenzio interiore, infine, ci permette di sentirci in comunione con il mondo e con il sacro: il silenzio è l'alfa e l'omega, il tratto d'unione fra tutto ciò che esiste, la parte di eterno che sfiora il mormorio della vita. È il codice necessario per comprendere il mistero del reale, da tenere segreto, per farlo risuonare in noi, nel fruscio del nostro passaggio.

CRISTINA NOACCO Docente di Letteratura medievale all'Università di Tolosa, ha tradotto in italiano *Erec* e *Enide* di Chrétien de Troyes e ha composto una raccolta di poesie in friulano, italiano, triestino e francese: *Morâr d'amôr*, *Albero d'amore* (Kappa Vu 2015), pubblicata anche con fotografie e disegni dell'autrice: *Sfueis d'amôr*, *Foglie d'amore* (Kappa Vu 2016). *La forza del silenzio* (Ediciclo 2017) è la sua ultima pubblicazione.

ANGELO FLORAMO Friulano di sangue misto, "balkanico" da parte di padre, medievista per formazione, è consulente culturale e direttore scientifico della Biblioteca Guarneriana di San Daniele del Friuli; collaboratore presso l'associazione culturale Colonos, è autore dei volumi: *Balkan Circus* (Ediciclo 2013), *Guarneriana segreta* (Bottega Errante 2015) e *L'osteria dei passi perduti* (Bottega Errante 2017).

VENERDÌ 12 MAGGIO
ORE 18.00
LIBRERIA UBIK

PRESENTAZIONE

con
LUCA PONTI
intervengono
ARRIGO DE PAULI
ERNESTO GIANOLI
modera
PAOLO MOSANGHINI

Il ballo di Castano

L'autore è un avvocato di successo. Questo è il suo primo romanzo. Il protagonista e suo alter ego Castano Dittongo viaggia, osserva, sogna, immagina e agisce in un percorso in cui il lettore viene invitato a riflettere su minimi insignificanti eppure sorprendenti particolari della vita. Tanti brevi pamphlet compongono una storia unica, che sfida il pensiero razionale per attingere a "significati" scaturiti dagli abissi dell'inconscio: una singolare raccolta di esperienze, vissute o immaginate dal personaggio Castano Dittongo, che ci trasporta in un viaggio surreale che è formazione sentimentale, avventura, immaginario onirico, racconto psicologico e molto altro. La scrittura si sviluppa nel corso di molti anni, durante i quali l'autore ha annotato ed elaborato le avventure di Castano e le ha poi raccolte e catalogate a formare un singolare romanzo di formazione, tra ragione e sentimento visionario.

LUCA PONTI Avvocato con studio legale a Udine e Milano. Esperto di corporate finance, assiste primarie società italiane.

ERNESTO GIANOLI Docente di Psicologia dell'educazione e di Psicologia clinica all'Istituto Universitario Salesiano Venezia di Mestre.

ARRIGO DE PAOLI Magistrato.

PAOLO MOSANGHINI Giornalista, caporedattore centrale al *Messaggero Veneto*.

SABATO 13 MAGGIO
ORE 10.00-12.00
LIBRERIA MONDADORI

EVENTO PER BAMBINI

con animazione, premi e letture

con
DARIA MIANI

con la collaborazione di

ARLF
A
R
L
F
A
S
S
O
C
I
A
Z
I
O
N
E
F
R
I
U
L
A
N
A

Maman! La casetta dei bambini curiosi

Uno spazio dedicato ai bambini di vicino/lontano e ai loro amici per divertirsi in compagnia di Daria Miani, la presentatrice della trasmissione televisiva *Maman!* il primo programma per bambini tutto in friulano. Ci sono i cartoni animati di Omenuts, la Pimpa e *Àf blu*, le puntate televisive di *Maman!*, disegni da colorare, giochi a premi e gadget per tutti. E per finire... le letture animate della serie illustrata *Fameis: Mê mari e fâs il marangon e Cjapâsi a bracecuel* di Francesca Gregoricchio (KappaVu).

Un spazi dedicât ai fruts di vicino/lontano e ai lôr amis par divertîsi in compagnie di Daria Miani, la presentadore de transmission televisive Maman!, il prin program par fruts fûr par fûr par furlan. A saran ancje lis pontadis di Maman! i cartons animâts di Omenuts, la Pimpa e Àf blu, dissens di colorâ, zûcs a premis e gadget par duçj. E par finî ... lis leturis animadis de serie ilustrade Fameis: Mê mari e fâs il marangon e Cjapâsi a bracecuel di Francesca Gregoricchio (KappaVu).

FRANCESCA GREGORICCHIO Scrittrice, illustratrice ed editor. Per molto tempo giornalista a Radio Popolare, alla RAI e copywriter in pubblicità, ha scritto, illustrato e pubblicato libri per bambini e saggi, usando spesso la lingua friulana. Fra questi, per KappaVu: *Lis storiis di Piçul* (col padre, Gianni Gregoricchio, 2012) e i racconti in friulano *Ses&barete. Contis curtis* (2012).

DARIA MIANI Insegnante di scuola materna con esperienza di didattica e animazione, ha una serie di competenze che vanno dalla musica, al canto, alla danza, ai progetti specifici sulla e in lingua friulana. Da novembre 2016 conduce la trasmissione per bambini *Maman!*, il primo programma per bambini in lingua friulana, in onda su Telefriuli.

SABATO 13 MAGGIO
ORE 11.00
LIBRERIA TARANTOLA

LEZIONE

di
FEDERICO VERCELLONE
introduce
ANGELO VIANELLO

Arte e mondi possibili

Da sempre l'arte crea universi possibili. Nel mondo classico l'arte promuoveva un *ethos*: un sistema di regole connesse al sistema religioso, che era a sua volta contiguo alla vita della polis. Nella modernità l'arte perde il contatto con il mondo e finisce per ripiegarsi su se stessa fino a divenire autoreferenziale. Questo destino, in parte condiviso dalle avanguardie storiche, spinge l'arte moderna in direzione di un contatto diverso e di una relazione nuova con il mondo. A partire da Paul Klee e dal Bauhaus fino alla Pop art, a Andy Warhol, alla *media art* e alla nuova arte pubblica, si sviluppa la tendenza a creare forme artistiche che ristabiliscono di nuovo una relazione attiva e influente nei confronti dell'ambiente circostante. Interrogarsi su questi temi è centrale per cogliere i nuovi valori non solo estetici ma anche, in senso lato, politici dell'arte contemporanea.

FEDERICO VERCELLONE Ordinario di Estetica all'Università di Torino, tra le sue pubblicazioni più recenti, che hanno avuto traduzioni in inglese, tedesco, e spagnolo: *Oltre la bellezza* (il Mulino 2008); *Pensare per immagini* (con O. Breidbach, Bruno Mondadori 2010); *Dopo la morte dell'arte* (il Mulino 2013); *Il futuro dell'immagine* (il Mulino 2017).

ANGELO VIANELLO Già professore ordinario di

Biochimica vegetale all'Università di Udine, è ora docente a contratto di Biologia evolutivistica e tassonomia. Si è occupato di Biochimica e Fisiologia delle piante, di biodiversità, evoluzione della vita sulla Terra e del rapporto tra cultura umanistica e scientifica. Presiede il Comitato scientifico della Forum ed è membro del Comitato scientifico di vicino/lontano. Ha pubblicato *Sapere e fede: un confronto credibile* (Forum 2016).

SABATO 13 MAGGIO

ORE 11.00

LIBRERIA EINAUDI

PRESENTAZIONE

con

CRISTINA MARGINEAN COCIS

introduce

MARIA BRUNA PUSTETTO

accompagnamento musicale

al violoncello

GIULIA MAZZA

Zero positivo

Una giovane donna trova la forza di combattere in nome della vita che porta in grembo. Viene aiutata dal riemergere del ricordo di un padre molto amato, che durante la dittatura di Ceausescu aveva saputo proteggere la propria famiglia dalla violenza e dai soprusi. È un percorso che piano piano cresce in intensità, energia e luce; un messaggio che acquista sempre maggiore potenza fino a diventare un liberatorio inno alla vita.

CRISTINA MARGINEAN COCIS Insegnante, mediatrice culturale e linguistica, ha collaborato con l'Università di Udine presso la sezione di Lingua e Letteratura rumena. È moglie di un sacerdote cattolico di rito bizantino. *Zero positivo* (Gaspari 2016) è la sua ultima pubblicazione. **MARIA BRUNA PUSTETTO** Specializzatasi negli Stati Uniti in comunicazione politica, si occupa di comunicazione strategica. Ha lavorato come editor per molte case editrici e collabora a

testate giornalistiche e programmi radiofonici. **GIULIA MAZZA** Affetta da una sordità bilaterale profonda a causa di un'infezione congenita, "sente" il suo violoncello, che dalla cassa armonica emette vibrazioni, onde sonore, e le trasmette al suo corpo mentre abbraccia lo strumento musicale. Grazie alla musicoterapia, è divenuta un'artista che si esibisce in pubblico con successo.

SABATO 13 MAGGIO

ORE 11.00

LIBRERIA FRIULI

PRESENTAZIONE

Con

STEFANO ALLIEVI

MARTA SERAFINI

Burkini come metafora

Il libro analizza i principali punti di vista emersi nel dibattito sul burkini (laico, liberale, femminista, islamico, anti-islamico, delle altre componenti religiose). In questa disamina la questione del burkini emerge come "metafora" profonda del rapporto tra islam ed Europa: le argomentazioni sono in fondo le medesime, che si parli di velo o di moschee, di libertà personali o di diritti di culto. Si delinea il quadro di una società plurale ma contraddittoria, in cui ancora non si è imparato a discernere, nelle diversità culturali, tra le differenze accettabili e quelle inaccettabili. I conflitti intorno ai simboli sono precisamente il modo in cui la società prende coscienza di questo dibattito e lo interiorizza.

STEFANO ALLIEVI Professore di sociologia all'Università di Padova, vi dirige un master sull'islam in Europa. È uno dei più conosciuti esperti europei sulla presenza islamica e le sue implicazioni. È membro della Commissione sul jihadismo e la prevenzione della radicalizzazione presso la Presidenza del Consiglio dei ministri e del Comitato per l'islam italiano presso il Ministero dell'Interno. Tra i suoi ultimi libri: *Tutto quello che non vi hanno mai detto sull'immigrazione* (con G. Dalla Zuanna, Laterza 2016); *A Dio appartengono i nomi più belli. Come pregano i musulmani* (EDB 2016); *Conversioni: verso un nuovo modo di credere?* (Guida 2017); *Burkini*

come metafora (Castelvecchi 2017). È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

MARTA SERAFINI Giornalista, lavora agli Esteri del *Corriere della Sera*. Ha scritto l'Instant book *Maria Giulia che divenne Fatima* (Corriere della Sera 2015), nato da una conversazione Skype con la prima jihadista italiana. Fa parte della Commissione sul jihadismo e la prevenzione della radicalizzazione presso la Presidenza del Consiglio dei ministri. Con altre giornaliste del *Corriere* e della *27esima Ora*, il blog dedicato alle questioni di genere, ha partecipato a un'inchiesta collettiva sulla violenza sulle donne, da cui è nato il libro *Questo non è amore* (Marsilio 2012).

SABATO 13 MAGGIO
ORE 11.00
LIBRERIA MODERNA

PRESENTAZIONE

con
MAURIZIO DE BLASIO
introduce
PAOLO GASPARI

Patria, Europa, umanità per Giuseppe Mazzini

Si può ragionare in termini politici di Umanità pur non abbandonando l'idea di Patria? Si può difendere il principio di nazionalità senza cedere al razzismo e alla xenofobia? È possibile pensare a un'unione degli Stati d'Europa, basata sul rispetto dei popoli che la compongono e non solo sulle regole del mercato e dell'economia? A queste domande, tornate più che mai attuali, aveva cercato di rispondere quasi un secolo e mezzo fa Giuseppe Mazzini nella sua lunga carriera di scrittore, leader politico e principale ispiratore del nostro Risorgimento. La sua riflessione, caratterizzata dalla costante ricerca dell'equilibrio tra diritti e doveri, e tra ragioni individuali e bene comune, è alla base di un ideale patriottico, liberale e democratico, che tutti gli Italiani dovrebbero conoscere.

MAURIZIO DE BLASIO Libero professionista, si occupa di consulenza e formazione nel campo della qualità e della comunicazione. Laureato in Storia contemporanea, è studioso del Risorgimento e del sindacalista rivoluzionario Filippo Corridoni. È autore di *Patria, Europa, umanità per Giuseppe Mazzini* (Gaspari 2017).

PAOLO GASPARI Storico ed editore, si occupa da anni di storia militare all'interno del progetto di ricerca del museo virtuale di Redipuglia "Rileggiamo la Grande Guerra" sotto l'Alto Patronato del presidente della Repubblica. Tra le sue numerosissime pubblicazioni in tema: *Rommel a Caporetto* (Gaspari 2016) e *I preti in battaglia* (Gaspari 2017).

SABATO 13 MAGGIO
ORE 11.00
LIBRERIA ODÓS

PRESENTAZIONE

con
MILA BROLLO
introduce
ALBERTO CANCIAN

in collaborazione con
Pordenone Viaggia

Biciterapia

Hai il diabete? Pedala. Hai ciccia? Pedala. Hai ansia? Pedala. Hai voglia di vedere il mondo? Pedala. Bene, ho tutte queste cose e dunque pedalo. Ho 58 anni, sono sovrappeso, ma bella viva e vivace. Ho il diabete di tipo 2 e mi sento in colpa per averlo. Non ho pensato al mio corpo per tutta una vita. Lavoro in psichiatria e affronto i problemi che riguardano "gli ultimi". Mi sento in colpa. Parto per un viaggio in solitaria da Gemona del Friuli. Duemila km in e-bike. Un viaggio sorprendente: la mia età, le condizioni fisiche, gli incontri con centinaia di persone segnate dal disturbo mentale, e infine l'arrivo a Lampedusa, isola straordinaria per bellezza, accoglienza, *pietas*. Lungo la strada cerco di perdonarmi, cucendo e unendo i margini delle mie ferite. Si chiama Biciterapia.

Il viaggio di Mila è stato seguito, per un'indagine medico-scientifica, dall'Università di Pisa e dall'Università di Trieste e sostenuto dall'Associazione "Le Parole Ritrovate", che ha organizzato, lungo tutto il percorso, incontri con pazienti e centri di salute mentale.

MILA BROLLO Lavora come tecnico della riabilitazione psichiatrica in Azienda Sanitaria, docente a contratto all'Università di Trieste, si occupa di formazione in enti pubblici e privati. È pedagoga e counselor. Ha una bella famiglia, ama l'arte, ha il diabete di tipo 2, non è una ciclista abituale. Il suo blog è biciterapia.it.

ALBERTO CANCIAN Laureatosi in Progettazione e gestione del turismo culturale, ha viaggiato nell'Amazzonia colombiana e in diverse zone dell'Asia in solitaria, con l'intenzione di scrivere. Sta organizzando la prima edizione di Pordenone Viaggia (Pordenone, 19-21 maggio 2017), festival dedicato al viaggio, ai viaggiatori e alle attrattive turistiche del territorio regionale.

SABATO 13 MAGGIO
ORE 11.00
LIBRERIA UBIK

PRESENTAZIONE

con

ANTONELLA SBUELZ

introduce

ANDREA ZANNINI

La fragilità del Leone

Con ritmo da intreccio giallo, il romanzo racconta una storia senza tempo: l'aspirazione a essere se stessi, la lotta a convenzioni e ipocrisie, l'amore tra un uomo e una donna e le forme di altri amori, coraggiosi. Sullo sfondo, rievocate fedelmente, luci e ombre della Serenissima nel suo estremo momento di vita: l'epilogo di una potenza sontuosa e fragile, l'esplosione di ideali libertari, il fermento di tensioni sociali che chiuderanno per sempre un mondo, inaugurandone uno nuovo.

ANTONELLA SBUELZ È autrice di raccolte poetiche, saggi critici, racconti e romanzi, fra i quali: *Il nome nudo* (Mobydick 2001); *Il movimento del volo* (Frassinelli 2007); *Greta Vidal* (Frassinelli 2009) e *La fragilità del Leone* (Forum 2016). *Transitoria* (Raffaelli 2011); *La misura del Vicino e del Lontano* (Raffaelli 2016); *La prima volta delle cose* (Culturaglobale 2016) sono le ultime raccolte poetiche. Numerosi i premi ricevuti. Tra gli ultimi: Biblioteche di Roma, Colline di Torino, Città di Forlì, Alberona,

Alda Merini, Laurentum, Alpi Apuane.

ANDREA ZANNINI Professore di Storia moderna e direttore del Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale dell'Università di Udine. Si è occupato, tra l'altro, di storia sociale, economica e demografica della Repubblica di Venezia e ha contribuito alla Storia di Venezia della Treccani. Il suo ultimo libro è *Storia minima dell'Europa dal Neolitico a oggi* (il Mulino 2015).

SABATO 13 MAGGIO
ORE 17.00
LIBRERIA CLUF

PRESENTAZIONE

con

PAOLO COLTRO

introduce

LUANA DE FRANCISCO

Oltre Gomorra

Tra il giugno del 1992 e l'aprile dell'anno successivo Nunzio Perrella, tra il fondatore di spicco dell'omonimo clan camorristico attivo nella periferia occidentale di Napoli, svela tutto ciò che c'è da sapere sul traffico di rifiuti in Italia. In decine di ore di registrazioni e in più di cento pagine di verbali spiega come e perché la monnezza è stata trasformata in oro. A conferma del suo incredibile racconto fornisce anche un lungo elenco di nomi, circostanze, località e metodi di smaltimento, legali e illeciti, di milioni di tonnellate di scarti industriali altamente pericolosi. Magistratura e forze dell'ordine hanno a disposizione un quadro ben preciso del patto scellerato posto in essere da industriali senza scrupoli, imprenditori al di sopra di ogni sospetto e camorristi, coperti dalla silente complicità di politici e amministratori locali inseriti nel libro paga del clan. Ma per più di vent'anni non succede praticamente nulla.

PAOLO COLTRO Giornalista professionista, tra i fondatori del *Mattino* di Padova, dove ha formato la sua carriera da cronista di giudiziaria fino a caposervizio cultura, dopo aver lavorato con altri quotidiani veneti, oggi collabora con il *Corriere della Sera* e il *Corriere del Veneto*. Ha pubblicato alcuni libri sulla storia di Padova e sul Veneto. Ha una Nikon e la adopera: *Padova informale* è il titolo della sua prima mostra fotografica. Ora in libreria con *Oltre Gomorra. I rifiuti d'Italia* (Cento Autori 2017).

LUANA DE FRANCISCO È giornalista del *Messaggero Veneto* di Udine, dove da anni si occupa di cronaca giudiziaria. Collabora con *L'Espresso*. Tra i numerosi casi trattati, la maxi truffa sui leasing "dopati" dalla Hypo Alpe Adria Bank e le bonifiche "fantasma" nella laguna di Grado e Marano. Autrice di *Mafia a Nordest* (con G. Rossi e U. Dinello, Rizzoli 2015).

SABATO 13 MAGGIO
ORE 17.00
LIBRERIA MODERNA

PRESENTAZIONE

con
CARLO BULDRINI
introduce
ALESSANDRO GROppo CONTE

Lontano dal Tibet. Storie da una nazione in esilio

Il 7 ottobre 1950 quarantamila uomini dell'Esercito Popolare di Liberazione cinese attaccano da otto direzioni diverse la città di Chamdo, nel Tibet orientale. Il piccolo esercito del Paese delle Nevi (8 mila unità) viene sbaragliato. È l'inizio dell'occupazione militare del Tibet da parte della Repubblica Popolare Cinese, occupazione che dura tutt'ora. Dopo la fallita insurrezione di Lhasa nel marzo 1959, il Dalai Lama abbandona il paese e trova rifugio in India. Questo libro racconta la storia dell'esilio del popolo tibetano e della sua lotta per la libertà.

CARLO BULDRINI Architetto, ha vissuto per più di trent'anni in India, dove è stato addetto reggente dell'Istituto Italiano di Cultura di New Delhi. Ha insegnato alla Jamia Millia Islamia, l'università islamica di Delhi. *Lontano dal Tibet. Storie da una nazione in esilio* (Lindau 2015) è il suo ultimo libro pubblicato in italiano.

ALESSANDRO GROppo CONTE Consigliere dell'Associazione Italia-Tibet.

SABATO 13 MAGGIO
ORE 17.00
LIBRERIA FELTRINELLI

SEMINARIO

con
GELINDO CASTELLARIN
LAURA MARTINI
SERGIO SABBATINI

a cura della
Segreteria udinese della Scuola
lacaniana di psicoanalisi

Incertezze e utopie nella contemporaneità. Il desiderio in Jacques Lacan

L'utopia tra fantasia di irrealtà e volontà di trasformazione del mondo. Come si declina l'utopia nell'epoca della globalizzazione e dell'evaporazione del padre? Cosa può dirne la psicoanalisi? Più in dettaglio: lo spazio del desiderio, motore della vita psichica per Freud e per Lacan, può aprirsi al nuovo?

GELINDO CASTELLARIN Psicologo, psicoterapeuta, psicoanalista, esercita a Udine; è membro AME dell'Associazione Mondiale di Psicoanalisi; è docente dell'Istituto Freudiano, sede di Milano, in Neuroscienze e psicoanalisi. È segretario SLP-Udine.

LAURA MARTINI Psicologa, psicoterapeuta lacaniana, esercita a Udine; è coordinatrice dei Seminari presso la SLP-Udine.

SERGIO SABBATINI Laurea in Biologia, laurea in Matematica, psicoanalista, esercita a Roma. È membro dell'Associazione Mondiale di Psicoanalisi e della Scuola Lacaniana di Psicoanalisi. Docente e didatta dell'Istituto Freudiano di Roma.

SABATO 13 MAGGIO
ORE 17.00
LIBRERIA EINAUDI

PRESENTAZIONE

con
PAOLO GASPARI
introduce
VALENTINA VIVIANI

Preti in battaglia

Dei preti nella prima guerra mondiale, argomento scomodo, nessuno vuole parlare. Molti cappellani escono dalle trincee, confidando nell'abito talare o nella croce cucita sulla divisa, per recuperare i corpi dei soldati cui dare sepoltura. Escono anche durante la battaglia, seguono in coda le ondate d'assalto per poter raccogliere i feriti e assistere i morenti. Trovano giovani semplici, abbandonati nella terra di nessuno, assetati, che invocano la mamma. I cappellani rischiano la vita, correndo tra gli scoppi delle granate, spesso solo per tenere la mano ai feriti e tranquillizzarli. Nessuno l'ha loro ordinato.

PAOLO GASPARI Storico ed editore, da oltre vent'anni si occupa di storia militare della Grande Guerra. Fa parte del comitato scientifico del progetto Ri-leggiamo la Grande Guerra del Museo Virtuale della Grande Guerra di Redipuglia. Tra i suoi titoli, tutti con Gaspari: *La Verità su Caporetto* (2012); *Il senso della patria nella Grande Guerra* (2014); *La battaglia dei capitani* (2014); *Le curiosità della Grande Guerra* (2015); *Rommel a Caporetto* (2016); *Prete in battaglia* (2016).

VALENTINA VIVIANI Giornalista professionista, redattrice del settimanale *Il Friuli*, si occupa principalmente del settore cultura e spettacoli. Cura la fascia informativa del mattino dell'emittente Telefriuli.

SABATO 13 MAGGIO
ORE 17.00
LIBRERIA ODÓS

PRESENTAZIONE

con
ELISA COZZARINI
introduce
PIETRO SPIRITO

Acqua guerriera

Il Piave è il fiume guerriero per eccellenza. Il suo mormorio difese l'Italia dallo straniero, nella Grande Guerra. Per molto tempo fu un'autostrada, una via liquida che collegava le Dolomiti alla Serenissima. Cosa resta oggi di quel fiume fecondo e a tratti spaventoso? L'acqua scompare, incanalata, intubata, ridotta a merce, violata. Questo libro è un viaggio alla ricerca dell'anima del Piave e della terra che attraversa, ferita da un benessere capace di travolgere ogni cosa. Traccia il ritratto dei suoi eroi contemporanei, gli arditi dell'ambiente, i devoti al territorio e al paesaggio, persone normali che si mettono controcorrente, perché tutta la bellezza non sia inghiottita dal cemento e dall'omnifiducia. Per capire il fiume devi avvicinarti, scenderlo in canoa. Solo estrandoci dentro puoi scoprire la trama mutevole delle sue correnti, le sfumature dei sassi. E puoi renderti conto di chi sono i mostri contro cui lottano oggi i guerrieri del Piave.

ELISA COZZARINI Giornalista e videomaker indipendente. Si occupa e scrive di immigrazione e ambiente, collaborando con diverse testate. Nel 2013 ha realizzato il documentario *La Piave. Racconto di un fiume*, distribuito in Veneto con i quotidiani del gruppo *L'Espresso*. Per Nuova Dimensione ha pubblicato: *Il deserto negli occhi* (con I. Kane Annour, 2013), *Io non voglio fallire* (con S. Antoniazzi, 2015). *Acqua guerriera* (Ediciclo 2017) è il suo ultimo libro.

PIETRO SPIRITO Scrittore e giornalista del *Piccolo*, ha pubblicato saggi, romanzi, racconti, e curato antologie. Collabora con la Rai e diverse riviste e periodici, tra cui "L'Indice". Collabora con la Deputazione di Storia patria della Venezia Giulia e con la sezione italiana dell'Historical Diving Society.

SABATO 13 MAGGIO
ORE 17.00
PARTENZA DALLA LIBRERIA
TARANTOLA E ARRIVO
ALLA LIBRERIA UBIK

INCONTRO/CAMMINATA

con
PAOLO MEDEOSSI
letture di
CARLOTTA DEL BIANCO

La città che inizia per U

Una passeggiata-incontro, uno speakers' corner itinerante, per svelare una Udine mai vista: storie scomparse, angoli nascosti, personaggi sorprendenti. Guidati dall'angelo del Tiepolo – voce narrante che ci condurrà per mano in questo piccolo e originale viaggio – scopriamo il ladro nel Duomo, incrociamo l'ostetrica in via Mercato Vecchio, camminiamo in mezzo alle rogge che animano la vita sotterranea della città. Seduti sugli scalini di Piazza Libertà, ascoltiamo le signore delle confetterie che ci svelano l'amore-odio verso mamma Venezia. E chiudiamo la giornata in una delle osterie del centro. Tutto questo in compagnia di Paolo Medeoysi, autore di questo speciale baedeker, fresco di stampa.

PAOLO MEDEOSSI Per anni giornalista del *Messaggero Veneto*, nel corso delle sue incursioni nei territori friulani ha scoperto e accompagnato alcuni dei poeti più espressivi della nostra epoca, tra cui Federico Tavan e Pier Luigi Cappello. È autore di *La città che inizia per U* (Bottega Errante 2017).

CARLOTTA DEL BIANCO Regista e attrice, laureata in Scienze Politiche con una tesi

sui laboratori teatrali in carcere, ha lavorato con compagnie teatrali a Milano e a Roma e con alcuni maestri come Gigi Dall'Aglio, Rick Cluchey, Mamadou Dioume e Bruno Stori. Fa parte del collettivo artistico "Spazio a colori", che realizza spettacoli e laboratori didattici per bambini e ragazzi delle scuole del Friuli Venezia Giulia.

SABATO 13 MAGGIO
ORE 17.00-19.00
LIBRERIA MONDADORI

EVENTO PER BAMBINI

con animazione, premi e letture

con
DARIA MIANI
e il **MAGO DEDA**

con la collaborazione di

ARL
2 SCIENZE
2 LETTERE
2 FILM
2 RELIGIONE

Maman! La casetta dei bambini curiosi

Uno spazio dedicato ai bambini di vicino/lontano e ai loro amici per divertirsi in compagnia di Daria Miani, la presentatrice della trasmissione televisiva *Maman!*, e il Mago Deda con i suoi giochi di prestigio e fantastiche magie. Ci sono le puntate televisive di *Maman!* i cartoni animati di Omenuts, la Pimpa e *Âf blu*, disegni da colorare, giochi a premi e gadget per tutti. E per finire... le letture animate della serie illustrata di *Free&Ulli* di Patrizia Geremia (Futura).

Un spazi dedicât ai fruts di vicino/ lontano e ai lôr amis par divertîsi in compagnie di Daria Miani, la presentadore de transmission televisive Maman!, e il Mago Deda cui siei zûcs di ilusion e maraveosis magjiis. A saran ancje lis pontadis di Maman! i cartons animâts di Omenuts, la Pimpa e Âf blu, dissens di colorâ, zûcs a premis e gadget par ducj. E par finî ... lis leturis animadis de serie ilustrade di Free&Ulli di Patrizia Geremia (Futura).

MAGO DEDA Nome d'arte di Andrea Colomba, appassionato di magia e giochi di prestigio. Da una decina d'anni si esibisce con i suoi spettacoli nei teatri, nelle scuole, nelle feste di strada in Friuli ma anche all'estero in occasione delle tournée del gruppo folkloristico Chino Ermacora, al quale appartiene.

PATRIZIA GEREMIA Art director, grafica e illustratrice della Cooperativa sociale Futura di San Vito al Tagliamento. Insieme agli ospiti del Centro diurno, riesce a far emergere linguaggi nuovi e a volte inaspettati, valorizzando sensibilità espressive differenti.

DARIA MIANI Insegnante di scuola materna con esperienza di didattica e animazione, ha una serie di competenze che vanno dalla musica, al canto, alla danza, ai progetti specifici sulla e in lingua friulana. Da novembre 2016 conduce la trasmissione per bambini *Maman!*, il primo programma per bambini in lingua friulana, in onda su Telefriuli.

SABATO 13 MAGGIO
ORE 18.00
LIBRERIA FRIULI

PRESENTAZIONE

con

VALERIO LA MARTIRE
MICHELE TRAINITI
introduce
PAOLO ERMANO
letture
ALESSANDRO CONTE



Intoccabili

Il 26 dicembre 2013, a Meliandou, un remoto villaggio della Guinea, un bambino di due anni si ammalò. È l'inizio della più grave epidemia di Ebola mai affrontata dall'umanità. Salvare vite è la missione di Medici Senza Frontiere, che lavora per raggiungere chi ha bisogno anche nei luoghi più remoti del pianeta e nelle situazioni più estreme. *Intoccabili* è l'emozionante testimonianza di un operatore umanitario che insieme a tanti colleghi ha deciso di mettersi tra l'Ebola e le sue vittime. Una storia vera, inimmaginabile e singolare, un viaggio in un inferno dal quale nessuno è uscito indenne. Nemmeno quelli che ce l'hanno fatta.

VALERIO LA MARTIRE Ha lavorato come copywriter e curatore di testi per Medici Senza Frontiere e altre organizzazioni internazionali ed è stato volontario nel mondo ambientalista. Tra le sue pubblicazioni: *I ragazzi geisha* (Libreria Croce 2009), libro-denuncia sulla prostituzione maschile e *Stranizza* (Bakemono Lab 2013), una storia vera di mafia e omofobia nella Sicilia degli anni Ottanta. Ora è in libreria con *Intoccabili* (Marsilio 2017)

MICHELE TRAINITI Friulano, classe '75, una laurea in Ingegneria al Politecnico di Milano e un Master alla Statale di Milano è stato impegnato in diversi contesti d'emergenza in tutto il mondo, in particolare negli ultimi cinque anni con MSF in Etiopia, Birmania, Sierra Leone, Yemen e Venezuela. In Yemen, all'inizio del 2016,

è stato responsabile delle operazioni di MSF nella città sotto assedio di Taiz.

PAOLO ERMANO Docente universitario di Economia Internazionale. Laureato a Trieste, master e dottorato in Economia delle Istituzioni a Torino, post-doc all'Università di Stirling (Scozia), lavora come libero professionista nell'ambito della ricerca e divulgazione scientifica, dell'educazione e nell'organizzazione di eventi culturali.

ALESSANDRO CONTE Attore e compositore teatrale. Docente di Tecniche d'improvvisazione e narrazione alla Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe di Udine. Artigiano sociale del collettivo Q.U.I. e O.R.A., collabora con diverse realtà del territorio in attività artistiche, culturali e sociali.

SABATO 13 MAGGIO
ORE 18.00
LIBRERIA TARANTOLA

PRESENTAZIONE

con

ALBERTO NEGRI
introduce
VALERIO PELLIZZARI

ALBERTO NEGRI Come giornalista ha lavorato per il *Corriere della Sera*, *Il Giornale*, *Italia Oggi*. Dal 1987 è inviato del *Sole 24 Ore*. Ha coperto con servizi sul campo tutti i principali eventi politici e bellici degli ultimi 35 anni: dal Medio Oriente all'Asia centrale, dall'Africa ai Balcani. Negli anni Ottanta ha seguito, tra le altre, la guerra civile in Libano. Nel 2011 ha assistito sul campo alla fine di tre autocrati: Ben Ali, Mubarak, Gheddafi e ha poi coperto la guerra civile in Siria dall'inizio con servizi da

Il musulmano errante

Un saggio-reportage che racconta riti e credenze degli Alauiti, e ripercorre una storia di oltre mille anni fino alla tragedia della guerra civile siriana e all'assedio di Aleppo: un viaggio tra Siria, Libano e Iraq per rivelare una vicenda in gran parte rimasta sconosciuta e segreta fino all'ascesa al potere, nel secolo scorso, del clan degli al-Assad in Siria. È anche la storia perduta e ritrovata di Soleyman Effendi, l'iniziato alauita che nell'Ottocento ne rivelò i segreti, del percorso spirituale e umano di un musulmano errante che sconvolge tutte le credenze religiose della sua epoca, dall'islam al cristianesimo all'ebraismo. L'autore incrocia la lettura di testi antichi e ignorati a racconti e frammenti di una storia sotterranea – volutamente occultata ma di bruciante attualità – indagata in trent'anni di ricerche e incontri sul campo, mentre esplodevano i conflitti e le battaglie mediorientali.

Aleppo e Kobane. Per lavoro ha viaggiato anche in America Latina, Asia centrale ed Estremo Oriente. Ha pubblicato, tra gli altri: *Il Turbante e la Corona. Iran trent'anni dopo* (Tropea 2009) e *Il musulmano errante. Storia degli alauiti e dei segreti del Medio Oriente* (Rosenberg & Sellier 2017). Ha ricevuto molti prestigiosi premi giornalistici: ultimo il Guidarello per il giornalismo d'autore 2016.

VALERIO PELLIZZARI Giornalista e scrittore, ha viaggiato come inviato nell'Est europeo,

nel Maghreb, ma soprattutto in Asia, dal Medio Oriente fino alla Corea del Nord. È stato testimone dei maggiori avvenimenti in quella vasta regione dalla fine degli anni Sessanta. Ha conosciuto molti personaggi oscuri e straordinari protagonisti chiave. Già inviato speciale per *Il Messaggero* ed editorialista per *La Stampa*, ha collaborato con *International Herald Tribune*, *Libération*, *El País*, *BBC*, *Al Jazeera*. Sull'Afghanistan dopo l'11 settembre ha scritto *In battaglia, quando l'uva è matura* (Laterza 2012).

DOMENICA 14 MAGGIO
ORE 10-12.30 E DALLE 16.00
LIBRERIA LA PECORA NERA

MARATONA D'ILLUSTRAZIONE
AFFRANCABILE

a cura della

Libreria per ragazzi
 La Pecora nera

gli artisti presenti sono

Emanuele Bertossi
 Caterina Di Paolo
 Elena Guglielmotti
 Massimiliano Gosparini
 Martina Paderni
 Fabio Rodaro
 Sarolta Szulyovszky
 Tonus
 Marta Zanello

Tanti cari saluti

Evento ideato per sostenere, con un'iniziativa di beneficenza, le associazioni di volontariato presenti sul territorio. Quest'anno, il ricavato andrà alla "Refugees Public School" di Ospiti in Arrivo onlus. Un gruppo di artisti sono invitati a illustrare una cartolina che abbia per soggetto, in accordo con il focus del festival vicino/lontano 2017, il tema dell'Utopia. A partire dalle 10 è possibile osservare gli artisti all'opera. Nel pomeriggio, alle 16, si apre l'asta di beneficenza che mette in palio le opere create dagli ospiti. Per l'occasione, Natalie Norma Fella e Fabio Varnerin vestono i panni del battitore.



© Sarolta Szulyovszky

DOMENICA 14 MAGGIO
ORE 11.00
PARTENZA DALLA LIBRERIA FRIULI
E ARRIVO ALLA LIBRERIA MODERNA

INCONTRO/CAMMINATA

con

PAOLO MEDEOSSI
 letture di
CARLOTTA DEL BIANCO

La città che inizia per U

Una passeggiata-incontro, uno speakers' corner itinerante, per svelare una Udine mai vista: storie scomparse, angoli nascosti, personaggi sorprendenti. Guidati dall'angelo del Tiepolo – voce narrante che ci condurrà per mano in questo piccolo e originale viaggio – scopriamo il ladro nel Duomo, incontriamo l'ostetrica in via Mercato Vecchio, camminiamo in mezzo alle rogge che animano la vita sotterranea della città. Seduti sugli scalini di Piazza Libertà, ascoltiamo le signore delle confetterie che ci svelano l'amore-odio verso mamma Venezia. E chiudiamo la giornata in una delle osterie del centro. Tutto questo in compagnia di Paolo Medeossi, autore di questo speciale baedeker, fresco di stampa.

PAOLO MEDEOSSI Per anni giornalista del *Messaggero Veneto*, nel corso delle sue incursioni nei territori friulani ha scoperto e accompagnato alcuni dei poeti più espressivi della nostra epoca, tra cui Federico Tavan e Pier Luigi Cappello. È autore di *La città che inizia per U* (Bottega Errante 2017).

CARLOTTA DEL BIANCO Regista e attrice, laureata in Scienze Politiche con una tesi

sui laboratori teatrali in carcere, ha lavorato con compagnie teatrali a Milano e a Roma e con alcuni maestri come Gigi Dall'Aglio, Rick Cluchey, Mamadou Dioume e Bruno Stori. Fa parte del collettivo artistico "Spazio a colori", che realizza spettacoli e laboratori didattici per bambini e ragazzi delle scuole del Friuli Venezia Giulia.

**Agli ospiti
di vicino/lontano
vengono offerti
i vini delle aziende
vitivinicole**

**Le Due Terre
Petruzza
Antonutti
Vicentini Orgnani
Masarotti**

vicino/lontano



Petruzza



*vicentini
orgnani*



DOMENICA 14 MAGGIO
ORE 11.00
LIBRERIA MODERNA

EVENTO PER BAMBINI

a cura della
 Libreria Moderna

Piccoli esploratori di animali pazzeschi

Un piccolo gioco rivolto a bambini tra i 5 e i 10 anni, per conoscere gli esploratori che sono andati alla scoperta degli animali più strani del mondo. Per imparare così qualche caratteristica curiosa sia di questi animali che degli affascinanti personaggi che li cercano. All'inizio un piccolo quiz presenta ai bambini la figura dell'esploratore. Poi, a poco a poco qualche indizio svela le "stranezze" dell'animale da lui scoperto e le sue: un modo divertente per creare nei più piccoli la curiosità di conoscere il mondo che ci circonda.

DOMENICA 14 MAGGIO
ORE 11.00
LIBRERIA TARANTOLA

INCONTRO

con
MARIO ROSSI

intervengono
 alcuni studenti del
 Liceo artistico Sello di Udine

Spazi in poliloquio

Migranti: soggetti da assimilare nelle società di arrivo oppure portatori di diversità di cui cogliere il valore promuovendoli dalla condizione di persone invitate a integrarsi al ruolo di attori con diritto d'inclusione in un dialogo paritetico? A partire da approcci testuali e comunicativi di auto-traduzione, il progetto in fase di elaborazione "Spazi in poliloquio" è volto a favorire il dialogo all'interno di spazi abitati da persone provenienti da culture diverse. La proposta, fondata sulla pratica del "pensiero pendolare" elaborata da Francesca Rigotti, si ispira, tra l'altro, alle riflessioni di Benjamin, Arguedas, Gramsci e Flusser in materia di traduzione culturale in senso ampio.

MARIO ROSSI Laureato in filosofia, docente di Materie letterarie presso il Liceo artistico Sello di Udine, ha insegnato in contesti a diversa presenza

migratoria. Tiene corsi di lingua e letteratura italiana presso l'Istituto di Romanistica dell'Università di Vienna. Migrante egli stesso in diverse vesti, si è

occupato di scrittrici postcoloniali italiane nel saggio *Il nome proprio delle cose: oggetti narranti in opere di scrittrici postcoloniali* (Peter Lang Edition 2015).

DOMENICA 14 MAGGIO
ORE 11.00
LIBRERIA FELTRINELLI

PRESENTAZIONE

con
MASSIMILIANO FANNI CANELLES
 introduce
PAOLO MOSANGHINI

a cura di
 @uxilia onlus

La bambina con il fucile

All'inizio degli anni Duemila, nello Sri Lanka lacerato dalla guerra civile, Pratheepa è a scuola quando i guerriglieri tamil la rapiscono per costringerla a combattere nelle loro fila. Nelle mani dei guerriglieri subisce torture fisiche e mentali. Assuefatta alla violenza e alle droghe, per sopravvivere diventa un cecchino, combatte e uccide con disperata ferocia. Pratheepa è l'emblema dei milioni di bambini-soldato oggi "usati" in molti conflitti, spesso strappati alle famiglie per essere addestrati e inviati sui campi di battaglia. Alla sconfitta definitiva delle Tigri Tamil, Pratheepa viene incarcerata con gli altri ex-combattenti. È solo grazie all'intervento del medico italiano Massimiliano Fanni Canelles, dei volontari di @uxilia onlus e di alcuni medici e operatori friulani, che Pratheepa e tanti altri bambini avranno la possibilità di uscire dall'inferno. La vicenda di Pratheepa è raccontata in un libro da Susanna De Ciechi, scrittrice e ghostwriter che ha raccolto e rielaborato la testimonianza dei soccorritori.

MASSIMILIANO FANNI CANELLES Fondatore e presidente di @uxilia onlus
PAOLO MOSANGHINI Giornalista, capo redattore centrale al *Messaggero Veneto*.
@UXILIA ONLUS Associazione impegnata in attività di volontariato in campo socio-assistenziale,

educativo e sanitario. Fondata nel 2003 a Cividale del Friuli, svolge attività di cooperazione. In Sri Lanka ha fondato il Vocational Training Center, che si occupa della formazione professionale di bambini e adolescenti. È impegnata inoltre a sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi

dell'emarginazione sociale e degli abusi compiuti su donne e bambini. Per dar voce ad alcuni di essi, ha creato il marchio @auxilia books. *La bambina con il fucile* (2016) è il primo della serie. Il ricavato della vendita dei libri serve a sostenere le attività di @uxilia onlus.

MARTEDÌ 2 MAGGIO
ORE 18.30
BIBLIOTECA DELL'AFRICA

INAUGURAZIONE MOSTRA

fino al 14 maggio
orari
dalle 10 alle 19.30

a cura di
TimeForAfrica

Lulundakio, un congolese a Udine

LULUNDAKIO KAPITO Nato a Kinshasa, nella Repubblica democratica del Congo, dopo aver passato l'infanzia e parte dell'adolescenza nella regione di Badundu, terra dei Pende, rientrato a Kinshasa con la famiglia, ha frequentato la sezione Arti Plastiche dell'Accademia des Beaux Arts di Kinshasa, per mettere a frutto le influenze artistiche e culturali apprese nella tribù dei Pende. Sotto la guida di Roger Botembe, direttore della sezione, professore associato e

artista affermato, rafforza capacità e tecniche, che mette a frutto nelle sue opere di pittura a olio acrilico. Produce collage con materiali di recupero e sculture in pietra e bronzo. Ora vive e lavora a Udine, dove continua a produrre opere che esprimono un grande amore per l'Africa e testimoniano il desiderio di avvicinarla al cuore di molti, dando un'immagine positiva di quello che è destinato a diventare il continente del futuro.



SABATO 6 MAGGIO
ORE 18.30
LIBRERIA MARTINCIGH
VIA GEMONA 40

INAUGURAZIONE MOSTRA

di **GIANNI GANGAI**
a cura di
M. Rosa Pividori

fino al 20 maggio 2017
negli orari di apertura della libreria

Black Notes

“Buio; oscuramento; privazione della vista. Anni or sono ho iniziato a raccogliere le immagini riferite e descritte da persone private della vista in modo coercitivo e violento come forma particolarmente crudele di tortura. Si tratta di una condizione che si contrappone radicalmente alla pratica della visione ad occhi chiusi, che aveva caratterizzato aspetti della controcultura in auge negli anni Sessanta, come modalità liberatoria. Ed è proprio in opposizione a questa forma creativa ed evolutiva del percorso libertario dell'umanità, che questo tipo di amputazione è stato diffuso nel mondo dei conflitti con una naturalezza aberrante: equivale infatti a spogliare l'essere umano del controllo su se stesso, in modo che abbandoni ogni difesa. Col tempo ho pensato di abbinare le povere immagini ricevute al nero come unica possibilità percettiva dei soggetti”. Gianni Gangai

GIANNI GANGAI È un artista milanese attivo nel mondo dell'arte dagli anni '80. La sua ispirazione ha una matrice concettuale.

GIOVEDÌ 11 MAGGIO
ORE 17.00
PALAZZO CLABASSI

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

con

CORRADO AZZOLLINI
ELISABETTA FRANCESCUTTI
 intervengono

MORENA MARESIA
 e i ragazzi protagonisti dell'esperienza
 con la partecipazione di
CRISTINA CAPARESI
ELISABETTA IOB

progetto ideato e realizzato dai
 Servizi educativi della Soprintendenza
 Archeologia Belle Arti e Paesaggio
 del Friuli Venezia Giulia

CORRADO AZZOLLINI Soprintendente Archeologia
 belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia.
CRISTINA CAPARESI Pedagogista, dottoranda
 di ricerca in Psicologia clinica e della salute presso
 l'Università Autonoma di Madrid sugli abusi
 psicologici nei gruppi estremisti e violenti.
 È membro del Gruppo RAN EXIT della Radicali-
 sation Awareness Network della Commissione
 Europea e della Commissione sulla radicalizzazio-
 ne jihadistica istituita a Palazzo Chigi a settembre

Porte e Portali lapidei di Udine

Presentazione del progetto di Alternanza Scuola Lavoro 2016/2017 a cui hanno partecipato gli studenti udinesi delle scuole secondarie di II grado: C.F.P. Civiform, Liceo scientifico Marinelli, Liceo Percoto, Liceo classico Stellini, I.T.B. Stringher e Comunità Don Bosco.

Pietre, simboli, forme che raccontano una città, la sua storia, i suoi cambiamenti. Compernderli, conoscerli per poi conoscersi. Studenti delle scuole udinesi e i loro coetanei profughi, migranti, richiedenti protezione internazionale (afghani e pakistani attualmente ospitati all'interno di progetti di accoglienza a Udine) si sono confrontati partendo dall'osservazione, dalla restituzione grafica e metrica di porte, portali, archi e architravi, per riflettere su passaggi e chiusure, differenze e similitudini. Ragazzi della stessa età ma con storie, culture e lingue diverse hanno messo in campo le loro competenze e le loro attitudini per provare a lavorare insieme: il patrimonio culturale della città è diventato un'opportunità per la comprensione non solo della nostra storia ma anche del loro presente.

2016. È presidente di Educaforum APS ed EXIT scs onlus.

ELISABETTA IOB Storica e cultrice della materia presso il dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università di Trieste. Collabora con il Centre for Peace and Security Studies (Lahore, Pakistan) ed è autrice di *Refugees and the Politics of the Everyday State in Pakistan: Resettlement in Punjab, 1947-1962* (Routledge 2017). È stata assistant professor all'University of the Punjab

(Lahore, Pakistan) e Visiting Research Fellow alla Baha'uddin Zakariya University (Multan, Pakistan).

ELISABETTA FRANCESCUTTI Storica dell'arte Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia.

MORENA MARESIA Assistente alla fruizione e valorizzazione - Servizi educativi e didattici Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia.

DAL'11 AL 14 MAGGIO
ORE 11.00-19.00
LOGGIA DEL LIONELLO

ATELIER ARTISTICO
DI RICERCA CULTURALE

a cura di

ALESSANDRO CONTE

in collaborazione con
 la Civica Accademia d'Arte
 Drammatica Nico Pepe
 e con
 QUI E ORA e Officina Marinoni

— partecipazione e ingresso gratuito
 per iscrizioni e informazioni:
 328 9770647
www.quieora.net/habitat

ALESSANDRO CONTE Attore e Compositore
 Teatrale. Docente di tecniche d'Improvisazione
 e Narrazione alla Civica Accademia d'Arte Dram-
 matica Nico Pepe di Udine. Artigiano sociale
 del collettivo Q.U.I. e O.R.A., collabora con
 diverse realtà del territorio in attività artistiche,

HabitatMap

Mesologies and Authentici-cities of Peoples

L'atelier è un percorso pretestuale per accendere un'esperienza collettiva d'esplorazione del proprio habitat e della propria comunità. Un sentiero interstiziale tra il materiale e l'immateriale. Partendo dal mettere in gioco le proprie competenze, i propri saperi, e le proprie esperienze, il gruppo dei partecipanti (max 30), insieme al team dei conduttori, esploreranno il proprio habitat, raccogliendone gli elementi caratterizzanti attraverso urban experiences, interviste, osservazioni, incursioni... Il gruppo utilizzerà le informazioni raccolte per creare, attraverso differenti linguaggi espressivi, un environment (sempre aperto al pubblico) e una performance finale. L'atelier è rivolto a tutti.

ATELIER durata 16 ore (4 ore per ogni giorno del festival) max 30 partecipanti
ENVIRONMENT aperto tutti i giorni, dalle 11 alle 19 - Loggia del Lionello
PERFORMANCE ITINERANTE domenica 14 maggio, ore 20.30
 - dalla Loggia del Lionello all'Oratorio del Cristo

culturali e sociali.

QUIEORA Quantum Utopico Innovativo e Organismo di Ricerca Artistica è un collettivo multidisciplinare volto all'evoluzione autopoietica degli esseri viventi.

OFFICINA MARINONI Nasce con l'intento di

sperimentare forme di rigenerazione urbana, economica e sociale nei luoghi abbandonati o sottoutilizzati delle città attraverso la partecipazione e il coinvolgimento della collettività nei processi di trasformazione.

GIOVEDÌ 11 MAGGIO
ORE 12.00-18.30
LOGGIA DEL LIONELLO
LOGGIA DI SAN GIOVANNI

a cura di

Friuli Innovazione
e Junior Achievement
Italia

L'impresa si impara... tra i banchi di scuola

Fiera delle mini-imprese del Friuli Venezia Giulia

Il centro di Udine fa da cornice alla quinta edizione della finale regionale di "Impresa in azione", programma didattico che porta la cultura d'impresa nelle scuole superiori. L'iniziativa è promossa da Junior Achievement Italia e realizzata in regione da Friuli Innovazione in collaborazione con Rotary Club Udine Nord, Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Udine e Università degli Studi di Udine. Vi si affianca il progetto speciale Enterprise Academy FVG 2, con capofila l'ISIS Malignani di Udine, finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia. La fiera, accessibile al pubblico, è allestita sotto i loggiati, dove gli studenti-imprenditori presentano i loro prodotti o servizi, che saranno oggetto della valutazione da parte di una giuria. Dalle ore 16 è prevista la sessione pubblica di pitch delle migliori mini-imprese partecipanti. Segue la cerimonia di premiazione della "Migliore Impresa JA" regionale - che si aggiudicherà il premio messo in palio da Junior Achievement, con il diritto di accedere alla finale nazionale - e l'assegnazione di altri premi per gli studenti-imprenditori.

FRIULI INNOVAZIONE Ente gestore del Parco Scientifico e Tecnologico di Udine e dell'incubatore d'impresa certificato Techno Seed.

JUNIOR ACHIEVEMENT ITALIA Organizzazione non profit impegnata a trasferire ai giovani competenze fondamentali per un futuro professionale soddisfacente.

GIOVEDÌ 11 MAGGIO
ORE 10.30 E 18.30
VENERDÌ 12 MAGGIO
ORE 18.30
AUDITORIUM ZANON

SPETTACOLO

ORCHESTRA GIOVANILE
diretta da
VIRGINIO ZOCCATELLI
maestro del coro
ANDREA CHINI
regia
ELISABETTA SPAGNOL

Progetto Opera che vede collaborare il Conservatorio Statale di Musica J. Tomadini e le sezioni convenzionate dell'Istituto Comprensivo 2 Valussi di Udine

Il mercante di Venezia

Scontro etico e sociale, denaro e potere, ma soprattutto lealtà e giustizia sono i temi che, scavalcando i limiti temporali dell'opera di Shakespeare, riescono ancora una volta a fornirci materia per riflettere su noi e sul nostro presente. Venezia e Belmonte, due universi a confronto: uno maschile indaffarato a costruire un impero finanziario e uno femminile attento a relazioni sincere. Sarà l'amore tra Porzia e Bassanio a contaminare questi due mondi. A Venezia invece si consuma interamente lo scontro tra l'ebreo Shylock e il mercante cristiano Antonio. Tra i due protagonisti accade qualcosa di imprevisto, frutto di riflessione, umiltà, coraggio di guardare in faccia il pregiudizio e sgretolarlo. Attraverso il ricordo, i protagonisti racconteranno come hanno superato l'odio reciproco. Un monito ancora valido contro arroganza e pregiudizio di chi si sente superiore agli altri.

ANDREA CHINI Coordinatore Dipartimento Esercitazioni Corali del Conservatorio Statale di Musica J. Tomadini di Udine.

ELISABETTA SPAGNOL Insegnante di danza contemporanea, danzavimentoterapeuta, conduttrice di progetti artistico-educativi attraverso la danza.

VIRGINIO ZOCCATELLI Compositore eclettico vincitore di numerosi concorsi musicali, insegna Elementi di Composizione per Didattica della Musica al Conservatorio J. Tomadini di Udine.

GIOVEDÌ 11 MAGGIO
ORE 17.00
PALAZZO MANTICA
SALONE D'ONORE
 VIA MANIN 18

INCONTRO

con
MICHELA CAUFIN
ENRICO FOLISI
GIANNA MARIA TAVOSCHI
 lettrure
GIANNI NISTRI

a cura di

Società Filologica Friulana e
 Associazione dei Toscani in FVG

Ardengo Soffici tra Toscana e Friuli

“L’ufficiale Ardengo Soffici non sapeva che attraverso il dolore avrebbe conosciuto l’amore. Che dietro il fronte del Carso, forse il più straziante della Grande Guerra, dalla Bainsizza alla ritirata di Caporetto, descritti dal pittore-scrittore nei suoi libri, una donna sarebbe comparsa nel Friuli in macerie. Lei, Maria Sdrigotti, nata a Udine il 13 ottobre 1897, illumina la sua vita. Si sposano a Firenze nel 1919. Soffici ha quarant’anni, Maria appena ventidue. Maria è il conforto, la madre dei suoi figli, il focolare domestico del quale aveva bisogno” (*Il Piccolo*, 28 giugno 2014). Scrittore e pittore, Ardengo Soffici fu interventista e combattente nella guerra 1915-1918.

MICHELA CAUFIN Docente di Storia dell’arte, ha insegnato in diverse scuole superiori della regione e collaborato con il Centro di catalogazione di Passariano. Ha scritto articoli e recensioni per riviste culturali e testi per mostre temporanee.

ENRICO FOLISI Docente presso l’Università di Udine, storico, sceneggiatore e regista, ha al suo attivo decine di pubblicazioni e di allestimenti di mostre. Ha realizzato numerosi documentari per la didattica e la divulgazione della storia.

GIANNI NISTRI Attore in numerose produzioni

teatrali rappresentate in Italia e all’estero, ha interpretato ruoli significativi del teatro friulano (Luigi Candoni, Pier Paolo Pasolini, Alviero Negro, Renato Appi, Lelo Cjanton) e partecipato come voce recitante a trasmissioni radiofoniche in friulano.

GIANNA MARIA TAVOSCHI Laureata in psicologia applicata presso l’Università di Padova, specializzata in psicologia dell’apprendimento e dell’handicap, si occupa di psicologia giuridica, psicologia del lavoro e mediazione familiare, cooperando con avvocati e medici legali.

GIOVEDÌ 11 MAGGIO
ORE 20.30
CIRCOLO ARCI MISSKAPPA

PRESENTAZIONE

con
GIUSEPPE DE MOLA
 introduce
ANNA DAZZAN

a cura di

Damatrà
 Ospiti in Arrivo onlus
 Arci territoriale
 Udine-Pordenone

Disarmo

Più storie s’intrecciano o appena si sfiorano condividendo il desolante spazio geografico di un’Africa non precisata – non importa – sconvolta da violenze decennali di tutti contro tutti. In questo paesaggio di fango e acqua, che suggerisce l’isolamento come sola concreta difesa concessa, si muovono i suoi abitanti: donne e uomini che cercano di sopravvivere seguendo pascoli che appaiono e scompaiono al susseguirsi delle stagioni; un governatore che tenta di contrastare il caos che lo circonda; le ombre, tra loro quasi indistinguibili, di ribelli in armi e militari dell’esercito regolare. Accanto, o meglio nei propri settori paralleli, gli stranieri: i soldati dell’Onu, capaci di difendere a malapena se stessi; e l’eterogeneo quartetto di volontari di una qualche Ong impegnati ad allestire il recinto, un campo per i rifugiati che prima o poi dovranno arrivare. Un mondo, un’umanità in disarmo.

GIUSEPPE DE MOLA Da anni si occupa di migrazioni in Italia e all’estero – Yemen, Sudafrica e Sud Sudan – prevalentemente con l’organizzazione umanitaria internazionale Medici Senza Frontiere. Come già nella precedente raccolta di racconti, *Distanze* (Besa 2012), anche in questo suo primo romanzo, *Disarmo* (Seb27 2016) lo spunto che nasce dalle sue esperienze professionali lascia il campo alla ricerca narrativa.

ANNA DAZZAN Giornalista pubblicista, collabora con il *Messaggero Veneto* e il *Fatto Quotidiano* con articoli di cronaca e cultura. Dopo la laurea in Scienze politiche all’Università di Bologna, con indirizzo Culture e Diritti umani, ha conseguito un Master a Ca’ Foscari in Immigrazione, fenomeni migratori e trasformazioni sociali.

In città

VENERDÌ 12 MAGGIO
ORE 10.00-12.00
PIAZZA LIBERTÀ

EVENTO

in collaborazione con
il Comune di Udine e Damatrà

nell'ambito del progetto
Peer to Peer

DAMATRÀ È una onlus che ha come scopo sociale la promozione culturale e la ricerca educativa perseguita attraverso la lettura, il racconto, i labo-

La Biblioteca delle vite in cammino

I ragazzi di molte scuole superiori della città, gli over 65enni del progetto Camminamenti del Comune di Udine e alcuni richiedenti asilo, ospiti in regione, si incontrano e si raccontano per coltivare insieme il senso della relazione, quel 'sesto senso' che ci aiuta a comprendere le differenze e a metterci nei panni degli altri. Una grande biblioteca a cielo aperto, dove i libri in catalogo sono persone in carne e ossa, che si possono "prendere a prestito" affinché raccontino ai "lettori" le loro storie. Ascoltare racconti capaci di portarci in altri mondi, altre lingue, altre culture, altre immaginazioni e altri immaginari significa diffondere una cultura della relazione, dello scambio e dell'accoglienza.

ratori artistici, teatrali e creativi. Dal 1987 lavora con continuità su tutto il territorio regionale, prevalentemente in collaborazione e a supporto di soggetti pubblici e a vantaggio della collettività, con particolare attenzione ai cittadini più giovani.

VENERDÌ 12 MAGGIO
ORE 20.30
LINO'S

INCONTRO E MOSTRA

HAROLD MONTUFAR
in dialogo con
PAOLO MOSANGHINI

a cura di
Oikos onlus

HAROLD MONTUFAR ANDRADE È stato sindaco di Samaniego (Nariño - Sud Colombia) che, grazie alla sua politica di partecipazione democratica, è stata l'unica città di pace in Colombia per 3 anni. È stato sequestrato 6 volte, perché il suo impegno non piace alle mafie, ai

Pervivientes del Sendero

Racconti di pace in un paese in guerra

La firma degli accordi di La Avana con le FARC-Forze Armate Rivoluzionarie della Colombia, l'inatteso no al referendum con cui la cittadinanza ha rifiutato i negoziati, il premio Nobel al Presidente Manuel Santos e l'avvio della fase pubblica dei negoziati con l'Esercito di Liberazione Nazionale a Quito segnano un passaggio fondamentale nella storia della Colombia: i cittadini stessi definiscono la situazione schizofrenica. Un testimone d'eccezione, Harold Montufar, ex sindaco di Samaniego e uomo di pace, riflette a voce alta sulle ragioni di questa guerra infinita e tenta soprattutto di indicare le strade per uscirne. C'è davvero una speranza di pace in questo paese martoriato da mezzo secolo di violenza? Una mostra fotografica viene inaugurata in occasione dell'incontro, che si chiude con un aperitivo colombiano.

narcotrafficcanti, a chi compra i voti, a chi vive sulle spalle della povera gente. Continua a lavorare in mezzo alla gente e sostiene molte associazioni di vittime di violenza.

PAOLO MOSANGHINI Giornalista, caporedattore centrale al *Messaggero Veneto*.

OIKOS ONLUS Associazione nata nel 2005 a Udine. Si occupa di cooperazione, realizzando progetti di sviluppo in Africa e America Latina, ma anche di accoglienza ai richiedenti asilo, integrazione, formazione, volontariato.

SABATO 13 MAGGIO
ORE 10.00-17.00
LOGGIA DI SAN GIOVANNI

LABORATORIO DI IDRAULICA
con i richiedenti asilo

iniziativa realizzata nell'ambito del progetto "NOTC - New Opportunities Through Craft"

a cura di



TubitUdine

Tra le iniziative messe in campo dalla Regione FVG per favorire l'integrazione dei cittadini stranieri, figura la sperimentazione di progetti che propongono la condivisione di attività sportive, la formazione e il confronto culturale. "New Opportunities Through Craft" - promosso e coordinato da Confartigianato-Imprese Udine - è una di queste iniziative. L'apprendistato ai mestieri artigiani della nostra tradizione può diventare uno strumento di dialogo interculturale e soprattutto favorire la costruzione di percorsi individuali di vita e lavoro per i richiedenti asilo. **TubitUdine** è un laboratorio open air, che racconta questa esperienza, una bottega-scuola animata dai giovani ospiti della caserma Cavarzerani e dai loro 'maestri artigiani' del settore termoidraulico. Qui si vede come la voglia di insegnare e di apprendere superi le barriere linguistiche, contribuendo ad aprire prospettive di futuro.

SABATO 13 MAGGIO
ORE 15.00
CAMERA DI COMMERCIO
SALA VALDUGA

INCONTRO

con
GIORGIO DAL FIUME
SHADY MAHMOUD
 modera
PAOLO ALBANESE

GIORGIO DAL FIUME Già presidente del Consorzio Altromercato è ora presidente del WFTO-World Fair Trade Organization Europe, l'organismo che coordina le associazioni del Commercio Equo e Solidale presenti in Europa.
SHADY MAHMOUD Fa parte di un gruppo di agronomi, agricoltori pionieri e medici veterinari

Commercio equo e solidale. Una contraddizione?

In Europa come se la passa il Commercio equo? Le associazioni che lo animano sono in crisi o combattive? Quali risposte stanno dando, nei vari paesi, le istituzioni e la politica alla necessità di tutelare i diritti delle persone e dell'ambiente nel commercio? Che riscontro ha presso i consumatori l'esigenza di valori etici e ambientali nel settore commerciale? I produttori del Sud del mondo hanno ancora bisogno di canali come il Commercio equo? Di fronte a una globalizzazione che propone prodotti sempre più standardizzati e dove gli operatori tendono al gigantismo, quale spazio hanno i piccoli produttori e che ruolo ha il consumatore?

che nei primi anni Ottanta, in un contesto di forte instabilità politica ed economica, hanno fondato l'Ong PARC-Palestinian Agricultural Relief Committee, con lo scopo di promuovere la cultura della convivenza, lo sviluppo rurale e l'emancipazione femminile attraverso formazione e lavoro. PARC sostiene le comunità rurali

ed è impegnata in progetti di sviluppo agricolo verso soggetti deboli come donne o piccoli produttori. Tra i prodotti: cous cous, datteri, mandorle e olio d'oliva.

PAOLO ALBANESE Presidente dell'Associazione "Il mosaico" del Commercio equo di Trieste.

SABATO 13 MAGGIO
ORE 16.15
CAMERA DI COMMERCIO
SALA VALDUGA

TAVOLA ROTONDA

con
ALESSIA BERRA
ANTONIO NAPOLI
GIUSEPPE PISANO
ELISA SALVI
LORETTA ROMANIN
 modera
LORENZO CROATTINI

ALESSIA BERRA - AZIENDA AGRICOLA ZORE (Taipana) Nata nel maggio 2008 dal desiderio della sua fondatrice, Alessia Berra, di fondere la propria passione con il profondo legame al suo territorio d'origine, segnato nell'ultimo secolo dall'emigrazione e dall'abbandono. Nella primavera del 2011 è stata inaugurata la nuova sede aziendale composta dalla stalla - la razza allevata è la capra camosciata delle alpi -, dal caseificio, dove tutto il latte prodotto viene direttamente trasformato, e il negozio per la commercializzazione dei prodotti.

ANTONIO NAPOLI - COOP VALLE DEL MARRO (Reggio Calabria) L'origine della cooperativa affonda le radici nelle storie di alcuni giovani che in famiglia, nell'associazionismo, nell'oratorio, maturano la scelta di combattere la mentalità mafiosa. Nel 2004, cogliendo

Commercio equo

L'esperienza di piccoli produttori e cooperative sociali

Il mondo del Commercio equo nasce sessant'anni fa per venire incontro a piccoli produttori del Sud del mondo, allora chiamato Terzo Mondo, e offrire alternative non assistenziali ma di lavoro allo sviluppo di quelle realtà, nel rispetto dei diritti dell'uomo e dell'ambiente. Ora però la globalizzazione non solo allontana sempre di più i produttori dai consumatori, ma tende a creare prodotti e gusti omogeneizzati e globali, il cui obiettivo non è rispondere alla domanda di beni o servizi nel rispetto dei diritti di chi ci lavora, ma di generare profitti sempre più alti per azionisti e manager. Il Commercio equo allora non guarda più solo ai produttori deboli del Sud. Ora chiede nuove regole per affermare la necessità di un commercio a forte radicamento territoriale con un'aspirazione alla sostenibilità economica, umana e ambientale non solo al Sud ma anche al Nord del mondo. Un modo utopistico di concepire il mercato? Alcuni produttori raccontano la loro esperienza.

L'opportunità offerta dalla legge 109/96 e da un progetto di LIBERA, danno vita alla "Valle del Marro - Libera Terra", accomunando nel lavoro cooperativo idee, passioni e competenze, per metterle a frutto, con spirito pionieristico, sui terreni agricoli confiscati alla 'ndrangheta nella Piana di Gioia Tauro.

GIUSEPPE PISANO e ELISA SALVI - COOP ARCOLAIO (Siracusa) Cooperativa sociale di tipo B nata a Siracusa nel 2003 con lo scopo primario di offrire percorsi qualificati di reinserimento sociale e lavorativo ai detenuti della Casa Circondariale di Siracusa. L'attività principale è oggi la produzione dolciaria da agricoltura biologica. Nel 2005 è stato creato il marchio registrato "Dolci Evasioni", i cui prodotti vengono oggi commercializzati su tutto il territorio nazionale, principalmente attraverso

i negozi specializzati di biologico, le botteghe del commercio equo e i Gas (gruppi di acquisto solidale).

LORETTA ROMANIN - COOP SOCIALE AGRICOLA TAVIELE (Cercivento) La Cooperativa è nata a Cercivento nel 2013, con lo scopo di realizzare un prodotto di qualità, coinvolgendo anche persone con svantaggio sociale e "diverse abilità" psico-fisiche in un progetto nuovo che, nell'intento di riprendere e salvaguardare antichi saperi, vuole valorizzare risorse umane, naturali, culturali. La cooperativa esclude l'uso di fertilizzanti e concimi chimici, prevede la semina e la raccolta manuali con l'essiccazione immediata delle piante e delle foglie.

LORENZO CROATTINI Presidente della Bottega del Mondo di Udine.

In città

SABATO 13 MAGGIO
ORE 9.00-19.00
PIAZZA SAN GIACOMO

EVENTO

a cura
dell'Associazione
ViviamoInPositivo
Friulclau - Pozzuolo

DOMENICA 14 MAGGIO
ORE 18.00
MAKE SPAZIO ESPOSITIVO

DIALOGO

con
GABRIELLA MUSETTI
GIACOMO VIT
a cura di
Samuele Editore

DOMENICA 14 MAGGIO
ORE 21.00
TEATRO SAN GIORGIO

CONCERTO

a cura di
Dissonanze\Udine e Cas'Aupa
in collaborazione con
vicino/lontano

— ingresso a pagamento: 13 euro

DAL 28 APRILE AL 1 GIUGNO
AEROPORTO RONCHI DEI LEGIONARI

MOSTRA FOTOGRAFICA

di
EUGENIO NOVAJRA

EUGENIO NOVAJRA Fotografo professionista formatosi negli anni Ottanta presso l'Academy of Art di San Francisco, lo IED di Milano e il DAMS di Bologna. Viaggiatore da sempre, lavora con

Giornata del Naso Rosso

Per l'intera giornata di sabato 13 maggio, e in caso di pioggia il giorno 27, Piazza San Giacomo accoglie musica e spettacoli, attività di animazione e balli, giochi per bambini e adulti, "adotta un clau" e i concerti della Band All Time Generation. Sono inoltre presenti in piazza: stand di dolci, mercatino, palloncini artistici, truccabimbi, progetto scuole, missioni all'estero. E un infopoint per spiegare gli scopi dell'iniziativa: raccogliere fondi destinati ai progetti di ViviamoInPositivo Italia Onlus, nonché sensibilizzare l'opinione pubblica sul Volontariato Clown.

L'utopia in Poesia

Un percorso tra diversi linguaggi poetici che fonda il proprio discorso sull'utopia. Quanto l'utopia modifica la creazione del verso? Quanto l'utopia pesa sulla vita dell'uomo e quanto la poesia è capace di svelarne le maglie e le contraddizioni? Due autori dal solido percorso poetico si confrontano sul tema.

GABRIELLA MUSETTI Organizza "Residenze Estive" Incontri internazionali di poesia e scrittura a Trieste e nel Friuli Venezia Giulia. Dirige la Rivista "Almanacco del Ramo d'Oro, Nuova serie" e collabora a diverse riviste nazionali. Ha pubblicato *La manutenzione dei sentimenti* (Samuele Editore 2015).

GIACOMO VIT Ha pubblicato varie opere di poesia in friulano. Con G. Zoppelli ha curato le antologie della poesia in friulano *Fiorita periferia* (Campanotto 2002) e *Tiara di cunfin* (Biblioteca Civica di Pordenone 2011). Recentemente ha curato il volume *Par li' zornadis di vint e di malstà* del Gruppo Majakovskij (Samuele Editore 2016).

Xiu Xiu

Dopo il grande successo di "Xiu Xiu Plays the Music of Twin Peaks", ritornano in Italia gli Xiu Xiu. La band californiana capitanata dal polistrumentista Jamie Stewart, presenta il nuovo ed attesissimo album FORGET: un'esplosione di tensioni pop e sperimentazioni sonore tra umorismo e spettralità, tra dissonanze ed intimità. Prodotto da John Congleton (Blondie, Sigur Ròs), Greg Saunier (Deerhoof) e Angela Seo (Xiu Xiu), FORGET si preannuncia come l'ennesima perla firmata Xiu Xiu.

progetto realizzato grazie al contributo di
Regione Friuli Venezia-Giulia e Fondazione Friuli

Spirit of Myanmar

"Myanmar, un paese sospeso tra l'incanto di persone cordiali e il prorompere di una natura potente. Per molto tempo il Paese ha subito la prepotenza di giunte militari, dittatori, fazioni di ribelli e trafficanti di droga che ne hanno deturpato la quiete. Io ho provato un'empatia profonda ritraendo questo popolo così ospitale, impacciato davanti al fenomeno della globalizzazione e alle prese con le prime prove di democrazia dopo decenni di guerra e isolamento. Ho cercato di rappresentare queste contraddizioni: tra vitalità e oppressione, purezza e lotta". Eugenio Novajra

enti pubblici e imprese e si dedica alla didattica fotografica, promuovendo workshop anche con autori di rilievo. Nelle sue mostre ha esposto ritratti di metropoli quali San Paolo, Berlino,

Saigon, Hanoi, Istanbul, rappresentandole sotto il profilo sociale, antropologico, storico e urbanistico.

VENERDÌ 19 MAGGIO
ORE 18.00
ORATORIO DEL CRISTO

INCONTRO

con
GIORGIO BARBIERI
FRANCESCO GIAVAZZI
conduce
OMAR MONESTIER

I signori del tempo perso

La lezione che abbiamo appreso dalle vicende di Mafia Capitale e degli scandali bancari è che la corruzione prospera in mercati chiusi e senza concorrenza, dove pochi riescono a ricavare ricche rendite. Per mantenere chiusi questi mercati servono norme e regolamenti. E una burocrazia che li amministri. È un potere, sconosciuto ai più, che trascende la politica e si manifesta soprattutto nella capacità di rinviare o addirittura bloccare le decisioni. E talvolta è proprio dalla necessità di sbloccare un procedimento che nasce la corruzione. Forse, aprire i mercati alla concorrenza potrebbe essere una soluzione: meno regole vuol dire meno burocrati e meno burocrati vuol dire meno corruzione.

GIORGIO BARBIERI Giornalista, scrive sui quotidiani veneti del gruppo *L'Espresso* e per *Repubblica*. Nel 2009 ha scritto e pubblicato in proprio il libro *Che notte a San Marco*.
FRANCESCO GIAVAZZI Insegna Economia politica alla Bocconi ed è stato per oltre un decennio visiting professor al MIT di Boston. Editorialista storico del *Corriere della Sera*, fra il 1992 e il 1994, come dirigente generale del ministero dell'Economia, con Mario Draghi ha avviato la riforma sulle privatizzazioni. Fra i suoi libri: *Lobby d'Italia* (Rizzoli 2005); con A. Alesina ha scritto: *Goodbye Europa* (Rizzoli 2006), *Il*

liberismo è di sinistra (Il Saggiatore 2007) e *La crisi. Può la politica salvare il mondo?* (Il Saggiatore 2008). Con Giorgio Barbieri ha scritto: *Corruzione a norma di legge* (Rizzoli 2014).

e *I signori del tempo perso* (Longanesi 2017).
OMAR MONESTIER Giornalista professionista dal 1992, è stato caporedattore responsabile al *Mattino dell'Alto Adige* e vicedirettore del *Mattino di Padova* e della *Tribuna di Treviso*. Ha poi diretto *Il Mattino di Padova*, il *Corriere delle Alpi* di Belluno e *Il Tirreno*. Ora è, per la seconda volta, direttore del *Messaggero Veneto*.



Indice dei nomi

- Aden Kaha Mohamed** 25
Agati Stefano 4
Akkad Nader 4
Alastair Donald 17
Albanese Paolo 87
Albicocco Gianluca 9
Allievi Stefano 31, 72
Altiero Salvatore 51, 57
Andrich Chiara 38
Anselmi Giorgio 38
Archimeccanica 9
Atelier Enidudanza 43
Azzolini Corrado 83
Bacchi Maria 54
Bachiorri Antonella 40
Baldassarri Mario 38
Barbieri Giorgio 89
Basso Anthony 20
Battaglia Ludovica Benedetta 24
Beltrame Alessandra 69
Benedetti Anna 29
Bernardini Roberto 13
Berra Alessia 87
Bertelli Gualtiero 63
Biagiarelli Roberta 61
Bilotta Francesco 28
Blessano Alfredo 11
Blow Up Percussion 5
Bonato Beatrice 43, 68
Borghello Gianpaolo 23
Botteri Giovanna 53
Brollo Mila 73
Brunello Mario 5
Buldrini Carlo 75
Camardi Maurizio 63
Camilli Annalisa 57
Camponovo Paola 11
Cancian Alberto 73
Caparesi Cristina 83
Capecchi Vittorio 55
Caracciolo Lucio 13, 19
Carrino Luciano 68
Casales Beppe 23, 28
Casarin Giuseppina 63
Castellarin Gelindo 75
Caufin Michela 85
Cautero Francesco 35
Cavalli Nicolò 35
Cavallo Raffaella 55
Ceccarelli Salvatore 29
Ceccarini Luigi 13
Ceron Elisabetta 43
Cevolin Guglielmo 13, 19
Chalandon Sorj 47-49
Chini Andrea 84
Chirico Marinella 59
Cianchi Gianni 33, 49, 53
Circus Copernicus 20
Citossi Rudy 45
Ciuffi Fausto 54
Coccolo Alessandro 64
Colombo Rachele 63
Coltro Paolo 74
Commessatti Elena 44, 69
Conte Alessandro 61, 78, 83
Corbellini Roberta 34
Coro del Friuli Venezia Giulia 5
Coro Valussi 20
Cossi Paolo 55
Cozzarini Elisa 54, 76
Cristiano Riccardo 4
Cristini Chiara 4
Croattini Lorenzo 87
Dal Fiume Giorgio 87
Daltin Mauro 39
Dazzan Anna 37, 64, 85
De Apollonia Giovanna 55
De Blasio Maurizio 73
De Bortoli Ferruccio 53
De Conciliis Eleonora 43
De Filippi Loris 27, 57
De Francisco Luana 74
De Luca Michele 50
De Maglio Claudio 33, 49
De Mola Giuseppe 64, 85
De Pauli Arrigo 70
Dejevsky Mary 17
Dek Ill Ceesa 45
Del Bianco Carlotta 77, 79
Del Bianco Daniele 4
Di Piazza Pierluigi 20, 37, 59
Di Piazza Vito 59
Di Zanutto Simonetta 64
Donald Alastair 17
Englaro Beppino 59
Ermanno Paolo 40, 78
Fabbro Lorenzo 45
Fagiolo Paolo 49
Fana Marta 35
Fanni Canelles Massimiliano 81
Favorido Paolo 63
Felice Angela 23
Felice Paolo 68
Finci Predrag 59
Floramo Angelo 59, 70
Flores Marcello 54
Floridi Luciano 27
Folisi Enrico 85
Forte Paolo 49
Francescutti Elisabetta 83
Furedi Frank 17
Gabris Robert 9
Gangai Gianni 82
Garibaldi Pietro 35
Gasbarrini Giovanni 29
Gasbarro Nicola 16, 38, 60
Gaspari Paolo 73, 76
Gaudino Luigi 34
Get Up 20
Gianoli Ernesto 70
Giaavazzi Francesco 89
Giorello Giulio 50
Giuffrida Angela 17
Godani Paolo 43
Graglia Michele 41
Grandori Anna 55
Gregori Mario 38, 55
Gri Gian Paolo 34
Grimaz Caia 45

- Gropo Conte Alessandro** 75
Gruppo Ippolita 68
Iacolutti Giulia 10, 37
Ilari Virgilio 13
Inguì Salvatore 20, 35
Iob Elisabetta 83
Kyenge Cécile 57, 61
La Martire Valerio 78
Lanzarini Orietta 65
La Varra Giovanni 24, 65
Lombardi Anna A. 60
Longo Giuseppe O. 41
Loreti Àlen 41
Lugo Patrizia 60
Mad-Movement Art&Dance 20
Mago Deda 67, 77
Mannocchi Francesca 57
Mansutti Alessandro 45
Marani Francesca 69
Marano Maria 51
Maresia Morena 83
Marginean Cocis Cristina 72
Marramao Giacomo 60
Martin Elsa 45
Martini Laura 75
Marzini Giovanni 4
Massarutto Antonio 34
Mattiuza Maurizio 44
Mauro Ezio 60
Mauro Liliana 20
Mazza Giulia 72
Medeossi Paolo 67, 77, 78
Miani Diana 67, 71, 77
Micelli Ezio 44
Minigutti Dorino 45
Molinari Paolo 4
Monestier Omar 89
Montello Stefano 68
Montufar Andrade Harold 86
Morgante Michele 50
Moroncini Bruno 43
Mosanghini Paolo 70, 81, 86
Mosco Valerio Paolo 24, 65
Musetti Gabriella 88
Mussutto Ferdinando 5
Muni Andrea 37
Murra Emanuele 34
Napoli Antonio 87
Negri Alberto 49, 78
Nistri Gianni 85
Noacco Cristina 70
Novajra Eugenio 88
Oganjan Karina 5
Orsini Alessandro 31
Oscuro Nicoletta 55
Ottani Luigi 57, 61
Pacini Marco 27
Paroni Paolo 5
Pellegrini Giovanni 38
Pellizzari Valerio 39, 78
Perillo Simmaco 20, 35
Piana Luca 35
Piani Tommaso 24
Piccolo Stefano 50
Pievani Telmo 40
Pioppi Matteo 69
Pirone Federico 20
Pisano Giuseppe 87
Pravisan Chiara 27
Ponti Luca 70
Pustetto Maria Bruna 72
Quintana Vergara Nacho 28
Rielli Daniele 53
Rizzi Renato 24
Rocco Elena 55
Romanin Loretta 87
Rondoni Davide 29
Rossi Mario 81
Rovatti Pier Aldo 37
Roveri Nella 54
Sabbatini Sergio 75
Salvador Mariagrazia 69
Salvi Elisa 87
Santaniello Domenico 63
Savioli Alberto 4
Sbuelz Antonella 29, 74
Schiavone Gianfranco 54, 57
Scialino Mathieu 51
Serafini Marta 31, 72
Sgobino Matteo 55
Shady Mahmoud 87
Sichenze Sergio 40
Solalinde Alejandro 37, 57
Solisti di Cremona 51
Somaglino Massimo 23, 53
Spagnol Elisabetta 84
Spannaus Andrew 17
Spirito Pietro 76
Stanišić Božidar 59
Stella Gian Antonio 63
Sturloni Giancarlo 40
Taddio Luca 24
Talliente Aida 49, 53
Tavoschi Gianna Maria 85
Tebano Elena 28
Terzani Staude Angela 33, 49, 53
Terzani Folco 41
The Jacs 20
Tondo Claudio 68
Toso Stefano 34
Tosolini Marco Maria 24
Trainiti Michele 78
Trevini Bellini Roberto 51
Valle Pietro 65
Valli Bernardo 53
Vecchiet Romano 23
Veličković Dušan 44
Vercellone Federico 71
Vertovec Marco 69
Vettese Angela 44
Vianello Angelo 41, 71
Vit Giacomo 88
Viviani Valentina 76
Zannini Andrea 74
Zoccatelli Virginio 84
Zoffi Paola 67

vicino/lontano

tredecima edizione

comitato scientifico

Nicola Gasbarro, *presidente*
Stefano Allievi
Beatrice Bonato
Giancarlo Bosetti
Lucio Caracciolo
Fabio Chiusi
Giovanni Leghissa
Antonio Massarutto
Michele Morgante
Guido Nassimbeni
Valerio Pellizzari
Pier Aldo Rovatti
Marco Tarchi
Angelo Vianello
Norma Zamparo

curatela

Paola Colombo
Franca Rigoni

spettacoli e concorso scuole

Gianni Cianchi
Elisa Copetti

amministrazione, ospitalità e logistica

Esther Candotto

web content manager

Alessandra Renna

collaboratori

Paolo Ermano
Amanda Hunter
Andrea Schincariol

social media team

Elena Buzzinelli
Lucrezia De Zorzi
Simone Firmani

coordinamento volontari

Alessandra Bernardis
Mariangela Di Maio

responsabili di sala

Angela Caporale
Camilla Gonano
Pamela Puntel

grafica

Katalin Daka

responsabile tecnico

Francesco Rodaro

consulenza tecnica

Rino De Marco

service video

Entract Multimedia

service audio e luci

Music Team

realizzazione allestimenti

Delta Studios

ufficio stampa

Volpe&Sain Comunicazione

press.vicinolontano@gmail.com

Daniela Volpe 392 2067895

Paola Sain 335 6023988

Moira Cussigh 328 6785049

sala stampa

c/o Hotel Allegria

via Grazzano 11

da giovedì 11

a domenica 14 maggio

orario 10.30-18.30

immagini

Phocus Agency

vicino/lontano associazione culturale

direttivo

Alessandro Verona, *presidente*

Paolo Cerutti

Gianni Cianchi

Luigi Montalbano

Franca Rigoni

Nicola Strizzolo

il progetto vicino/lontano

è un'idea di

Paolo Cerutti

Marco Pacini

Vicino/lontano esprime un affettuoso ringraziamento ad Angela, Folco e Saskia Terzani.

Un grazie particolare a Nicola Gasbarro e a tutti i componenti del Comitato scientifico, della Giuria del Premio Terzani, del Concorso Scuole e a tutti gli ospiti di vicino/lontano 2017.

Grazie agli "Amici di vicino/lontano" per il sostegno.

Grazie alle Librerie Cluf, Einaudi, Feltrinelli, Friuli, La Pecora Nera, Martincigh, Moderna, Mondadori, Odos, Tarantola e Ubik.

Grazie anche a: Simona Barbetti, Thomas Bertacche, Silvia Bianco, Giangiacomo Brunello Zanitti, Marina Bruno, Mariangela Buligatto, Francesco Cautero, Anna Candusso, Susanna Cardinali, Paola Caridi, Laura Carraro, Gelindo Castellarin, Andrea Cecchini, Elisabetta Ceron, Guglielmo Cevolin, Mohammed Chabarik, Stefano Chiarandini, Nicola Cianchi, Mario Csilino, Fausto Ciuffi, Flavia Commento, Mirca Conti, Luca A. d'Agostino e tutti i fotografi della Phocus Agency, Mauro Daltin, Emanuele Dam, Loris De Filippi, Giovanni Floreani, Priscilla De Agostini, Danilo De Biasio, Claudio de Maglio, Andrea Del Favero, Carlo Della Vedova e tutti i tecnici di Entract, Nicoletta Ermacora, Fedora Di Marino, Pierluigi Di Piazza, Vania Gansinigh, Alessia Graziano, Mario Gregori, Amanda Hunter, Francesco Iacuzzo, Roberto Keller, Michela Kikka, Alessandro Malcangi, Renato Manzoni, Morena Maresia, Fawzia Marini, Stefano Mauri, Liliana Mauro, Cristina Micheloni, Claudio Pellizzari, Leopoldo Pesce, Ubaldo Pesce, Daniela Pragliola, Donatella Quendolo, Stefano Res, Mauro Romanin, Carlo Rossolini, Antonella Rotolo, Francesco Rodaro e tutti i tecnici di Music Team, Diana Ruclì, Taira Savio, Maria Grazia Sbrizzi, Antonella Sbuclz, Nicolò Scala, Gabriella Scrufari, Sergio Sichenze, Massimo Somaglino, Raffaello Tedesco Trapper, Enrico Varesco, Monica Vasciarelli, Paolo Vidali, Luigi Vignando, Marco Villotta, Andrea Zangirolami, Stefania Zanier, Paola Zoratti.

Grazie a tutti i volontari di vicino/lontano 2017 per la loro indispensabile collaborazione:

Alessandro, Andrea, Angela, Anna, Annachiara, Annamaria, Antonella (tutte e due), Anxhela, Camilla, Chiara (tutte e tre), Daniela, Daniele, Denis, Eleonora, Ervino, Eufemia, Federica (tutte e due), Giorgio, Giulia, Gloria, Greta, Irene, Karen, Larisa, Lisa, Mallika, Maria, Marion, Marta, Marzia, Miriam, Orietta, Raffaello, Sebastiano, Serena, Stefania, Tessa Louise.

Grazie agli studenti del Liceo classico Stellini di Udine, del Liceo scientifico Copernico di Udine e dell'ISIS B. Stringher che partecipano a vicino/lontano nell'ambito del percorso formativo Alternanza Scuola Lavoro.

Si ringrazia per la collaborazione

Aiab-Aprobio FVG
Archimeccanica
Archi Territoriale Udine-Pordenone
ARLeF – Agenzie regionali pe lenghe furlane
ARPA – LaREA
Associazioni Furclap e FARE
A sud
Atelier Enidudanza
Auxilia Onlus
Bottega Errante
Cas'Aupa
CEC – Centro Espressioni Cinematografiche
Centro di accoglienza e promozione culturale E. Balducci
Centro Documentazione Conflitti ambientali
Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe
Coalizione Clima Udine
Comune di Udine
Confartigianato Udine
Damatrà
Dipartimento DILL dell'Università di Udine
DMAV – Dalla Maschera Al Volto
ERT – Ente Regionale Teatrale FVG
Federfarma
Festival dei Diritti Umani
Fondazione Luigi Bon
Fondazione Villa Emma – Ragazzi ebrei salvati
Forum Editrice
Friuli Innovazione
Gershwin Spettacoli
Gina Films
Historia Gruppo Studi Storici e Sociali Pordenone
Institute of Ideas
Istituto di Genomica Applicata
Libera-Udine
LiMes
Medici Senza Frontiere
Mimesis Edizioni
MuDeFri
Multiverso
Ospiti in Arrivo onlus
Pordenonelegge
Pordenone Viaggia
Radio Magica
Segreteria di Udine della Scuola Lacaniana di Psicanalisi
Sezione FVG della Società Filosofica Italiana
Società Filologica Friulana
SoleLun-Unponte tra le culture
Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio FVG
Stamperia d'Arte Albicocco
Teatro Club Udine
Teatro Nuovo Giovanni da Udine
The Udine International School
Time For Africa
Udine for Syria – Stop the War
Ufficio Scolastico Regionale FVG
Visionario – Centro per le Arti Visive
Voci Fuoricampo

Informazioni

La partecipazione a tutti gli eventi è libera fino a esaurimento dei posti disponibili.

Sono a pagamento, come esplicitamente indicato nel programma, i seguenti appuntamenti:

- Il Cantico del Sole – concerto
5 maggio, Chiesa di San Francesco
- Per un figlio – film
10 maggio, Visionario
- Come un fragile incanto di Morgana – concerto
10 maggio, Teatro San Giorgio
- Confronti – concerto
14 maggio, Casa Cavazzini
- Xiu Xiu – concerto
14 maggio, Teatro San Giorgio

Per la Chiesa di San Francesco e per l'Oratorio del Cristo è previsto un ingresso preferenziale per gli "Amici di vicino/lontano" – fino a 10 minuti prima dell'inizio di ogni evento – su presentazione della tessera 2017.

Infopoint

A partire da martedì 2 maggio sono attivi in via Cavour e in piazza Matteotti due infopoint, dove si può ritirare il materiale informativo e sottoscrivere la tessera degli "Amici di vicino/lontano". Dal pomeriggio di mercoledì 10 maggio è attivo anche l'infopoint di fronte alla Chiesa di San Francesco.

Nei giorni della manifestazione sono in funzione anche gli stand di Medici Senza Frontiere, di Coop Alleanza 3.0 con i prodotti della linea Solidal (sabato e domenica) e di TimeForAfrica.

Bookshop

Le pubblicazioni degli ospiti di vicino/lontano sono in vendita nello spazio bookshop di fronte alla Chiesa di San Francesco, a cura delle Librerie Einaudi, Friuli, Moderna e Tarantola.

Biglietti per il Premio Terzani

I biglietti numerati per la serata di sabato 13 maggio sono ritirabili gratuitamente, per un massimo di 2 a persona, presso l'infopoint vicino/lontano di fronte alla Chiesa di San Francesco, a partire dalle ore 16 di giovedì 11 maggio fino alle ore 14 di sabato 13 maggio. Dalle ore 16 di sabato 13 maggio i biglietti ancora disponibili sono ritirabili presso la biglietteria del Teatro Nuovo Giovanni da Udine.

Gli "Amici di vicino/lontano" 2017 possono ritirare i biglietti a partire dalle ore 16 di mercoledì 10 maggio. Ai soci sostenitori sono riservati 2 biglietti, che restano a loro disposizione all'infopoint fino alle ore 14 di sabato 13 maggio.

Chi risiede fuori regione può prenotare il proprio posto via mail, scrivendo a info@vicinolontano.it e allegando alla richiesta la fotocopia della carta d'identità, entro lunedì 8 maggio. I biglietti vanno ritirati con le stesse modalità di cui sopra.

Informazioni turistiche

www.turismofvg.it

Infopoint di Udine

Piazza Primo Maggio 7
Tel. 0432 295972
info.udine@turismo.fvg.it

Iniziative culturali in città

www.udinecultura.it

Muoversi in città

www.saf.ud.it

Eventuali variazioni del programma vengono comunicate sul sito www.vicinolontano.it nella sezione "Calendario".

Per ulteriori informazioni

T +39 0432 287171

Seguitemi sui social



promosso da

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Turismo FVG

Comune di Udine

Fondazione Friuli

in collaborazione con

Arpa - LaREA

Federfarma FVG

Institute of Ideas

Confartigianato Udine

Teatro Nuovo Giovanni da Udine

ERT - Ente Regionale Teatrale FVG

Teatro Club Udine

Società Filosofica Italiana - Sezione FVG

Medici Senza Frontiere

Festival dei Diritti Umani

Fondazione Bon

CEC - Centro Espressioni Cinematografiche

ARLeF - Agenzie Regionâl pe Lenghe Furlane

Università degli Studi di Udine

con il sostegno di

Saf - Autoservizi Fvg

Coop Alleanza 3.0

Banca Popolare di Cividale

Gruppo Autostar

Amga Energia & Servizi

Ilcam

vicino/lontano

vicino/lontano

associazione culturale

via francesco crispi 47

33100 udine

T +39 0432 287171

www.vicinolontano.it

info@vicinolontano.it